

CAMB/2022/69 del 27 giugno 2022

### CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto:** Approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

IL PRESIDENTE  
Assessore Francesca Lucchi

**CAMB/2022/69**

## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno 27 del mese di giugno alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2022/0006948 del 24 giugno 2022, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	CARICA	P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	A
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

**Oggetto: Approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.**

**Visti:**

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- la deliberazione ARERA 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3”;
- la deliberazione ARERA 27 dicembre 2019, 639/2021/R/IDR, recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la determina ARERA 18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della

predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR”;

- la deliberazione ARERA 24 maggio 2022 229/2022/R/IDR recante “Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”;

**considerato che:**

- con deliberazione 580/2019/R/IDR, l’Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (di seguito MTI3) per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 definendo, nell’Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità dei quali devono essere effettuati “la determinazione delle componenti di costo (...) e l’aggiornamento delle tariffe applicate”;
- con delibera CAMB n. 49 del 16 novembre 2020 recante “Approvazione delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per il bacino tariffario di Modena gestito da SORGEAQUA S.r.l.” l’Agenzia ha approvato la manovra tariffaria per il periodo 2020-2023;
- l’art. 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR fornisce le prime disposizioni sull’aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, stabilendo che entro il 30 aprile 2022, l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente
  - determina con proprio atto deliberativo, l’aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) che ciascun gestore dovrà applicare per le singole annualità del biennio 2022-2023;
  - ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, trasmette:
    - i. l’aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
    - ii. il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) come risultanti dall’aggiornamento per il biennio 2022-2023;
    - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
    - iv. l’atto o gli atti deliberativi di determinazione dell’aggiornamento biennale, nonché del conseguente valore del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ );
    - v. l’aggiornamento dei dati necessari richiesti.
- al comma 6.3, inoltre la deliberazione prevede che ove il sopra citato termine del 30 aprile 2022 decorra inutilmente, il soggetto gestore trasmetta all’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente istanza di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria e ne dia comunicazione all’Autorità;
- con la deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR sono state definite specifiche regole e procedure per l’aggiornamento biennale, ai fini della rideterminazione delle tariffe del

servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l'Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);

- l'art. 3 della succitata deliberazione stabilisce che la determinazione delle tariffe per l'anno 2022 viene aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2020 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste. La determinazione delle tariffe per l'anno 2023 viene aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
- con determina 18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID, ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR;
- con la deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR sono state infine introdotte misure urgenti, in esito al procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, “in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici”;
- il comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR precisa che il PEF deve essere adottato dall'EGA con proprio atto deliberativo di approvazione e che ai fini della rispettiva approvazione da parte dell'ARERA, l'Ente d'Ambito trasmette all'Autorità il predetto schema regolatorio corredato da una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, l'atto o gli atti deliberativi di approvazione della tariffa e dell'aggiornamento del PEF, l'aggiornamento, ai sensi del summenzionato comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità e la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta dal MTI3;
- i dati raccolti nell'ambito del procedimento disposto contestualmente alla deliberazione 580/2019/R/IDR di approvazione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 hanno riguardato i dati economico-tariffari relativi agli esercizi 2018 e 2019. Rispetto a quest'ultima annualità, la maggior parte dei gestori aveva fornito dati preconsuntivi e in alcuni casi, in mancanza del dato preconsuntivo, erano stati utilizzati i valori di bilancio 2018: in tale sede pertanto l'Agenzia ha proceduto al riallineamento delle componenti tariffarie attraverso i dati consuntivi di bilancio 2019;

**dato atto che:**

- per l'allineamento delle componenti tariffarie attraverso i dati consuntivi di bilancio 2019 per le motivazioni sopra evidenziate, l'Agenzia con comunicazione agli atti con prot. PG.AT.6093 del 25/09/2019 e successivo sollecito al PG.AT.2254 del 26/02/2021, ha richiesto ai gestori la trasmissione di tutti i dati economici, tariffari, patrimoniali consuntivi di bilancio relativi al 2019, attraverso la compilazione di apposite modulistiche di raccolta dati;

- l’Agenzia, con comunicazione agli atti con prot. PG.AT.8457 del 17/09/2021, ha richiesto ai gestori la trasmissione di tutti i dati economici, tariffari, patrimoniali consuntivi di bilancio relativi al 2020 e preconsuntivi relativi al 2021, attraverso la compilazione di apposite modulistiche di raccolta dati;
- con comunicazione agli atti con prot. PG.AT.1611 del 12/02/2022 l’Agenzia ha richiesto ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Emilia Romagna la trasmissione dei dati relativi al consumo di energia elettrica, dei relativi costi sostenuti nel 2021, di una stima degli stessi per l’annualità 2022-2023 e delle informazioni relative alla tipologia di contratto in essere, al fine di avviare un approfondimento in relazione alle criticità emerse connesse all’aumento del costo dell’energia;
- con comunicazione agli atti con prot. PG.AT.3073 del 25/03/2022, l’Agenzia ha richiesto ai gestori un’integrazione alla luce delle novità introdotte dalla Delibera Arera 639/2021/R/IDR e dalla Determina n. 1/2022 – DSID;
- con nota agli atti con prot. PG.AT.5217 del 25/05/2022, l’Agenzia ha richiesto ai gestori di esprimersi in merito all’attivazione delle misure urgenti introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo regionale per la Lombardia, Milano (sezione prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022;
- la struttura tecnica dell’Agenzia ha richiesto ai gestori di procedere alla compilazione della modulistica predisposta dall’Autorità relativamente al programma degli interventi (di seguito PDI) per il periodo 2022-2023 ed al piano delle opere strategiche (di seguito POS) nonché agli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e contrattuale (RQTC) per gli anni 2022-2023;

**preso atto** che il gestore Romagna Acque Società delle Fonti (di seguito RADSf) ha fornito le informazioni richieste come di seguito indicato:

- con comunicazioni agli atti prot. PG.AT.2444, PG.AT.2446, e PG.AT.2447 del 02/03/2021 il gestore ha confermato per l’annualità 2019, la validità dei dati trasmessi in occasione della manovra tariffaria MTI3, integrando con i prospetti di dettaglio Unbundling come trasmessi all’ARERA;
- con comunicazione agli atti prot. PG.AT.10751 del 25/11/2021 il gestore ha trasmesso i dati consuntivi per l’annualità 2020: relazione di accompagnamento dei dati contabili con i Conti Annuali Separati 2020 comprensiva del dettaglio relativo agli OPEX<sub>new</sub> 2020, bilancio di verifica, nota integrativa, dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, dati tecnici e patrimoniali, dettaglio attività svolte, costi aggiornabili, stratificazione degli investimenti e dettaglio immobilizzazioni in corso (LIC), contributi a fondo perduto (di seguito CFP), libro cespite al 31 dicembre 2020, dettaglio attività diverse, scambi ingrosso e cronoprogramma investimenti;
- con comunicazione agli atti prot. PG.AT.2010 del 23/02/2022 il gestore ha trasmesso, come richiesto dall’Agenzia, i dati relativi al consumo di energia elettrica, alle stime sulle annualità 2022 – 2023 e alla tipologia di contratto in essere nel 2022;
- con comunicazione agli atti prot. PG.AT.3704 del 14/04/2022 sono stati trasmessi i dati consuntivi 2021 relativi al bilancio di verifica, nota integrativa, dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, dati tecnici e patrimoniali, dettaglio attività svolte, costi aggiornabili, stratificazione degli investimenti e dettaglio immobilizzazioni in corso (LIC), contributi a fondo perduto (di seguito CFP), libro cespite al 31 dicembre 2021, dettaglio

attività diverse, scambi ingrosso e PDI - cronoprogramma investimenti e la richiesta di istanza per il riconoscimento della componente aggiuntiva previsionale OP<sub>EEexp</sub>;

- con comunicazione agli atti prot. PG.AT.5444 del 01/06/2022 il gestore ha confermato l'intenzione di avvalersi della componente aggiuntiva previsionale OP<sub>EEexp</sub>, dichiarandosi disponibile alla rinuncia di componenti tariffarie a favore dell'utenza;

**considerato** che

- sono stati oggetto di istruttoria i dati consuntivi 2020 e preconsuntivi 2021 (ove per questi ultimi, in assenza dei dati sono stati riportati i corrispondenti valori dell'anno 2020);
- la documentazione trasmessa dal gestore, sia in riferimento agli aspetti economico-tariffari che in riferimento al programma degli investimenti, è stata oggetto di una complessa attività di valutazione posta in essere dall'Agenzia, anche in contraddittorio con il medesimo soggetto gestore;

**rilevato** che, in considerazione dei tempi di trasmissione del materiale documentale come sopra evidenziato, della conseguente necessità di procedere alla relativa valutazione ed elaborazione anche in contraddittorio con il gestore, delle integrazioni normative avanzate dall'Autorità nonché della necessità di effettuare i dovuti approfondimenti connessi alle istanze presentate, come di seguito esposte; l'Agenzia non è stata in grado di perfezionare la procedura di approvazione della proposta tariffaria entro la scadenza del 30 aprile 2022;

**dato atto** che

- al termine di un procedimento di revisione del POI promosso dalla struttura tecnica dell'Agenzia di concerto con i gestori del territorio:
  - il Consiglio locale di Ravenna ha approvato la delibera n.6 del 21/06/2022 recante “Servizio Idrico Integrato – Gestore del servizio fornitura di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Revisione straordinaria del Programma Operativo Interventi 2020-2023 – Annualità 2022 e 2023”;
  - il Consiglio locale di Forlì-Cesena ha approvato la delibera n.8 del 22/06/2022 recante “Servizio Idrico Integrato – Gestore del servizio fornitura di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Revisione straordinaria del Programma Operativo Interventi 2020-2023 – Annualità 2022 e 2023”;
  - il Consiglio locale di Rimini ha approvato la delibera n.10 del 23/06/2022 recante “Servizio Idrico Integrato – Gestore del servizio fornitura di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Revisione straordinaria del Programma Operativo Interventi 2020-2023 – Annualità 2022 e 2023”;
- il PDI-cronoprogramma degli investimenti gestito da RADSF è stato redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT sulla base del Piano Operativo degli Interventi (POI) precedentemente revisionato e approvato con deliberazioni di Consiglio locale n.6 del 21/06/2022 per il territorio di Ravenna, n.8 del 22/06/2022 per il territorio di Forlì-Cesena e n.10 del 23/06/2022 per il territorio di Rimini;

**ritenuto** di aver aggiornato ai sensi dell'art. 2 della delibera 639/2021/R/IDR, il Programma degli Interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 580/2019/R/IDR;

**considerato che**

- nella predisposizione tariffaria 2016-2019 di RASDF erano stati considerati eligibili ai fini tariffari alcuni maggiori costi operativi endogeni riconducibili ad una modifica strutturale nell'organizzazione delle attività determinata dall'entrata in esercizio del nuovo potabilizzatore di Scandiana che ha comportato una globale revisione nelle fonti di approvvigionamento finalizzata a garantire il completamento del percorso di miglioramento nell'uso della risorsa idrica;
- nella predisposizione tariffaria 2020-2023 di RASDF le previsioni di maggiori costi operativi ammesse nella predisposizione tariffaria 2016- 2017 come  $OPEX_{NEW}$ , confermate anche per le annualità 2018 e 2019 negli importi di +1.419.800€ per il 2018 e +1.419.800€ per il 2019, sono state mantenute nonostante la rendicontazione a consuntivo dei costi sostenuti nel biennio 2018-2019 dal gestore abbia evidenziato importi superiori a quelli ammessi nel computo tariffario;
- l'Agenzia, a seguito della validazione dei dati consuntivi per le annualità 2020-2021 trasmessi risultati superiori a quelli ammessi nel computo tariffario, ha confermato per le annualità 2022-2023 il costo previsionale 2019, per il principio di invarianza della componente Opex gestionale;

**ritenuto** pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, di mantenere l'obbligo per il gestore di rilevazione a consuntivo dei relativi costi riconducibili all'esercizio del potabilizzatore di Scandiana attraverso la tenuta di apposita contabilità separata, ai fini della verifica degli importi assunti nella presente manovra tariffaria in corrispondenza della componente  $OPEX_{NEW}$ ;

**dato atto che:**

- a seguito di numerose richieste da parte dei soggetti gestori, l'Agenzia ha aperto un tavolo di confronto che ha messo in evidenza le criticità relative all'aumento del costo dell'energia elettrica, dei potenziali riflessi negativi sull'equilibrio economico-finanziario delle gestioni stesse e la continuità aziendale;
- con comunicazione agli atti prot. PG.AT.3704 del 14/04/2022 il gestore RASDF ha presentato istanza per il riconoscimento della componente aggiuntiva previsionale  $OP_{EEexp}$  pari al 25% della componente di costo per l'energia elettrica ( $CO_{EE}$ ), come previsto dall'art. 1 della deliberazione 229/2022/R/IDR;
- il gestore RASDF con comunicazione prot. PG.AT.5382 del 31/05/2022:
  - ha confermato l'intenzione di avvalersi della componente aggiuntiva previsionale  $OP_{EEexp}$  pari al 25% della componente di costo per l'energia elettrica ( $CO_{EE}$ ), come previsto dall'art. 1 della deliberazione 229/2022/R/IDR;
  - ha dato disponibilità a concedere rinunce tariffarie, in considerazione del fatto che, nell'anno 2022, l'ARERA ha per la prima volta assegnate le premialità previste dalla delibera 917/2017/R/IDR e considerando gli alti standard di qualità tecnica raggiunti in termini di bassissime perdite di rete, RASDF ha ottenuto delle premialità per le annualità 2018 e 2019 pari a circa euro 4,2 mln€. Vista la sfavorevole congiuntura economica che il Paese sta attraversando, il gestore ha comunicato all'Agenzia la propria disponibilità a utilizzare circa il 60% del premio riconosciuto per una riduzione della tariffa all'ingrosso, incrementando in misura straordinaria per la sola annualità 2022 le rinunce tariffarie. Nello specifico, le rinunce in sede di manovra tariffaria 2022 risulterebbero:

- a) rinuncia del 100% e non dell'80% dell'onere fiscale (tasso pari a circa l'1,3% del capitale netto);
- b) conferma alla rinuncia integrale del time lag dell'onere finanziario;
- c) rinuncia al 26% dell'onere finanziario standard (escluso il time lag).

Per l'anno 2023, invece, la società ha richiesto di mantenere le rinunce storiche (time lag + 80% dell'onere fiscale);

**ritenuto**, che il gestore ha presentato delle proposte condivisibili, volte ad un contenimento della tariffa all'ingrosso, di cui potrà beneficiare anche se indirettamente l'utenza civile, l'Agenzia ha ritenuto di accogliere le istanze succitate;

**dato atto** che:

- l'articolo 36.3 del MTI-3 come aggiornato da Deliberazione 639/2021/R/IDR stabilisce che “la copertura dei premi relativi alla qualità avviene attraverso un meccanismo perequativo - gestito operativamente dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) - i cui oneri sono posti a carico del conto di cui all'articolo 33 del MTI-2 (come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), che raccoglie risorse utilizzabili per l'erogazione di fattori premiali sia agli operatori appartenenti ex ante alla classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (di cui al meccanismo descritto alla lett. a) del comma 36.1 e alla lett. a) del comma 36.2), sia agli operatori non appartenenti ex ante alla classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (di cui al meccanismo descritto alla lett. b) del comma 36.1 e alla lett. b) del comma 36.2);
- l'articolo 9 della Determina 29 giugno 2020, n. 1/2020 – DSID stabilisce nello specifico le modalità di quantificazione e di riscossione da parte della CSEA della componente
  - a) che la medesima sia espressa in unità di consumo, dividendo, pertanto, l'importo corrispondente alla quota  $[(1 + \gamma_i, OP_j) * \max\{0; \Delta Opex\}]$ , per i metri cubi erogati nell'anno (a-2) e che il risultato così ottenuto sia applicato al consumo degli utenti;
  - b) che il gestore provveda ad evidenziare in bolletta, oltre alla componente UI2, anche l'eventuale “*quota ad integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato*” come risultante dalle operazioni di cui al punto precedente;
  - c) che il gestore versi alla CSEA l'importo di cui sopra, secondo le istruzioni operative definite dalla medesima CSEA, anche tenendo conto delle modalità già adottate con riferimento al “Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognature e depurazione” di cui all'articolo 33 del MTI-2 (come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR);
- per il gestore RADSF la componente  $[(1 + \gamma_i, jOP) * \max\{0; \Delta Opex\}]$  è uguale a zero in considerazione del fatto che la componente tariffaria a copertura dei costi operativi endogeni per l'annualità 2016 (Opexend2016), è risultata inferiore ai rispettivi costi Coeff2016, e pertanto insufficiente a garantire la piena copertura dei costi efficientabili effettivamente sostenuti dal gestore nella medesima annualità;
- per quanto sopra evidenziato, per il gestore RADSF non è prevista l'istituzione della quota tariffaria per il recupero della predetta componente;



**considerato che:**

- l’Agenzia ha già provveduto nel corso del 2016 ad adeguare le convenzioni per la regolazione dei rapporti tra Atersir e i gestori del servizio idrico integrato secondo le disposizioni della Delibera AEEGSI (oggi ARERA) n.656/2015;
- il comma 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR precisa che il PEF deve essere adottato dall’EGA con proprio atto deliberativo di approvazione e che ai fini della successiva approvazione da parte dell’ARERA, l’Ente d’Ambito trasmette all’Autorità una serie di atti e documenti tra cui la convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta dal MTI3;
- l’articolo 2.3 dell’Allegato A del MTI3 ha integrato il testo della convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR: nello specifico dopo il comma 10.2 dell’Allegato A ha aggiunto il comma 10.3 di seguito esplicitato: *“10.3 Nei casi in cui, nell’ambito del periodo regolatorio pro tempore vigente, non sia possibile valutare compiutamente gli effetti del ricorso alle misure per il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario di cui al precedente comma 10.1, l’adozione delle predette misure avviene contestualmente all’elaborazione di una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio e composta degli atti e delle informazioni che costituiscono la proposta tariffaria.”*;

**ritenuto** pertanto di deliberare, con il presente atto, l’applicazione delle previsioni di cui al richiamato comma 10.3 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA 656/2015/R/IDR, come modificato dal MTI3, alla gestione in essere disciplinata dalla vigente convenzione per la regolazione dei rapporti tra Atersir e il gestore del servizio idrico integrato SORGEAQUA;

**tenuto conto che:**

- ai sensi dell’articolo 4 della Delibera ARERA n.580/2019 e ss.mm.ii, lo schema regolatorio deve essere inclusivo anche dell’aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (PEF) che deve essere corredato del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale;
- ARERA ha aggiornato il tool di calcolo per l’aggiornamento dei moltiplicatori tariffari per le annualità del periodo 2022-2023, allegato 1 alla Determina ARERA n. 1/2022 – DSID;
- l’Associazione Nazionale Enti d’Ambito (ANEA), ha predisposto un tool di calcolo in grado di quantificare le variabili relative al piano tariffario, il conto economico, il rendiconto di gestione ed allo stato patrimoniale dal 2022 fino al termine della concessione di servizio;

**dato atto che:**

- per il bacino tariffario di competenza del gestore RADSF, tenuto conto dell’istruttoria condotta dall’Agenzia in applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR come aggiornata dalla delibera 639/2021/R/IDR, è stata prodotta la documentazione di seguito elencata:
  - tabella riepilogative dei moltiplicatori tariffari 9 da approvare per ciascuna annualità 2022 e 2023 (Allegato 1.A);
  - vincolo ai ricavi del gestore come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per approvare per ciascuna annualità 2022 e 2023 e correlato piano economico finanziario (PEF) sviluppato fino alla scadenza della concessione del

- servizio costituito dai seguenti prospetti economici: piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale (Allegato 1.B);
- tool di calcolo ARERA per la determinazione dei moltiplicatori tariffari per le annualità 2022 e 2023 (anche detto file RDT);
  - tool di calcolo ANEA per la predisposizione del PEF;
  - il PdI - cronoprogramma degli investimenti (Allegato 1.C) e il POS redatti secondo lo schema previsto dal citato file RDT;
  - relazione descrittiva del programma degli interventi e del POS elaborata secondo lo schema tipo di cui alla determina ARERA n. 1/2022-DSID (**Allegato 2**);
  - relazione di accompagnamento di aggiornamento della predisposizione tariffaria, illustrativa dei criteri e della metodologia adottati per la determinazione dei moltiplicatori tariffari per ciascuna annualità 2022 e 2023 e per l'aggiornamento del PEF redatta secondo lo schema tipo della determinazione ARERA n. 1/2022-DSID (**Allegato 3**);
  - relazione di accompagnamento relativa all'aggiornamento dei dati consuntivi 2020 e 2021, laddove disponibili, richiesti per la definizione della proposta tariffaria 2022-2023;
- l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano Economico-Finanziario costituiscono modifiche tariffarie previste dall'Art. 7 (Aggiornamento del Piano d'Ambito) della deliberazione ARERA n.656/2016 e come tali trovano applicazione alla gestione in corso in capo a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., senza che si renda necessaria un'ulteriore modifica della convenzione di gestione sottoscritta tra l'EGA ed il suddetto gestore già precedentemente adeguata ai contenuti minimi definiti dall'Autorità nella medesima deliberazione 656/2016;

**dato atto** che, per il fornitore di acqua all'ingrosso RASDF, sarà inviata all'Autorità, come previsto dal comma 5.3 lett. d) e nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, la documentazione citata immediatamente sopra, tramite apposita procedura informatizzata resa disponibile via extranet sul portale dell'Autorità;

**dato atto** che, per il bacino tariffario di competenza del gestore RASDF, costituiscono esiti dell'istruttoria tecnica:

- i moltiplicatori tariffari approvati per ciascuna annualità del periodo 2022-2023;
- il piano economico finanziario (PEF) costituito dai seguenti prospetti: piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale;
- il PdI - cronoprogramma degli investimenti redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT, che costituisce modifica e integrazione del POI approvato dai Consigli Locali;

**dato atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato Ing. Marialuisa Campani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi,**

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. **l'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalla seguente documentazione:
  - i moltiplicatori tariffari  $\vartheta$  approvati per ciascuna annualità 2022 - 2023 (Allegato 1.A);
  - il Piano Economico-Finanziario (PEF) costituito dai seguenti prospetti: piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario, stato patrimoniale (Allegato 1.B);
  - il Pdl – cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2022-2023 (Allegato 1.C);
2. di dare atto che per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. il rispettivo Pdl-cronoprogramma degli investimenti redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT, è stato predisposto sulla base del Piano Operativo degli Interventi (POI) precedentemente revisionato e approvato con deliberazioni di Consiglio locale n.6 del 21/06/2022 per il territorio di Ravenna, n.8 del 22/06/2022 per il territorio di Forlì-Cesena e n.10 del 23/06/2022 per il territorio di Rimini;
3. di mantenere l'obbligo per il gestore di rendicontazione a consuntivo, sulla base di registrazioni di apposita contabilità analitica, dei costi relativi all'esercizio del potabilizzatore di Scandiana ai fini della verifica dei costi ammessi nel computo tariffario 2022-2023 a valere sulla componente tariffaria OPEX<sub>new</sub> precisato che tali informazioni sono necessarie all'Agenzia ai fini della verifica dei costi ammessi ex-ante nel computo tariffario e del calcolo dell'eventuale conguaglio in sede di predisposizione tariffaria 2024-2027;
4. l'applicazione delle previsioni di cui al comma 10.3 dell'Allegato A alla deliberazione 656/2015/R/IDR, come modificato dal MTI3, alla gestione in essere disciplinata dalla vigente convenzione per la regolazione dei rapporti tra Atersir e il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
5. di trasmettere all'Autorità, tramite apposita procedura informatizzata accessibile via extranet sul portale dell'ARERA, per i bacini tariffari oggetto della presente approvazione, la seguente documentazione:
  - tabelle riepilogative dei moltiplicatori tariffari  $\vartheta$  approvati per ciascuna annualità del periodo 2022-2023;
  - relazione descrittiva della qualità tecnica e del programma degli interventi elaborata secondo lo schema tipo di cui alla determina ARERA n. 1/2022-DSID (**Allegato 2**);
  - vincolo ai ricavi del gestore come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2022-2023 e correlato piano economico finanziario (PEF) sviluppato fino alla

- scadenza della concessione del servizio costituito dai seguenti prospetti economici: piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale;
- relazione di accompagnamento di aggiornamento della predisposizione tariffaria, illustrativa dei criteri e della metodologia adottati per la determinazione dei moltiplicatori tariffari per il periodo 2022-2023 e per l'aggiornamento del PEF redatta secondo lo schema tipo di cui alla determinazione ARERA n. 1/2022-DSID (**Allegato 3**);
  - relazione di accompagnamento relativa all'aggiornamento dei dati consuntivi 2020 e 2021 laddove disponibili, richiesti per la definizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023;
  - file RDT per la determinazione dei moltiplicatori tariffari per le annualità 2022-2023;
  - tool di calcolo ANEA per la predisposizione del PEF;
  - il PdI - cronoprogramma degli investimenti e il POS redatti secondo lo schema previsto dal citato file RDT;
  - copia del presente provvedimento.
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
  7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
  8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n.69 del 27 giugno 2022

Oggetto: **Approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Marialuisa Campani

Bologna, 27 giugno 2022

## ALLEGATI – ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

### Allegato 1.A:

#### Moltiplicatori tariffari teta approvati per il periodo 2022-2023

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	UdM	2022	2023
9 <sup>a</sup> approvato dall'Agenzia	n. (3 cifre decimali)	0,990	0,992

### Allegato 1.B:

#### Piano Economico Finanziario (PEF) costituito da Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale

#### PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG <sup>2018</sup>	euro	45.705.735	45.705.735
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	1.140.737	1.140.737
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI)}$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	49.977.343	52.221.716
RAB <sub>MTI-2</sub>	euro	252.590.956	252.590.956
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI)}$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	III	III

**COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNnew, ERC**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub>	euro	18.343.771	18.343.771	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839
Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub>	euro	4.856.537	6.627.663	5.467.425	4.936.136	5.257.584	5.241.472	5.196.418	5.196.418
Op <sup>a</sup> <sub>new,a</sub>	euro	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
Opex <sup>a</sup> <sub>QT</sub>	euro	0	0	0	0				
Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	euro	0	0	0	0				
Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	euro	0	0	0	0				
Op <sup>a</sup> <sub>ntis</sub>	euro	0	0	0	0				
Op <sup>a</sup> <sub>COVID</sub>	euro	0							
<b>Opex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>24.620.107</b>	<b>26.391.234</b>	<b>25.286.063</b>	<b>24.754.774</b>	<b>25.076.223</b>	<b>25.060.110</b>	<b>25.015.057</b>	<b>25.015.057</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	12.375.300	12.484.915	12.485.754	12.707.234	12.977.183	13.147.646	13.028.402	13.063.062
OF <sup>a</sup>	euro	8.634.734	8.256.446	5.549.954	7.733.305	7.650.889	7.605.797	7.565.791	7.483.357
OFisc <sup>a</sup>	euro	695.562	665.089	0	645.746	643.487	644.548	670.195	707.314
ΔCUI <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>	euro	0	0	0	0				
<b>Capex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>21.705.595</b>	<b>21.406.450</b>	<b>18.035.707</b>	<b>21.086.285</b>	<b>21.271.559</b>	<b>21.397.992</b>	<b>21.264.388</b>	<b>21.253.733</b>
IP <sup>a</sup> <sub>exp</sub>	euro	11.777.466	14.091.000	12.993.921	13.359.329	10.200.000	11.200.000	9.200.000	9.200.000
Capex <sup>a</sup>	euro	21.705.595	21.406.450	18.035.707	21.086.285	21.271.559	21.397.992	21.264.388	21.253.733
<b>FN<sup>a</sup><sub>new,a</sub></b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ERC <sup>a</sup> <sub>capex</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup> <sub>opex</sub>	euro	180.848	185.913	170.678	231.847	231.847	231.847	231.847	231.847
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>180.848</b>	<b>185.913</b>	<b>170.678</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>

**FONDO NUOVI INVESTIMENTI**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
FN <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔCUI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔT <sup>a</sup> <sub>G,ind</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔT <sup>a</sup> <sub>G,tot</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Opex <sup>a</sup>	euro	24.620.107	26.391.234	25.286.063	24.754.774	25.076.223	25.060.110	25.015.057	25.015.057
Capex <sup>a</sup>	euro	21.705.595	21.406.450	18.035.707	21.086.285	21.271.559	21.397.992	21.264.388	21.253.733
FoNI <sup>a</sup>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	euro	-825.196	-593.733	1.764.327	10.837	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup>	euro	180.848	185.913	170.678	231.847	231.847	231.847	231.847	231.847
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	45.681.355	47.389.864	45.256.776	46.083.742	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
R <sup>a-2</sup> <sub>b</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
Σ tariff <sup>a-2019</sup> <sub>vscat<sup>a-2</sup></sub>	euro	48.075.603	47.243.604	45.717.129	46.472.550	46.472.550	46.472.550	46.472.550	46.472.550
<b>g<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>0,950</b>	<b>1,003</b>	<b>0,990</b>	<b>0,992</b>	<b>1,002</b>	<b>1,005</b>	<b>1,001</b>	<b>1,001</b>

Rc <sup>a</sup> <sub>apex2020,COVID</sub>	euro	0
---	------	---

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,007	1,063	1,049	1,051	1,062	1,064	1,060
<b>VRG<sup>a</sup> (coerente con g<sup>a</sup> applicabile)</b>	<b>euro</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>
<b>g<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>0,950</b>	<b>1,003</b>	<b>0,990</b>	<b>0,992</b>	<b>1,002</b>	<b>1,005</b>	<b>1,001</b>	<b>1,001</b>

**Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
<b>Strumento allocativo (€/mc)</b>	€/mc	0,00	0,00						
$(1+\gamma^{OP}_{i,t}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0

**INVESTIMENTI**

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	euro	<b>11.777.466</b>	<b>14.091.000</b>	<b>12.993.921</b>	<b>13.359.329</b>	<b>10.200.000</b>	<b>11.200.000</b>	<b>9.200.000</b>	<b>9.200.000</b>
Contributi	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
Investimenti al netto dei contributi	euro	11.777.466	14.091.000	12.993.921	13.359.329	10.200.000	11.200.000	9.200.000	9.200.000
CIN	euro	264.928.742	252.632.932	251.581.154	259.935.875	256.910.231	255.246.763	250.253.502	246.379.485
CIN <sub>0</sub>	euro	33.595.787	31.434.671	29.552.596	27.423.901	25.211.677	23.166.062	21.120.448	19.074.833
OF/CIN	%	3,26%	3,27%	2,21%	2,98%	2,98%	2,98%	3,02%	3,04%

**Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)**

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

**VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE**

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
Ip <sub>c,t</sub>	euro	778.751.709
FA <sub>IP,c,t</sub>	euro	554.407.166
CFP <sub>c,t</sub>	euro	145.913.884
FA <sub>CFP,c,t</sub>	euro	128.867.268
LIC	euro	18.909.845
<b>VR a fine concessione</b>	euro	<b>226.207.771</b>



## CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Ricavi da tariffe	euro	46.506.550	47.983.598	43.492.449	46.072.906	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.144.317	1.119.423	1.083.234	1.081.728	1.081.728	1.081.728	1.069.602	924.790
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>47.650.867</b>	<b>49.103.021</b>	<b>44.575.682</b>	<b>47.154.634</b>	<b>47.661.356</b>	<b>47.771.677</b>	<b>47.580.894</b>	<b>47.425.427</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	18.779.415	20.555.607	19.608.902	19.138.781	19.460.230	19.444.117	19.399.064	19.399.064
Costo del personale	euro	6.021.540	6.021.540	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>24.800.955</b>	<b>26.577.147</b>	<b>25.456.741</b>	<b>24.986.621</b>	<b>25.308.069</b>	<b>25.291.957</b>	<b>25.246.904</b>	<b>25.246.904</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>22.849.912</b>	<b>22.525.874</b>	<b>19.118.941</b>	<b>22.168.013</b>	<b>22.353.287</b>	<b>22.479.720</b>	<b>22.333.990</b>	<b>22.178.524</b>
Ammortamenti	euro	11.296.306	11.442.397	11.635.127	11.799.770	11.914.241	11.930.993	12.159.666	12.242.842
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>11.553.606</b>	<b>11.083.477</b>	<b>7.483.814</b>	<b>10.368.243</b>	<b>10.439.046</b>	<b>10.548.727</b>	<b>10.174.324</b>	<b>9.935.682</b>
Interessi passivi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>11.553.606</b>	<b>11.083.477</b>	<b>7.483.814</b>	<b>10.368.243</b>	<b>10.439.046</b>	<b>10.548.727</b>	<b>10.174.324</b>	<b>9.935.682</b>
IRES	euro	2.772.865	2.660.034	1.796.115	2.488.378	2.505.371	2.531.694	2.441.838	2.384.564
IRAP	euro	450.591	432.256	291.869	404.361	407.123	411.400	396.799	387.492
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>3.223.456</b>	<b>3.092.290</b>	<b>2.087.984</b>	<b>2.892.740</b>	<b>2.912.494</b>	<b>2.943.095</b>	<b>2.838.636</b>	<b>2.772.055</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>8.330.150</b>	<b>7.991.187</b>	<b>5.395.830</b>	<b>7.475.503</b>	<b>7.526.552</b>	<b>7.605.632</b>	<b>7.335.688</b>	<b>7.163.627</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	45.681.355	47.389.864	45.256.776	46.083.742	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>
Costi operativi	euro	24.800.955	26.577.147	25.456.741	24.986.621	25.308.069	25.291.957	25.246.904	25.246.904
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>	<b>24.800.955</b>	<b>26.577.147</b>	<b>25.456.741</b>	<b>24.986.621</b>	<b>25.308.069</b>	<b>25.291.957</b>	<b>25.246.904</b>	<b>25.246.904</b>
Imposte	euro	3.222.559	3.090.740	2.087.984	2.892.740	2.912.494	2.943.095	2.838.636	2.772.055
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>	<b>3.222.559</b>	<b>3.090.740</b>	<b>2.087.984</b>	<b>2.892.740</b>	<b>2.912.494</b>	<b>2.943.095</b>	<b>2.838.636</b>	<b>2.772.055</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>	<b>17.657.841</b>	<b>17.721.978</b>	<b>17.712.051</b>	<b>18.204.382</b>	<b>18.359.065</b>	<b>18.454.897</b>	<b>18.425.752</b>	<b>18.481.678</b>
Variazioni circolante commerciale	euro	251.007	251.007	-245.300	-245.300	-703.632	167.394	-361.674	2.890
Variazione credito IVA	euro	-	-	4.525.678	4.608.374	4.657.963	4.668.995	4.651.129	4.650.064
Variazione debito IVA	euro	-	-	7.172.621	7.149.584	6.525.251	6.741.706	6.291.794	6.291.794
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>	<b>17.908.848</b>	<b>17.906.386</b>	<b>17.466.750</b>	<b>15.417.871</b>	<b>17.982.627</b>	<b>16.170.284</b>	<b>16.423.413</b>	<b>16.842.838</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	11.777.466	14.091.000	12.993.921	13.359.329	10.200.000	11.200.000	9.200.000	9.200.000
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>	<b>6.131.382</b>	<b>3.815.386</b>	<b>4.472.829</b>	<b>2.058.542</b>	<b>7.782.627</b>	<b>4.970.284</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>	<b>6.131.382</b>	<b>3.815.386</b>	<b>4.472.829</b>	<b>2.058.542</b>	<b>7.782.627</b>	<b>4.970.284</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.176.471	1.176.471	1.176.471	1.176.471	1.176.471	1.176.471	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	3.739	6.460	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>1.180.210</b>	<b>1.182.931</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>4.951.172</b>	<b>2.632.455</b>	<b>3.296.359</b>	<b>882.072</b>	<b>6.606.156</b>	<b>3.793.814</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
Valore residuo a fine concessione	euro								226.207.771
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro								-

### INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	2,40%
TIR levered	%	2,20%
ADSCR	n.	n.d.
DSCR minimo	n.	-
LLCR	n.	6,96





**Allegato 1.C**  
**PdI – Cronoprogramma degli investimenti**





## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2022-2023, PROGRAMMA  
DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)**

## Indice

<b>1</b>	<b>Informazioni preliminari</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Prerequisiti</b> .....	<b>3</b>
	2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi .....	3
	2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti .....	4
	2.3 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.....	4
<b>3</b>	<b>Macro-indicatori di qualità tecnica</b> .....	<b>5</b>
	3.1 M1 - Perdite idriche .....	5
	3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità .....	5
	3.1.2 Obiettivi 2022-2023 .....	6
	3.1.3 Investimenti infrastrutturali .....	6
	3.1.4 Interventi gestionali .....	9
	3.2 M2 – Interruzioni del servizio .....	9
	3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità .....	9
	3.2.2 Obiettivi 2022-2023 .....	9
	3.2.3 Investimenti infrastrutturali .....	9
	3.2.4 Interventi gestionali .....	31
	3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata.....	31
	3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità .....	31
	3.3.2 Obiettivi 2022-2023 .....	31
	3.3.3 Investimenti infrastrutturali .....	31
	3.3.4 Interventi gestionali .....	40
<b>4</b>	<b>Interventi associati ad altre finalità</b> .....	<b>40</b>
<b>5</b>	<b>Piano delle Opere Strategiche (POS)</b> .....	<b>45</b>
<b>6</b>	<b>Eventuali istanze specifiche</b> .....	<b>48</b>
	6.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti .....	48
	6.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	48
	6.3 Altro.....	48
<b>7</b>	<b>Ulteriori elementi informativi</b> .....	<b>48</b>

## 1 Informazioni preliminari

La presente relazione costituisce atto funzionale al commento ed alla descrizione dei dati trasmessi all'Ente di Governo d'Ambito e successivamente all'Autorità, secondo quanto previsto dal comma 6.1, lett. b), punto i, della deliberazione 580/2019/R/IDR, inerente gli "OBIETTIVI DI QUALITA' PER IL BIENNIO 2022-2023, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)" sulla base dello schema tipo pubblicato da ARERA con determina n. 1/2022 – DSID.

## 2 Prerequisiti

Prima di procedere all'analisi dei prerequisiti relativi alla qualità tecnica ed alla valutazione degli standard generali è necessario precisare alcune peculiarità della Società.

Come evidenziato in precedenti atti e formalizzato da ARERA con deliberazione n. 57/2022/R/IDR del 15/02/2022, la Società, in quanto fornitore idrico all'ingrosso è soggetta alle disposizioni in oggetto per il solo "Macro-indicatore M1 – Perdite idriche";

La Società, siccome è prevista la fornitura di acqua potabile all'ingrosso, realizza anche la potabilizzazione e la distribuzione primaria della risorsa (principalmente attraverso la "rete acquedottistica della Romagna" e le Fonti Locali).

Pertanto, nella ricostruzione degli standard generali, nonostante la Società sia classificata come fornitore all'ingrosso, gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi sono stati classificati secondo le criticità M1, M2 e M3.

### 2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Nell'ambito della RQTI (art. 20) sono previste le seguenti soglie minime di misura per la determinazione del volume di perdite:

- 70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati – tali volumi si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno a cui sono riferiti, provengono da letture effettuate sui misuratori;
- 90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati – tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente.

Nella seguente tabella si riportano i dati 2020-2021 di Romagna Acque, considerando quali volumi di utenza misurati quelli venduti ai gestori del SII (HERA, Marche Multiservizi, San Marino), incluse le perdite di processo nella potabilizzazione.

	2020			2021		
	Totali (mc)	Misurati (mc)	% misurati	Totali (mc)	Misurati (mc)	% misurati
Volumi di processo	109.435.050	92.197.029	84,25	111.469.923	92.694.347	83,16
Volumi di utenza misurati	107.633.170	107.177.809	99,58	109.247.217	109.009.199	99,78



Si specifica che non tutti i volumi in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi), c.d. volumi di processo, sono misurati in quanto alcuni prelievi dalle fonti locali minori sono direttamente immessi nella rete di adduzione.

L'art. n. 32 dell'allegato "A" alla deliberazione ARERA n. 917/2017, con riferimento al calcolo del Macro - indicatore "M1 - Perdite Idriche", prevede la registrazione dei dati sui volumi di processo e di utenza (volumi distribuiti dalle condotte del sistema acquedottistico), in particolare la Società assolve a tale obbligo attraverso l'aggiornamento e la tenuta dei seguenti registri:

- Registro dei volumi di Processo relativo ai quantitativi prelevati dall'ambiente - captazioni (art. n. 32.2 Allegato "A");
- Registro dei volumi di Utenza relativo ai quantitativi venduti all'utenza – (art. n. 32.3 Allegato "A").

## 2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Poiché la Società fornisce ai gestori del SII acqua potabile ed è soggetta ai controlli di qualità della risorsa fornita ai sensi del D.lgs. 31/2001 e s.m.i., sono stati verificati i seguenti requisiti.

Nell'ambito della RQTI (art. 21) è previsto il rispetto dei requisiti indicati nella seguente tabella, per i quali si espone anche il posizionamento della Società.

Prerequisito	Romagna Acque Società delle Fonti
Essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI
Aver applicato le richiamate procedure	SI
Aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	SI
Aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI

## 2.3 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione attuata dall'Ente di governo dell'ambito sui dati resi disponibili dal gestore, non risultano evidenze di carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

Non si segnala la presenza di interventi necessari per assicurare il mantenimento del requisito.

### 3 Macro-indicatori di qualità tecnica

#### 3.1 M1 - Perdite idriche

##### 3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella seguente tabella si riepilogano le principali criticità legate al macro indicatore M1.

Criticità	Considerazioni
<b>APP2.2</b> Inadeguate condizioni fisiche degli impianti di adduzione.	Necessità di garantire la corretta manutenzione straordinaria delle reti di adduzione e superamento delle situazioni di potenziale inefficienza del sistema di approvvigionamento idrico.
<b>KNW1.1</b> Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto.	Necessità di implementare la conoscenza e la mappatura informatica delle infrastrutture idriche, inclusi gli studi di impatto ambientale necessari per la pianificazione di nuove reti di adduzione.

Nella seguente tabella si riporta il posizionamento di Romagna Acque rispetto all'indicatore M1.

Anno	M1a Valore indicatore	M1b Valore indicatore	Volume ingresso Misurato	Classe
Anno 2016	3,73 mc/km/gg	0,7%	89.500.000	
Anno 2017	7.91 mc/km/gg	1,5%	92.549.541	
Anno 2018	7.45 mc/km/gg	1,4%	93.348.477	<b>A</b>
Anno 2019	7.80 mc/km/gg	1,5%	91.443.908	<b>A</b>
Anno 2020	7,55 mc/km/gg	1,5%	92.197.029	<b>A</b>
<b>Anno 2021</b>	<b>9,46 mc/km/gg</b>	<b>1,9%</b>	<b>92.694.347</b>	<b>A</b>

Come riportato nella tabella, i dati raccolti evidenziano il mantenimento della classe A confermando per anche per l'annualità 2021 la continuità con gli anni precedenti (2018-2020).

### 3.1.2 Obiettivi 2022-2023

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, si riporta nella seguente tabella il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2022-2023.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	M1a	Mantenimento	Mantenimento
	M1b	Mantenimento	Mantenimento
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M1a	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2021	

La società grazie anche ad un sistema di verifica in tempo reale applicato sulle principali adduttrici dell'acquedotto della Romagna tiene monitorati i bilanci idrici di nodi adiacenti il che permette di verificare con tempi brevissimi eventuali fughe e/o perdite di rete.

### 3.1.3 Investimenti infrastrutturali

In merito agli investimenti infrastrutturali inseriti nel Piano degli Investimenti, si segnala in premessa che, in relazione all'indicazione di valutare le diverse opzioni progettuali degli interventi ed i costi gestionali ad essi associati che concorrono al miglioramento della Qualità Tecnica (M1, M2 ed M3), considerato che nel documento di ARERA è indicato "Per i principali interventi o gruppi di interventi", è stato ritenuto opportuno valutare ed indicare tali informazioni in relazione agli interventi particolarmente rilevanti (investimento > 5 mln di euro).

Sempre in premessa riteniamo doveroso segnalare che l'attuale fase economica legata all'epidemia di COVID19 ed in particolare alla guerra in Ucraina, ha visto un'impennata dei prezzi di gran parte dei materiali necessari alla realizzazione delle opere previste nel Piano degli Interventi con dinamiche di aumento in continua evoluzione e delle quali è pressoché impossibile prevedere quale potrà essere il punto di assestamento.

In questo quadro di notevole incertezza per i lavori in corso di esecuzione sono stati applicati correttivi ai prezzi di contratto con i meccanismi di compensazione a favore delle imprese previsti dal D.L. 73/21 convertito con legge 106/21. Tali aumenti dei corrispettivi di contratto sono stati al momento assorbiti dalle somme a disposizione previste nei quadri di spesa dei singoli interventi senza sforamenti della spesa complessiva. Naturalmente verrà valutato nel 2022 l'impatto di ulteriori aumenti che possono concretizzarsi. Per i progetti in corso, che vedranno la parte realizzativa collocarsi nel prossimo quadriennio di regolazione, sono stati al momento mantenute le previsioni di spesa iniziali. Al momento della redazione della programmazione del quadriennio 2024-2027 le valutazioni di spesa verranno aggiornate in una situazione di dinamica dei prezzi di mercato auspicabilmente più stabile.

Di seguito si riportano gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, con l'indicazione del totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi (realizzati o previsti) di entrata in esercizio e, per gli investimenti realizzati, degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

### **INTERVENTI M1**

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIC AL 31/12/2021	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO
			FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC			
2014RAAC0002	Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini)	€ -	€ 5.000	€ -	€ 5.000	€ 40.000	€ -	€ 45.000	€ 2.955.000	€ 3.000.000	Post 2027
2014RAAC0013	Man. Straordinarie annuali, migliorie, bonifica e sostituzione acquedotto Romagna e terreni	€ 1.572.535	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 1.572.535	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 1.572.535	€ -	€ 12.000.000	Annuale

**NOTA:** si evidenzia che gli importi attualmente indicati sono in linea con i recenti prezzi e che quindi potranno essere soggetti ad eventuali richieste di modifiche a seguito di evoluzioni nello scenario internazionale (inflazione, ecc.)

ID ATERSIR - 2014RAAC0002	Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini)
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>La condotta è stata posata alla fine degli anni 80 inizio anni 90 e presenta una serie di problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale in ghisa sferoidale con diametri diversi;</li> <li>- Protezione esterna condotta a base bituminosa che non consente una protezione efficace rispetto al terreno circostante;</li> <li>- La condotta è stata posata in terreni molto aggressivi e con conducibilità elevata a causa della vicinanza al mare;</li> <li>- Gli organi accessori (pezzi speciali presenti in corrispondenza degli sfiati, scarichi, attraversamenti) sono in acciaio rivestito e soggetti a possibili corrosioni sia interne che esterne.</li> </ul> <p>Tali problematiche emerse sia nel corso di interventi di manutenzione, sia in un evento di rottura che ha determinato un temporaneo fuori servizio della condotta rendono necessario programmare un intervento su questa adduttrice di non facile progettazione ed attuazione. Preliminarmente è prevista la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali che valuterà le diverse opzioni tecnologiche possibili. L'entrata in funzione della condotta acquedottistica Standiana-Gramadora dell'interconnessione dell'Acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area ravennate, fa sì che nel tratto di condotta Gramadora-Cesenatico non sia più necessario eseguire un esteso intervento di manutenzione preventiva ma che sia sufficiente intervenire quando si presenta un problema in quanto la nuova chiusura ad anello permette di sopportare una interruzione della condotta che può essere alimentata sia dal lato nord (Gramadora) sia da quello sud (Cesenatico).</p> <p>Nel piano investimenti approvato erano stati indicati i costi di bonifica, per l'intera condotta Gramadora-Rimini, per circa 3 mln di Euro, l'aggiornamento del sistema acquedottistico come sopra illustrato porta a rivedere tale intervento limitandolo al tratto Cesenatico-Rimini (mantenendo però l'importo pari a 3 mln/euro); gli interventi nella tratta Gramadora-Cesenatico sono invece ricondotti fra gli interventi straordinari minori.</p> <p>Per garantire la continuità della fornitura a tutte le utenze, solo dopo l'ultimazione della 3° direttrice (condotte Standiana-Forlimpopoli-Casone-Torre Pedrera), sarà possibile la manutenzione preventiva del tratto di condotta Cesenatico-Rimini. La progettazione dell'intervento, per non dilatare ulteriormente i tempi, dovrà essere comunque avviata in tempi rapidi.</p>	
Finanziamenti e contributi	/

ID ATERSIR – 2014RAAC0013	Man. Straordinarie annuali, migliorie, bonifica e sostituzione acquedotto Romagna e terreni
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>È stato considerato un andamento crescente degli investimenti di manutenzione straordinaria derivanti dalla necessità di effettuare un maggior numero di interventi in condotte ed impianti aventi maggiori anni di servizio. Gli interventi previsti nel periodo 2020-2023 ammontano ad Euro 12.000.000 (variazione proposta +2,4 mln/euro).</p>	
Finanziamenti e contributi	/

### **3.1.4 Interventi gestionali**

Non si segnalano interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti a macro-indicatori di qualità tecnica.

## **3.2 M2 – Interruzioni del servizio**

### **3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità**

Nella seguente tabella si riepilogano le principali criticità legate al macro indicatore M2.

<b>Criticità</b>	<b>Considerazioni</b>
<b>APP2.1</b> Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	Necessità di garantire il rinnovo delle reti di adduzione ed il collegamento all'acquedotto della Romagna di aree servite da fonti locali minori, che consentiranno di poter mantenere le condotte attualmente in esercizio.
<b>APP2.2</b> Inadeguate condizioni fisiche degli impianti di adduzione	Necessità di garantire il miglioramento sismico delle vasche potabili.

### **3.2.2 Obiettivi 2022-2023**

Il valore dell'indicatore M2 non è stato calcolato in quanto la Società non svolge il servizio di distribuzione all'utenza finale.

### **3.2.3 Investimenti infrastrutturali**

Si segnala che per gli interventi indicati nella presente sezione valgono le considerazioni indicate come premessa nel par. 3.1.3.

Di seguito si riportano gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, con l'indicazione del totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi (realizzati o previsti) di entrata in esercizio e, per gli investimenti realizzati, degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

## INTERVENTI M2

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIC AL 31/12/2021	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO
			FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC			
2014RAAC0005	Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone	550.700 €	427.000 €	€ -	977.700 €	920.000 €	€ -	1.897.700 €	62.202.300 €	64.100.000 €	post 2027
2017RAAC0003	Condotta Casone-Torre Pedrera	199.825 €	183.000 €	€ -	382.825 €	395.000 €	€ -	777.825 €	24.022.175 €	24.800.000 €	post 2027
2018RAAC001	Manutenzione straordinaria condotta principale	€ 13.153	€ 50.000	€ -	€ 63.153	€ 200.000	€ -	€ 263.153	€ 14.736.847	15.000.000 €	post 2027
2014RAAC0004	Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola (§)	€ 3.667.903	€ 4.000.000	€ -	€ 7.667.903	€ 2.000.000	€ -	€ 9.667.903	€ 863.975	9.420.000 €	2024
2014RAAC0008	Condotta S.Giovanni M-Morciano (§)	€ 6.197.337	€ 787.991	€ 6.985.328						6.860.000 €	2022
2017RAAC004	Canale Carrarino 2° tratto colleg. canaletta ANIC (*2) (§)	€ 2.434.522	€ 400.000	€ -	€ 2.834.522	€ 1.200.000	€ -	€ 4.034.522	€ 823.544	5.000.000 €	2024
2017RAAC009	Condotta serbatoio Morciano-cabina Casarola. Serbatoio accumulo, impianti sollev. per Montefiore e Santa Maria del Piano	€ 5.392	€ 80.000	€ -	€ 85.392	€ 80.000	€ -	€ 165.392	€ 4.234.609	4.400.000 €	post 2027
2018RAAC0005	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 1° stralcio interventi sulle sorgenti ed impianti esistenti Modigliana (Tredozio)	75.937 €	50.000 €	€ -	125.937 €	55.000 €	€ -	180.937 €	1.319.063 €	1.500.000 €	2027
2017RAAC012	Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana	€ 89.655	€ 60.000	€ -	€ 149.655	€ 20.000	€ -	€ 169.655	€ 2.230.345	2.400.000 €	post 2027
2014RAAC0011	Rete Santarcangelo grossista (§)	€ 266.521	€ 250.000	€ -	€ 516.521	€ 187.038	€ 703.559			1.000.000 €	2023
2018RAAC0007	Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano	€ 1.702	€ 80.000	€ -	€ 81.702	€ 60.000	€ -	€ 141.702	€ 4.658.298	4.800.000 €	post 2027
2021RAAC0001	Interconnessione rete con Ravenna - Risoluzione delle problematiche di	44.296 €	30.000 €	€ -	74.296 €	220.000 €	€ -	294.296 €	€ 2.105.704	2.400.000 €	2024

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIC AL 31/12/2021	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO
			FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC			
	interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola (*1)										
New	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 2° stralcio	€ -	50.000 €	€ -	50.000 €	50.000 €	€ -	100.000 €	13.650.000 €	13.750.000 €	post 2027
New	Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli	€ -	5.000 €	€ -	5.000 €	50.000 €	€ -	55.000 €	1.045.000 €	1.100.000 €	post 2027
New	Potenziamento idraulico rete direttrice Monte Casale Faenza Alfonsine	€ -	€ 25.000	€ -	€ 25.000	€ 65.000	€ -	€ 90.000	€ 910.000	€ 1.000.000	2025
2020RAAC0001	Interventi di miglior. captazioni sorgenti Bagno di Romagna-Pie di Comero	30.819 €	25.000 €	€ -	55.819 €	€ 68.000	€ -	€ 123.819	€ 1.776.181	1.900.000 €	2026
2020RAAC0002	Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto	24.430 €	34.000 €	€ -	58.430 €	31.000 €	€ -	89.430 €	1.010.570 €	1.100.000 €	2026
2020RAAC0003	Studi e ricerche: miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile romagnolo (#)	61.547 €	50.000 €	€ -	111.547 €	50.000 €	€ -	161.547 €	288.453 €	450.000 €	/
2014RAAC0009	Riordino schema idrico del Conca 1° lotto (lotto fornitore all'ingrosso)	1.380.402 €	€ -	1.373.251 €						1.373.251 €	2022

(\*) Approvazioni ATERSIR delibera 44/2020 + (\*1) PG.AT/2021/0009680 del 25/10/2021 (nullaosta per intervento ID 2021RAAC0001) + (\*2) nota PG. AT/2022/0001010 del 31/01/22 (nullaosta per l'aumento di spesa intervento ID 2017RAAC004)

(§) Per questi interventi il valore dell'entrata in esercizio non corrisponde con il totale proposto/approvato in quanto queste opere sono in fase di gara o di esecuzione, pertanto in questa revisione straordinaria non è stato possibile effettuare modifiche nella pianificazione. Si procederà poi ad aggiornare nelle successive fasi di consuntivazione i reali importi finanziati da tariffa ed entrati in esercizio.



(#) Analisi ipotesi di intervento finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile romagnolo costituite da:

1) Studio Interventi a valenza locale a servizio di abitati non interconnessi all'Acquedotto della Romagna

1a) Invaso sul torrente Acquacheta e opere connesse, a integrazione dell'approvvigionamento idrico potabile per gli usi locali abitati di Portico di Romagna e San Benedetto in Alpe;

1b) Invaso sul torrente Tramazzo e opere connesse, a integrazione dell'approvvigionamento idrico potabile per gli usi locali degli abitati di Tredozio e Modigliana;

2) Studio Interventi strategici per il potenziamento complessivo dello schema idrico attuale dell'Acquedotto della Romagna fra i quali:

2a) Invaso Gualchiere (Bagno di Romagna)

2b) Opera di presa su Savio (Verghereto)

2c) Interconnessione al Canale Emiliano Romagnolo in area Riminese

2d) Interconnessione a Canale Emiliano Romagnolo su opere Plurima

2e) interconnessione Mercatale e revamping diga del Conca

2f) Altre varie

**NOTA:** si evidenzia che gli importi attualmente indicati sono in linea con i recenti prezzi e che quindi potranno essere soggetti ad eventuali richieste di modifiche a seguito di evoluzioni nello scenario internazionale (inflazione, ecc.).

ID ATERSIR – 2014RAAC0005	Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone
ID ATERSIR – 2017RAAC0003	Condotta Casone-Torre Pedrera

Descrizione intervento:

Tali interventi, denominati nel complesso “Terza Diretrice dell’Acquedotto della Romagna” rappresentano l’opera principale del Pdl, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista strategico. L’opera consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi:

- interconnessione tra le principali fonti di approvvigionamento (impianto di potabilizzazione in località Capaccio di Santa Sofia e impianto di potabilizzazione in località Standiana a Fosso Ghiaia a sua volta già interconnesso con impianto di potabilizzazione in zona nord Ravenna, loc. Bassette) con conseguente innalzamento del livello di sicurezza dell’intero sistema acquedottistico;
- potenziamento delle capacità distributive dell’intera rete di adduzione dell’Acquedotto della Romagna, grazie all’azione di sostegno del carico idraulico sulla chiusura dell’anello nord;
- potenziamento ulteriore delle capacità distributive della rete, grazie all’azione di sostegno del carico idraulico sulla linea del basso costiero, particolarmente efficace per le utenze comprese nella tratta da Cesenatico a Cattolica;
- potenziamento delle capacità distributive anche per le utenze dell’entroterra, da Savignano a San Marino, grazie al sostegno fornito a valle del nodo di Basso Rubicone;
- maggiore affidabilità della rete di adduzione, che con la nuova configurazione vede incrementare da tre a cinque il numero di maglie chiuse in grado di garantire la continuità delle erogazioni anche in caso di emergenze particolarmente critiche;
- possibilità di intervenire sulla rete in caso di rottura, senza provocare disservizi all’utenza;
- maggiore uniformità nella qualità della risorsa distribuita, grazie alle possibilità di miscelazione offerte dal nuovo collegamento verso il basso costiero, con minori consumi energetici di sollevamento altrimenti dovuti nell’originaria soluzione prevista per la terza direttrice, a causa dei maggiori volumi trasferiti alle vasche di Monte Casale.

Le condotte oggetto di intervento, dello sviluppo complessivo di circa 53 km, sono suddivise in due lotti funzionali che al momento vengono sviluppati in parallelo; il mantenimento della suddivisione in lotti anche nelle fasi successive verrà verificato anche in funzione della possibile progressiva messa in esercizio della terza direttrice.

Nel Pdl 20/23 è previsto un costo complessivo dell’opera pari a **79,9** milioni di € così suddiviso:

- **56,69** milioni di € - Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone (ID 2014RAAC0005);
- **23,21** milioni di € - Condotta Casone-Torre Pedrera (ID 2017RAAC0003).

A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di seconda fase, approvato del Consiglio di Amministrazione della scrivente Società con delibera n.127 del 17/11/21, il costo complessivo dell’opera è aumentato a **88,9** milioni di € (e quindi con aumento complessivo di 9,00 milioni di € pari all’11,26% dell’importo iniziale) così suddiviso:

- **64,10** milioni di € - Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone (ID 2014RAAC0005);
- **24,80** milioni di € - Condotta Casone-Torre Pedrera (ID 2017RAAC0003).

Tale variazione è motivata principalmente dall’aver calato il tracciato nel territorio con un grado di

approfondimento maggiore rispetto all'ex "progetto di fattibilità tecnica ed economica di prima fase" che, come definito dalle norme, definiva un corridoio di tracciato e non poteva certo definire un tracciato preciso non avendo a disposizione rilievi ed indagini preliminari.

Per l'attuale livello di progettazione il tracciato delle condotte è stato definito con dettaglio mediante sopralluoghi in campo e rilievi fotografici aerei con sistemi APR (aeromobili a pilotaggio remoto) su tutta la lunghezza complessiva, oltre all'esecuzione di indagini geognostiche preliminari per la caratterizzazione geologica dei terreni interessati ed all'utilizzo di ortofoto di dettaglio a buona risoluzione (30 cm/pixel) per un corridoio di larghezza 1,00 km a cavallo del tracciato di prima fase, database degli enti gestori e in possesso della Società.

Nella progettazione attuale, quindi, si è raggiunta una migliore caratterizzazione di quanto si sviluppa sul suolo e una valutazione più precisa delle principali interferenze con la determinazione delle effettive modalità di posa, anche in considerazione della caratterizzazione delle interferenze attraversate, quali corsi d'acqua, ferrovie, autostrade, ecc).

In base all'odierna pianificazione, i due lotti funzionali entreranno in esercizio dopo il 2027.

<p><b>Scelte progettuali</b></p>	<p>La redazione dello studio di fattibilità di seconda fase è stato preceduto dallo studio di fattibilità di prima fase nel corso del quale, grazie all'esecuzione di simulazioni idrauliche della rete, sono stati valutati diversi scenari di intervento per dare soluzione alle problematiche legate all'invecchiamento progressivo delle condotte costituenti l'Acquedotto della Romagna, alle aumentate necessità di adduzione di risorsa idrica, ai diversi scenari di distribuzione ed all'esigenza di incrementare il livello di sicurezza complessivo del sistema. In particolare, tale studio di prima fase vagliava due alternative. La prima, di cui la prima già inclusa nel Piano degli Investimenti del 1997, prevedeva l'interconnessione Monte Casale – Standiana tramite realizzazione di una condotta veicolante risorsa dall'impianto di Forlimpopoli alla linea Standiana – Gramadora con conseguente interconnessione tra le principali fonti di approvvigionamento e potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete dell'Acquedotto. La seconda completava l'interconnessione sopradetta con un collegamento alla condotta principale di alimentazione della linea di costa.</p> <p>Questa seconda alternativa è stata adottata e, poi, sviluppata nella successiva fase di progettazione di fattibilità di seconda fase in quanto risulta ampliare il quadro prestazionale ed a massimizzare i benefici complessivi garantendo: ulteriore potenzialità distributiva della rete, maggiore affidabilità della rete in caso di rottura, possibilità di intervento per manutenzione programmata, uniformità della risorsa distribuita, flessibilità di gestione ordinaria.</p>
<p><b>Costi gestionali</b></p>	<p>La messa in servizio della nuova direttrice esplicherà, quindi, le sue funzioni sia in condizioni di emergenza, annullando o marginando disservizi, sia in condizioni di esercizio ordinario.</p> <p>Il confronto con la situazione attuale in condizioni di emergenza non è</p>

	<p>possibile in quanto, ad oggi, semplicemente la rete non è in grado di esplicitare alcune opzioni di funzionamento che saranno possibili in futuro con la messa in servizio della Terza Diretrice.</p> <p>In condizioni di funzionamento ordinario, a parità di altre condizioni al contorno, con la messa in servizio dell'opera sono prevedibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi gestionali correlati alla gestione e manutenzione delle stazioni di sollevamento di Ravenna Standiana e Forlimpopoli di poco superiori a quelli dei sollevamenti esistenti. Si tratta infatti di aggiunta di nuove pompe, nuovi quadri di comando e controllo corredati di PLC nei locali già esistenti e quindi si presume che i costi di gestione e manutenzione si incrementeranno di circa ½ FTE/anno (= circa 25.000 €/anno). Per quanto riguarda i consumi energetici, i nuovi sollevamenti comporteranno un aumento nei costi che verranno quantificati in maniera precisa con l'avanzamento dell'iter progettuale; aumenteranno anche in misura più significativa i costi fissi per le utenze elettriche a causa dell'aumento delle potenze impegnate (costo fisso annuale circa + 80.000 €/anno).</li> <li>- nuovi costi di gestione e manutenzione della condotta di nuova realizzazione valutabili, in analogia a quelli riscontrabili sulla restante parte della rete, come pari a circa 130.000 €/anno (calcolato come costo medio per km e moltiplicato per i km complessivi della nuova condotta).</li> </ul>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

ID ATERSIR – 2018RAAC001	Manutenzione straordinaria condotta principale
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>E' fondamentale per l'approvvigionamento idropotabile della Romagna che il sistema Acquedotto della Romagna rimanga efficiente; in particolare la condotta Capaccio-Monte Casale, ovvero l'adduttrice DN 1400 che trasferisce la risorsa idrica dal potabilizzatore a valle della diga di Ridracoli alla rete di adduzione non può essere messa fuori servizio se non per un limitatissimo periodo di tempo. Ad oggi gli interventi di manutenzione straordinaria alla condotta vengono effettuati programmando fuori servizi limitati nel tempo e nel periodo invernale, quando i consumi di utenza sono garantiti attraverso gli stoccaggi disponibili (serbatoio di Monte Casale e serbatoi di rete); tali interventi possono avere solo la durata di qualche ora e vengono sviluppati solo durante la notte quando i consumi sono ridotti ed è conseguentemente maggiore l'autonomia dei serbatoi. Gli interventi di manutenzione straordinaria da programarsi per consentire il prolungamento della vita utile dell'impianto saranno da eseguire necessariamente con il fermo tecnico della struttura per periodi prolungati; trattasi in prima ipotesi di interventi sulla parte interna della condotta (bonifica e rivestimento), sulle opere accessorie (impianti di scarico, sfiato, intercettazione ed attraversamenti aerei). Questi fermi prolungati ad oggi non sono possibili perché senza l'alimentazione dalla diga di Ridracoli non è possibile fare fronte ai consumi degli utenti dell'Acquedotto della Romagna anche nel periodo di minore consumo.</p>	

L'impianto di potabilizzazione della Standiana contribuisce, nella situazione impiantistica vigente, a produrre acqua alternativa a Ridracoli per circa 12 mln di mc/anno.

Con la realizzazione e messa in servizio della Terza Diretrice dell'Acquedotto della Romagna (condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone-Torre Pedrera), che permetterà di veicolare a tutte le utenze la risorsa prodotta dal potabilizzatore della Standiana, sarà invece ipotizzabile, nei periodi di minore consumo, di alimentare l'Acquedotto della Romagna facendo ricorso a tutte le fonti di approvvigionamento alternative all'invaso di Ridracoli, il che consentirà di effettuare fermi prolungati (ipotesi di 4 mesi invernali di fermo completo della produzione da Ridracoli) della condotta principale. Quando il I Lotto della Terza Diretrice dell'Acquedotto della Romagna sarà completato si potrà addurre alle vasche di carico del serbatoio di carico di Monte Casale la risorsa prodotta dall'impianto Standiana e quindi distribuirla con le opere di interconnessione programmate. Ne consegue che la manutenzione straordinaria "pesante" della condotta principale potrà essere iniziata solo dopo l'ultimazione degli interventi della Terza Diretrice e quindi dopo il 2027. Gli interventi saranno di non facile attuazione e dovranno essere svolti nel periodo invernale, in cui c'è minor fabbisogno di risorsa idrica della diga di Ridracoli e dovranno essere realizzati in più anni.

Come primo passo è prevista la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, che dovrà valutare le diverse soluzioni tecnologiche possibili, ovvero oltre alla manutenzione straordinaria della condotta esistente, anche la realizzazione di una nuova condotta principale o di una soluzione ibrida che preveda in alcuni tratti la realizzazione di una nuova condotta ed in altri il mantenimento della condotta esistente.

Nella programmazione attuale i costi per la manutenzione straordinaria della condotta sono provvisoriamente indicati pari a 15 milioni di euro. Tali costi potranno essere definiti con un margine di attendibilità solo a seguito delle attività in corso di verifica/monitoraggio dell'attuale situazione della condotta e della progettazione di fattibilità delle possibili soluzioni progettuali. Tale importo potrà subire rilevanti modifiche a seguito della conclusione delle fasi di studio sopra richiamate.

<b>Scelte progettuali</b>	Le diverse soluzioni progettuali verranno valutate nell'ambito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali.
<b>Costi gestionali</b>	Il documento di fattibilità delle alternative progettuali confronterà le diverse soluzioni tecnologicamente possibili anche con riferimento agli impatti sui costi di gestione sia in fase di opere ultimate sia in fase di realizzazione. Infatti la realizzazione di lunghi fermi della condotta principale per la realizzazione di interventi manutentivi pesanti comporterebbe importanti aumenti dei costi gestionali dell'Acquedotto per alcuni anni in quanto le risorse idriche sostitutive dell'invaso di Ridracoli hanno costi gestionali significativamente superiori sia correlati ai maggiori costi di trattamento, sia ai costi energetici di sollevamento. In tale studio verranno quindi valutati anche i costi connessi ad un fermo di alcuni mesi ripetuto su più anni dell'utilizzo dell'invaso di Ridracoli.

Finanziamenti e contributi	/
----------------------------	---

ID ATERSIR – 2014RAAC0004	Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola
---------------------------	---

Descrizione intervento:

L'intervento in sintesi consiste nella realizzazione di una nuova condotta in acciaio DN 600 che si sviluppa in parallelo alla condotta esistente DN 400 dalla cabina di Russi sino alla cabina di derivazione per Lugo e Cotignola per una lunghezza complessiva pari a 7,7 km.

La nuova condotta in acciaio DN600 permette di incrementare le portate erogabili dal nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana al fine di mettere in sicurezza gli approvvigionamenti idropotabili dell'entroterra lughese da Faenza sino ad Alfonsine.

Il progetto permetterà di superare le attuali limitazioni di deflusso, dovute alla particolare configurazione della rete ed ai criteri di progettazione della condotta esistente, dimensionata in origine per la sola alimentazione dell'utenza di Russi dall'invaso di Ridracoli e quindi come ramo terminale di rete; ora tale ramo dell'Acquedotto della Romagna è chiamato a trasportare acqua dal potabilizzatore della Standiana a tutti gli utenti della Bassa Romagna.

Con la realizzazione del progetto sarà possibile:

- la piena copertura dei consumi di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità di miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta;
- una maggiore potenzialità distributiva anche rispetto alle originarie previsioni, grazie alla maggiorazione di diametro della nuova condotta di raddoppio, in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza;
- la possibilità di garantire l'approvvigionamento idrico della città di Faenza con la risorsa prodotta presso l'impianto della Standiana (NIP2), in condizioni ricorrenti di erogazione;
- la possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;
- un significativo aumento della sicurezza di approvvigionamento.

In base all'odierna pianificazione l'opera potrà entrare in funzione nell'anno 2024.

Scelte progettuali	La scelta di raddoppiare la condotta esistente seguendone ovunque possibile il tracciato è stata posta a confronto con quella di sviluppare una nuova condotta su un tracciato alternativo; tale opzione è stata scartata sia per ragioni di evidente maggiore impatto dell'opera sul tessuto economico ed urbanistico rispetto al raddoppio della condotta esistente, sia perché il tracciato della
--------------------	--

	condotta esistente si è confermato essere quello progettualmente più opportuno.
<b>Costi gestionali</b>	<p>La messa in servizio della nuova condotta di raddoppio esplicherà le sue funzioni sia in condizioni di emergenza permettendo di migliorare la sicurezza di esercizio con le funzionalità sopra descritte, sia in condizioni ordinarie. Infatti la risorsa idrica verso la Bassa Romagna viene ora sollevata dall'impianto della Standiana con rilevanti prevalenze dovute alle consistenti perdite di carico generate dalle alte velocità in condotta e dalle alte scabrezze. La messa in servizio della nuova condotta permetterà, a parità di altre condizioni al contorno, di ottenere un consumo elettrico leggermente minore sull'acqua veicolata da Russi al nodo di Cotignola dall'impianto della Standiana: 0,653 kWh/mc (pari a 0,196 €/mc con costo unitario di 0,3 €/kWh) rispetto agli attuali 0,759 (pari a 0,223 €/mc) - fonte: progetto preliminare e di fattibilità tecnica ed economica a firma dell'ing. Piero Flamigni.</p> <p>Nel contempo i costi di manutenzione e gestione dell'attuale condotta rimarranno sostanzialmente inalterati perché le diverse operazioni gestionali (ispezioni, sopralluoghi, protezioni catodiche, ecc.) si svilupperanno su condotte posate a stretta vicinanza l'una dall'altra ed aventi anche pozzetti di sfiato, scarico ed intercettazione in comune.</p>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	Inserito nel Piano Acquedotti – aggiornamento comunicato ad ATERSIR nel mese di Febbraio 2022

<b>ID ATERSIR – 2014RAAC0008</b>	<b>Condotta S. Giovanni M. – Morciano</b>
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>I lavori della “Condotta S. Giovanni M. - Morciano” con un investimento di 6,9 milioni di € sono in corso di esecuzione.</p> <p>La nuova condotta con una lunghezza di 7,80 km consentirà un collegamento più diretto all'Acquedotto della Romagna del Comune di Morciano che ora viene invece servito passando dai serbatoi di Coriano – Marano, Coriano – scuole, Cevollabbate ed un percorso di oltre 11.430 km.</p> <p>E' inoltre previsto nell'intervento il rifacimento della stazione di sollevamento di Ordoncione verso il serbatoio di Monte Lupo.</p> <p>I lavori sono stati consegnati nel mese di settembre 2019 ma il cantiere ha subito importanti ritardi dovuti all'emergenza COVID-19; i lavori sono stati riavviati dopo l'adozione delle previste misure di prevenzione.</p> <p>In base all'odierna pianificazione, la condotta entrerà in esercizio nel 2022.</p>	
<b>Scelte progettuali</b>	Sono state valutate diverse opzioni di tracciato al fine di minimizzare costi di realizzazione, costi gestionali, impatti sul

	territorio e sulle attività umane.
<b>Costi gestionali</b>	<p>Con la messa in servizio dell'opera sono prevedibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi gestionali correlati alla gestione e manutenzione della nuova stazione di sollevamento di Ordoncione sostanzialmente analoghi a quelli del sollevamento esistente per Montelupo; infatti anche se il nuovo sollevamento servirà due distinte utenze ed avrà potenze maggiori, le migliori tecnologie adottate e l'elevato grado di automazione non dovrebbero portare ad un significativo aumento dei costi gestionali.</li> <li>- nuovi costi di gestione e manutenzione della condotta di nuova realizzazione valutabili, in analogia a quelli riscontrabili sulla restante parte della rete, come pari a circa + 20.000 €/anno (calcolato come costo medio per km e moltiplicato per i km complessivi della nuova condotta).</li> <li>- aumento dei costi fissi per le utenze elettriche a causa dell'aumento delle potenze impegnate (costo fisso annuale circa + 3.500 €/anno)</li> <li>- minore consumo elettrico sull'acqua veicolata al Comune di Morciano: 0,3 kWh/mc (pari a 0,090 €/mc con costo unitario di 0,3 €/kWh) rispetto agli attuali 0,5 (pari a 0,150 €/mc).</li> </ul>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

<b>ID ATERSIR – 2017RAAC004</b>	<b>Canale Carrarino 2° tratto collegamento canaletta ANIC</b>
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Trattasi di un intervento che potrà migliorare ulteriormente il vettoriamento dell'acqua grezza prelevata dal Po e vettoriata prima dal Canale Emiliano Romagnolo e quindi dal fiume Lamone e successivamente veicolata all'impianto di potabilizzazione zona Bassette (NIP 1).</p> <p>Attualmente l'acqua viene rilasciata in una serie di canali di elevata lunghezza che svolgono contemporaneamente altre funzioni. I rilevanti volumi di tali aste fluviali rendono i tempi di transito dell'acqua molto elevati e quindi il sistema si adatta con estrema lentezza alle mutazioni delle esigenze di servizio. Inoltre gli usi ambientali svolti dalle stesse aste fluviali hanno stagionalità diverse ed opposte a quelle dell'uso potabile causando diverse problemi in fase gestionale.</p> <p>Il progetto permetterà quindi di rendere indipendenti gli usi acquedottistici da quelli ambientali utilizzando per gli usi acquedottistici un canale ora dismesso più corto e di minore volume che verrà risagomato e rivestito.</p> <p>E' prevista inoltre una completa ristrutturazione dei manufatti di regolazione, l'elettificazione delle paratoie ed il comando e controllo da remoto degli organi idraulici.</p>	



<p>Sono state completate le opere di valenza ambientale del 1° stralcio funzionale ed è in corso la gara d'appalto per le opere del 2° stralcio funzionale che permetteranno il collegamento del canale Carrarino alla canaletta RSI.</p> <p>In base all'odierna pianificazione l'opera potrà entrare in funzione a fine 2024.</p>	
<b>Scelte progettuali</b>	<p>Nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale sviluppata in quanto l'opera è collocata all'interno del Parco Regionale del Delta del Po' sono state valutate le diverse opzioni progettuali possibili compresa l'opzione zero (nessun intervento)</p>
<b>Costi gestionali</b>	<p>I costi gestionali del sistema di veicolazione delle acque rimarranno sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza, in quanto, a fronte di una probabile riduzione degli interventi di riparazione di rotture e fughe di risorsa idrica in virtù delle protezioni arginali introdotte, e ad un risparmio nei tempi dedicati ai controlli passando da sopralluoghi sul campo al controllo da remoto, d'altra parte la nuova strumentazione installata nell'ambito dell'intervento richiederà a sua volta manutenzione.</p> <p>Anche i costi gestionali relativi a sfalci ed altre manutenzione del lungo e complesso sistema di argini si ritiene che potrà rimanere nella sostanza invariato.</p>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	<p>Inserito nel Piano Acquedotti – aggiornamento comunicato ad ATERSIR nel mese di Febbraio 2022</p>

<b>ID ATERSIR – 2017RAAC009</b>	<b>Condotta serbatoio Morciano – cabina Casarola. Serbatoio accumulo, impianti sollevamento per Montefiore e Santa Maria del Piano</b>
<p>L'intervento prevede la realizzazione di una condotta DN 400 in acciaio dalla cabina del Belvedere in Comune di Morciano a Casarola in Comune di San Clemente per una lunghezza di circa 3 km parte in strada e parte in campagna con l'attraversamento mediante trivellazione orizzontale controllata del fiume Conca, l'installazione di una nuova pompa e l'adeguamento del sollevamento esistente nella cabina dell'Ordoncione, e la realizzazione di un nuovo serbatoio presso l'area di Casarola, che assumerà la funzione di accumulo e disconnessione idraulica, con relativi impianti di sollevamento per il serbatoio pensile di Casarola, per il serbatoio di Montefiore, per il serbatoio di Cevolabbate e per il serbatoio di Santa Maria del Piano.</p> <p>La realizzazione dell'intervento consentirà l'alimentazione del Comune di San Clemente compreso il serbatoio pensile di Casarola e dell'utenza di Montefiore (attualmente servite attraverso la condotta Coriano-Cevolabbate) in quanto le fonti di approvvigionamento attuali locali e l'adduzione dall'Acquedotto della Romagna risultano infatti pressoché ai limiti delle portate da esse erogabili, quindi con margini di sicurezza molto limitati. L'approvvigionamento da fonti locali avviene infatti attraverso campi pozzi, che attingono esclusivamente dal subalveo del fiume Conca, con limitazioni in particolare nella prospettiva</p>	

<p>futura di un irrigidimento della normativa sul rispetto del deflusso minimo vitale per tutti i corsi d'acqua.</p> <p>Tale intervento (unitamente al successivo intervento di realizzazione della condotta San Clemente-Santa Maria del Piano ID 2018RAAC007) ha quindi lo scopo di risolvere le problematiche relative all'approvvigionamento dei Comuni di Morciano, San Clemente, Montefiore, Gemmano, Montescudo, Montecolombo, cioè i comuni della media Valconca.</p> <p>A seguito delle prime verifiche e valutazioni risultanti dalla progettazione di fattibilità tecnico economica in corso con la definizione del tracciato e delle opere necessarie per la realizzazione del serbatoio e delle stazioni di sollevamento emerge un aumento di costo dell'intervento di 400.000/euro per un costo complessivo di 4,4 mln/euro. In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio dopo il 2027.</p>	
<b>Costi gestionali</b>	I nuovi costi di gestione e manutenzione della condotta di nuova realizzazione valutabili, in analogia a quelli riscontrabili sulla restante parte della rete, come pari a circa 7.500 €/anno (calcolato come costo medio per km e moltiplicato per i km complessivi della nuova condotta).
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

<b>ID ATERSIR – 2018RAAC0005</b>	<b>Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 1° stralcio interventi sulle sorgenti ed impianti esistenti Modigliana (Tredozio)</b>
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Durante l'emergenza idrica del 2017 nel comune di Modigliana la fornitura idrica all'ingrosso è stata integrata con un servizio autobotti che ha contenuto i disagi alla popolazione ma con costi relativi molto elevati. La problematica dell'approvvigionamento, discussa sia a livello locale che regionale, comporta la necessità di potenziare le risorse attualmente disponibili (sorgenti, acque superficiali e di subalveo), e può essere risolta con interventi mirati al potenziamento delle sorgenti attualmente in uso (sorgenti di Tredozio) e ad eventuali interconnessioni con risorsa di superficie gestita dal Consorzio di Bonifica. Trattasi di interventi da realizzarsi nel breve medio termine in attesa di un intervento strutturale risolutivo per i comuni di Tredozio e Modigliana (che in base agli studi di cui sopra potrebbe determinare anche la realizzazione di un piccolo invaso).</p> <p>Secondo una valutazione derivante da uno studio tecnico l'importo previsto per l'intervento risulta pari a 1,5 mln/euro; tale stima conferma il valore del quadro di spesa precedentemente quantificato per il solo intervento di Modigliana.</p> <p>In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio nel 2027.</p>	
<b>Finanziamenti e contributi</b>	Inserito nel Piano Acquedotti – aggiornamento comunicato ad ATERSIR nel mese di Febbraio 2022

ID ATERSIR – 2017RAAC012	Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>La condotta esistente è caratterizzata da elevata corrosione interna con necessità di frequenti interventi di riparazione; inoltre le portate transitanti in tale condotta nel tempo sono più che raddoppiate rispetto a quanto previsto progettualmente il che ha imposto il potenziamento del sollevamento esistente con maggior carico idraulico di funzionamento e conseguentemente alte perdite di carico e consistenti consumi energetici. La condotta attuale DN150 dello sviluppo di circa 3700 m alimenta un serbatoio di accumulo (posto a quota di circa 300 m s.l.m.) che serve in parte la “zona alta” del Comune di Poggio-Torriana (tramite altro sollevamento gestito da Hera) ed in parte la “zona bassa” del Comune di Poggio-Torriana (quota terreno pari a circa 80 m s.l.m.).</p> <p>Il progetto consiste nel rifacimento del primo tratto della condotta esistente DN 150, in cui si sono riscontrati problemi di corrosione, con una condotta in acciaio DN 200 con rivestimento interno in malta cementizia, nel revamping dell’impianto di sollevamento per Torriana ubicato presso il serbatoio di Santo Marino e gli interventi di miglioramento/adequamento sismico del serbatoio di Santo Marino.</p> <p>A seguito dell’effettivo riscontro delle condizioni di conservazione statiche della condotta esistente risulta necessario prolungare di circa 350 m il tratto di condotta da sostituire, inizialmente prevista di circa 2,25 km, per arrivare fino allo sfiato n. 5 per una lunghezza complessiva di circa 2,6 km. Per tale prolungamento il costo dell’intervento è incrementato di 400.000 euro.</p>	
Finanziamenti e contributi	/

ID ATERSIR – 2014RAAC0011	Rete Santarcangelo grossista
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L’intervento consentirà l’attivazione del serbatoio dei Cappuccini di Santarcangelo mediante la suddivisione e la razionalizzazione delle reti idriche cittadine in adduttrici per l’alimentazione del serbatoio e distributrici per la consegna alla città di Santarcangelo con evidenti benefici sul sistema di adduzione primaria ADR in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarà possibile alimentare la zona bassa della cittadina attraverso il carico del serbatoio di accumulo (attualmente non utilizzato).</li> <li>• Sarà possibile addurre al serbatoio la risorsa prodotta dal campo pozzi di Santarcangelo con evidente omogeneizzazione della risorsa distribuita.</li> <li>• Sarà possibile laminare le portate derivate dal sistema ADR.</li> </ul> <p>In base all’odierna pianificazione, l’opera entrerà in esercizio nel 2023.</p>	
Finanziamenti e contributi	/

ID ATERSIR – 2018RAAC0007	Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di una condotta di adduzione da S. Clemente in frazione Casarola a Santa Maria del Piano. Tale condotta avrà uno sviluppo di circa 7.000 m con DN250/300 e capacità di trasporto pari a circa 40 l/s complessivi. L'intervento (unitamente all'intervento della condotta serbatoio Morciano - cabina Casarola. ID 2017RAAC009) ha lo scopo di risolvere le problematiche relative all'approvvigionamento dei Comuni della media Valconca.</p> <p>In particolare, l'opera prevede di veicolare la risorsa idrica tramite una condotta dal sollevamento presso la Cabina di Casarola al serbatoio interrato di Santa Maria del Piano con funzionamento monodirezionale. Da qui la l'acqua verrà convogliata ai Comuni di Montescudo, Monte Colombo e Gemmano. Sulla nuova condotta verrà convogliata anche la risorsa di Centrale Riunioni verso Santa Maria del Piano.</p> <p>A seguito di valutazioni tecnico/economiche interne si valuta un costo complessivo 4,8 mln/euro. In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio dopo il 2027.</p>	
<p><b>Costi gestionali</b></p>	<p>I nuovi costi di gestione e manutenzione della condotta di nuova realizzazione valutabili, in analogia a quelli riscontrabili sulla restante parte della rete, come pari a circa 19.000 €/anno (calcolato come costo medio per km e moltiplicato per i km complessivi della nuova condotta).</p>
<p><b>Finanziamenti e contributi</b></p>	<p>/</p>

ID ATERSIR – 2021RAAC0001	Interconnessione rete con Ravenna - Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L'intervento si è reso necessario per permettere ad ANAS l'esecuzione dei lavori di adeguamento della S.S. 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al porto di Ravenna, lavori che riguarderanno l'ampliamento della sede stradale e dei relativi manufatti, tra cui i rilevati stradali che saranno adeguati mediante muri in terre armate e l'attraversamento dei Fiumi Uniti per il quale è prevista la demolizione del viadotto esistente e la costruzione di un nuovo viadotto conforme alle nuove normative tecniche e della circolazione stradale.</p> <p>Il progetto prevede di realizzare una condotta di by-pass alla condotta esistente in acciaio DN 900 che collega i due impianti di potabilizzazione del ravennate (NIP1 e Standiana), da posare al di sotto dei Fiumi Uniti con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC), di lunghezza di circa 440 m e di eseguire i collegamenti con la condotta esistente mediante la posa di due tratti in trincea con scavo a cielo aperto per una lunghezza complessiva di circa 620 metri.</p> <p>L'Agenzia, con nota ricevuta in data 27/10/21 ha comunicato il proprio nulla osta all'inserimento in pianificazione dell'intervento che non era previsto nel Pdl 20/23 (ai sensi della delibera CAMB 75/2017) attribuendo il codice ID 2021RAAC0001, per un importo di 1.500.000 euro.</p> <p>A seguito di tale approvazione si è provveduto all'esecuzione dei rilievi topografici, delle indagini</p>	

geognostiche e della progettazione definitiva dell'opera.	
<p>Si segnala che la progettazione eseguita ha permesso di meglio individuare il costo dell'opera, oggi stimabile in 2,17 milioni di € rispetto all'importo di 1,5 milioni di €, quantificato in via parametrica in fase di valutazione preliminare, e comunicato all'Agenzia in sede di richiesta di inserimento dell'opera nella programmazione. È stato necessario approfondire la TOC e prolungarne i tratti rettilinei al fine di evitare i diaframmi plastici realizzati al di sotto degli argini dei Fiumi Uniti e per evitare fenomeni di sifonamento oltre a prolungare la protezione della condotta esistente mediante controtubo e realizzare un pozzetto di intercettazione per il sezionamento della condotta. Per tale motivazioni il costo dell'intervento è incrementato di 670.000 euro con un costo totale dell'opera di 2.400.000 €.</p> <p>In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio nel 2024.</p>	
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

<b>ID ATERSIR – new</b>	<b>Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 2°stralcio</b>
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>I territori dei comuni di Tredozio e Modigliana in provincia di Forlì-Cesena non sono interconnessi alla rete acquedottistica principale dell'Acquedotto della Romagna, ma l'alimentazione idrica degli stessi è garantita da alcune fonti locali in gestione a Romagna Acque dal 01/01/2011 nell'ambito del servizio primario di approvvigionamento, produzione e adduzione di acqua potabile all'interno del Servizio Idrico Integrato.</p> <p>In particolare, le fonti attualmente disponibili consistono in una serie di sorgenti localizzate a monte dell'abitato di Tredozio che normalmente coprono il fabbisogno idrico dei centri di Tredozio e Modigliana nei periodi invernale e primaverile.</p> <p>Tali risorse sono integrate nel periodo estivo dall'impianto di potabilizzazione di Campatello, sito in Comune di Modigliana, in grado di trattare la risorsa prelevata dal pozzo in subalveo e dall'opera di presa superficiale presente sul torrente Tramazzo. I due sistemi di approvvigionamento ed i relativi impianti sono tra loro integrati e collegati mediante una condotta di adduzione.</p> <p>Nell'estate del 2017, caratterizzata da condizioni di grave siccità, in tali Comuni, come in altri territori non interconnessi all'Acquedotto della Romagna si è verificata una situazione di emergenza idrica. La riduzione dell'apporto delle sorgenti presenti in loco e della portata del Tramazzo ha reso necessaria la fornitura di acqua potabile in emergenza a mezzo di autobotti.</p> <p>A seguito della crisi idrica sopra descritta, che ha evidenziato la vulnerabilità di tali Comuni al rischio di non disporre di sufficiente risorsa idrica in caso di eventi siccitosi particolarmente gravosi, questa Società ha ritenuto necessario esaminare le possibilità di miglioramento/efficientamento del servizio idrico di tali territori.</p> <p>Tali possibilità si sono orientate secondo le seguenti strategie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a breve/medio termine mediante il potenziamento delle sorgenti esistenti per aumentare la portata derivabile;</li> <li>- a medio/lungo termine mediante l'integrazione delle fonti di approvvigionamento attuali al fine di dare</li> </ul>	

garanzia di continuità del servizio idrico a tali territori.

Il potenziamento delle sorgenti e degli impianti esistenti è previsto nel Piano degli Interventi PDI 2020-2023 “Intervento strutturale per l’approvvigionamento idrico dei comuni di Modigliana e Tredozio (ID ATERSIR 2018RAAC0005)” per un importo di 1,5 milioni di €. Sulla base delle ipotesi progettuali effettuate tale importo verrà interamente utilizzato per il potenziamento delle sorgenti e degli impianti esistenti realizzando così un 1° stralcio dell’intervento complessivo.

Per quanto riguarda l’intervento di medio/lungo termine per l’integrazione delle fonti di approvvigionamento attuali si è ritenuto opportuno procedere, prima di avviare l’iter progettuale vero e proprio, alla redazione del “Documento di fattibilità delle alternative progettuali” ai sensi dell’art. 23 del Codice dei contratti pubblici D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che è “il documento in cui sono individuate ed analizzate le possibili soluzioni progettuali alternative ed in cui si dà conto della valutazione di ciascuna alternativa, sotto il profilo qualitativo, anche in termini ambientali, nonché sotto il profilo tecnico ed economico”.

Le soluzioni sono poste a confronto con una matrice multicriteriale che ha preso in esame costi di realizzazione e gestione, semplificazione gestionale, semplicità autorizzativa, tempistiche d’intervento, garanzia di funzionamento e qualità della risorsa erogata oltre che impatti ambientali e sul tessuto socio-economico.

In attesa del completamento di tali valutazioni si propone l’inserimento nella pianificazione del seguente intervento non previsto nel Pdi 20/23 avente la seguente denominazione “Intervento strutturale per l’approvvigionamento idrico di Tredozio e Modigliana 2° stralcio” per l’importo stimato di 13,75 milioni di € la cui realizzazione è prevista post 2027.

<b>Scelte progettuali</b>	La valutazione delle diverse alternative progettuali avverrà nell’ambito dello sviluppo del documento di fattibilità delle alternative progettuali.
<b>Costi gestionali</b>	Nell’ambito delle attività di studio in corso verrà valutato l’impatto anche in termini gestionali delle diverse soluzioni progettuali possibili.
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

ID ATERSIR – <b>new</b>	Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Attualmente la condotta esistente discendente da Monte Casale, che in futuro sarà parte dell’adduttrice della Terza Diretrice dell’Acquedotto della Romagna (condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera) viene utilizzata per il vettoriamento delle acque del CER verso l’impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli.</p> <p>Per l’impianto di Forlimpopoli è prevista l’implementazione di una sezione a carboni attivi che consentirà l’utilizzo dell’impianto con una produzione di 200 l/s in regime di emergenza e di 100 l/s in regime ordinario.</p>	

<p>Le acque del CER da potabilizzare provengono dall'impianto di Selbagnone del Consorzio di Bonifica della Romagna; dall'impianto ha origine una condotta pressurizzata del DN250 che si interconnette con la condotta discendente da Monte Casale del DN1000 in adiacenza della Via AUSA Vecchia; tale condotta è in grado di recapitare all'impianto di trattamento e filtrazione di Forlimpopoli una portata massima di 250 l/s.</p> <p>Tale condizione non sarà più ammissibile con l'attivazione della Terza Diretrice per cui occorre che l'acqua del CER venga convogliata direttamente all'impianto di potabilizzazione senza interessare la tubazione discendente.</p> <p>Conseguentemente è necessario realizzare una nuova condotta del DN250 parallela alla condotta discendente per un tratto di circa 1.900 m, mantenendo sostanzialmente inalterato il prelievo dagli impianti di Selbagnone e quindi con utenza sottesa al Consorzio di Bonifica.</p> <p>Per tale intervento è stimato un costo di 1,1 milioni di € la cui realizzazione è prevista post 2027.</p>	
<b>Costi gestionali</b>	<p>I nuovi costi di gestione e manutenzione della condotta di nuova realizzazione valutabili, in analogia a quelli riscontrabili sulla restante parte della rete, come pari a circa 5.000 €/anno (calcolato come costo medio per km e moltiplicato per i km complessivi della nuova condotta).</p>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

ID ATERSIR - <b>new</b>	Potenziamento idraulico rete direttrice Monte Casale – Faenza – Alfonsine
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L'intervento previsto nasce dall'esigenza di potenziare la capacità di deflusso della direttrice nord in uscita dalle vasche di Monte Casale per l'alimentazione della direttrice Forlì - Faenza - Alfonsine, che non risulta oggi in grado di fornire una copertura adeguata per i massimi consumi di utenza degli orari di punta, in assenza di erogazione della risorsa prodotta dall'impianto di potabilizzazione della Standiana.</p> <p>In considerazione poi che si sta realizzando il raddoppio della condotta Russi-Cotignola l'intervento proposto consentirà di alimentare tutto il Lughese ed il serbatoio di Faenza da Standiana escludendo l'alimentazione da risorsa Ridracoli.</p> <p>Tale ultima condizione era già stata valutata e ritenuta fondamentale all'origine della scelta di non procedere con la realizzazione di un potabilizzatore a Faenza prelevando risorsa dal CER tramite opere Plurima.</p> <p>Con lo studio di fattibilità ad oggi disponibile si sono definiti i benefici realizzabili in termini di capacità distributiva ed efficienza delle erogazioni nell'ipotesi di sostegno della pressione in uscita dalle vasche di Monte Casale, mediante installazione di una pompa booster di linea, anche attraverso l'individuazione di diverse opzioni alternative tra loro.</p> <p>Nel progetto di fattibilità dovranno essere valutate anche altre soluzioni impiantistiche aggiuntive e/o alternative fra le quali la installazione di un ulteriore sollevamento da posizionarsi presso la cabina di Faenza che avrà lo scopo di sostenere la piezometrica verso il serbatoio di Faenza nel caso questo debba essere alimentato completamente da risorsa prodotta da Standiana.</p>	

<p>L'intervento in sintesi consiste nella realizzazione di un sollevamento booster da posizionarsi in uscita del serbatoio di Monte Casale e/o presso la cabina di derivazione di Faenza sulla direttrice Monte Casale Faenza-con potenzialità adeguate alle portate che dovranno transitare verso le Utenze interessate con lo scopo sia di aumentare la capacità di deflusso da Monte Casale sia per consentire l'alimentazione del serbatoio di Faenza dall'impianto di Standiana.</p> <p>In base all'odierna pianificazione l'opera potrà entrare in funzione a fine 2024.</p> <p>Il costo ad oggi previsto è pari a circa euro 1.000.000,00 per il quale è stata richiesta copertura economica da parte di ATERSIR</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della società con delibera n.134 del 17/11/2021 ha approvato la proposta di proporre ad ATERSIR nell'ambito della modifica straordinaria del Piano degli Interventi 2020-2023 l'inserimento dell'Intervento potenziamento idraulico direttrice Monte Casale-Faenza-Alfonsine per un importo di 1 mln/euro</p> <p>Si propone quindi l'inserimento nella pianificazione del seguente intervento non previsto nel Pdl 20/23 avente la seguente denominazione "potenziamento idraulico direttrice Monte Casale-Faenza-Alfonsine" per l'importo stimato di 1 milioni di € la cui realizzazione è prevista a fine 2025.</p>	
<b>Scelte progettuali</b>	<p>Con lo studio preliminare ad oggi disponibile (redatto e consegnato dalla Società Cogest con prot. 2021/4007) si sono definiti i benefici realizzabili in termini di capacità distributiva ed efficienza delle erogazioni nell'ipotesi di sostegno della pressione in uscita dalle vasche di Monte Casale, mediante installazione di una pompa booster di linea, anche attraverso l'individuazione di diverse opzioni alternative tra loro.</p> <p>Nelle fasi di progettazione di fattibilità attualmente in corso saranno valutate anche altre soluzioni impiantistiche aggiuntive e/o alternative fra le quali la installazione di un sollevamento da posizionarsi presso la cabina di Faenza che avrà lo scopo di sostenere la piezometrica verso il serbatoio di Faenza nel caso questo debba essere alimentato completamente da risorsa prodotta da Standiana.</p>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

<b>ID ATERSIR – 2020RAAC0001</b>	<b>Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Bagno di Romagna-Pie di Comero</b>
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L'acquedotto a servizio degli abitati principali di Bagno di Romagna e San Piero in Bagno è alimentato da alcuni gruppi sorgentizi ubicati sul Monte Comero e dai pozzi di subalveo in fregio al Fiume Savio a valle dell'abitato di San Piero. In relazione al variare della disponibilità di risorsa idrica di origine sorgentizia, tale produzione è garantita dal prelievo di subalveo con una percentuale variabile da 10% al 70% circa. Gli interventi di miglioramento e potenziamento degli impianti di captazioni esistenti consentiranno la riduzione di prelievo da pozzi di subalveo, con i seguenti vantaggi:</p>	



- Ampio miglioramento della qualità della risorsa idrica immessa in acquedotto
- Riduzione del rischio di inquinamento della acqua potabile
- Riduzione dei costi energetici di produzione per sollevamento e potabilizzazione.
- Maggiore disponibilità della risorsa idrica per eventuali ulteriori usi
- In sintesi, gli interventi saranno i seguenti:
- Manutenzione straordinaria dei manufatti di captazione esistenti (circa 16) con eventuale estensione della parete rocciosa affiorante,
- Realizzazione di nuovi manufatti in corrispondenza di emergenze sorgive rilevate,
- Rifacimento di nuove condotte di collegamento
- Rifacimento della condotta di adduzione al serbatoio principale di Casenuove

Secondo una valutazione tecnica derivante da uno studio di fattibilità interno l'importo previsto per l'intervento risulta pari a 1,9 mln/euro. In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio nel 2024. Tale intervento non era previsto nel Pdl 2016-2019.

<b>Scelte progettuali</b>	Nello studio di fattibilità approvato dalla Società sono state verificati tutti i vantaggi dell'intervento fra i quali la possibile riduzione del prelievo da pozzi di sub alveo con risorsa qualitativamente vulnerabile. Premesso che l'impianto che tratta la risorsa di sub alveo è comunque da rivedere, tale soluzione è stata valutata la più vantaggiosa come intervento.
<b>Costi gestionali</b>	L'intervento genera modesti costi aggiuntivi a livello gestionale/manutentivo.
	L'intervento causerà minor costi di energia elettrica in senso generale. Riduzione dell'utilizzo della risorsa da sub alveo sostituita con risorsa in quota.
	Energia elettrica: Minor costi
	Reagenti: minor costi
	Personale (conduzione): modesta riduzione dei costi
	Laboratorio: modesto aumento di costi
	Fanghi= nessun costo
	Manutenzioni (personale, materiali e servizi): modesti aumenti di costi
Altro	
TOTALE: I costi saranno dettagliati con maggiore precisione una volta realizzato ed approvato il progetto definitivo/esecutivo in corso.	
<b>Finanziamenti e contributi</b>	Inserito nel Piano Acquedotti – aggiornamento comunicato ad ATERSIR nel mese di Febbraio 2022

ID ATERSIR – 2020RAAC0002	Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto
---------------------------	--

Descrizione intervento:

L'acquedotto a servizio degli abitati principali di Verghereto, Alfero e Balze è alimentato dalle sorgenti alla base della formazione del Monte Fumaiolo. Durante i periodi di crisi idrica si è puntualmente manifestata l'esigenza di implementare la risorsa idrica mediante l'uso di autobotti, in particolare per la frazione di Balze. La sorgente Mula attualmente è a servizio della sola frazione di Capanne di Verghereto, con minimo utilizzo delle portate rilevate, variabili dai 16-30 l/s rilevate in inverno 2017-18 ai 4-5 l/s nell'autunno 2018.

Pertanto, il collegamento della sorgente Mula con il sistema di adduzione a Balze consentirà di risolvere le criticità di approvvigionamento evidenziate con frequenza maggiore negli ultimi anni con i seguenti vantaggi:

- Ampio miglioramento della qualità della risorsa idrica immessa in acquedotto
- Riduzione del rischio di inquinamento della acqua potabile
- Riduzione dei costi energetici di produzione per potabilizzazione.
- maggiore disponibilità della risorsa idrica per eventuali ulteriori usi
- In sintesi, gli interventi saranno i seguenti:
- rifacimento completo della galleria drenante della sorgente Mula crollata in più punti.
- Realizzazione di nuovo manufatto per impianto di sollevamento
- Realizzazione della condotta di adduzione al serbatoio in località Campaccio
- Adeguamento del sollevamento esistente presso il serbatoio Campaccio

Secondo una valutazione tecnica derivante da uno studio di fattibilità interno l'importo previsto per l'intervento risulta pari a 1,1 mln/euro.

In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio dopo il 2023. Tale intervento non era stato specificatamente previsto nel Pdl 2016-2019.

<b>Scelte progettuali</b>	Le scelte progettuali sono state definite dalla Società che le ha valutate come le più vantaggiose e probabilmente uniche in considerazione dei vantaggi su elencati.
<b>Costi gestionali</b>	L'intervento genera modesti costi aggiuntivi a livello gestionale/manutentivo.
	L'intervento causerà minor costi di energia elettrica in senso generale. Riduzione dell'utilizzo della risorsa da sub alveo sostituita con risorsa in quota
	Energia elettrica: Minor costi
	Reagenti: minor costi
	Personale (conduzione): modesta riduzione dei costi
	Laboratorio: modesto aumento di costi
	Fanghi= nessun costo
Manutenzioni (personale, materiali e servizi): modesti aumenti di costi	

Finanziamenti e contributi	Inserito nel Piano Acquedotti – aggiornamento comunicato ad ATERSIR nel mese di Febbraio 2022
----------------------------	---

ID ATERSIR – 2020RAAC0003	Studi e ricerche: miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile romagnolo
---------------------------	--

Descrizione intervento:

Il costo degli studi previsto complessivamente è di 0,45 mln/euro e l'attività si articola principalmente nei seguenti filoni:

**1) Studio interventi a valenza locale a servizio di abitati non interconnessi all'acquedotto della Romagna**

Trattasi di fasi successive ai preliminari studi di fattibilità eseguiti col supporto di professionisti del settore e gruppo di lavoro interno alla Società; gli interventi da realizzarsi hanno valenza locale ed a servizio di aree non connesse all'Acquedotto della Romagna. Tali interventi hanno come scopo principale la messa in disponibilità di risorsa anche in annate siccitose con la realizzazione di piccoli invasi, condotte di adduzione e potabilizzatori con potenzialità adeguata ai consumi del periodo estivo.

In particolare, gli studi da effettuarsi dovranno riguardare:

- Verifica fonti alternative ed integrative dell'approvvigionamento idrico potabile per gli usi locali per il territorio di Portico di Romagna e San Benedetto in Alpe
- Verifica fonti alternative ed integrative dell'approvvigionamento idrico potabile degli abitati di Tredozio e Modigliana

**2) Studio interventi strategici per il potenziamento complessivo dello schema idrico attuale dell'Acquedotto della Romagna fra i quali:**

Trattasi di fasi successive ai preliminari studi di fattibilità eseguiti col supporto di professionisti del settore e gruppo di lavoro interno alla Società; trattasi di interventi a carattere strutturale e strategico a servizio di abitati interconnessi al sistema all'Acquedotto della Romagna ed hanno come scopo principale l'aumento della disponibilità della risorsa in annate siccitose. Le strutture oggetto di studio sono grandi dighe, opere di presa, nuove interconnessioni con sistemi idrici esistenti, condotte di adduzione e potabilizzatori con potenzialità adeguata.

In particolare, gli studi da effettuarsi dovranno riguardare:

- Prolungamento delle galleria di Gronda verso il Rabbi
- Invaso Strabatenza
- Interconnessione al Canale Emiliano Romagnolo in area Riminese
- Interconnessione a Canale Emiliano Romagnolo su opere Plurima
- Interconnessione Mercatale e revamping diga del Conca
- Altre varie

Finanziamenti e contributi	/
----------------------------	---

ID ATERSIR – 2014RAAC0009	Riordino schema idrico del Conca 1°lotto (lotto fornitore all'ingrosso)
<u>Descrizione intervento:</u> Trattasi del completamento della rete di adduzione nelle zone a sud di Rimini. L'intervento è concluso ed entrerà in esercizio nel 2022 quando entrerà in servizio la condotta.	
Finanziamenti e contributi	/

### **3.2.4 Interventi gestionali**

Non si segnalano interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti a macro-indicatori di qualità tecnica.

## **3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata**

### **3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità**

Il valore dell'indicatore M3 non è richiesto in quanto la Società non svolge il servizio di distribuzione all'utenza finale, ma è fornitore di acqua all'ingrosso al gestore del SII.

Tuttavia, vista la rilevanza interna che assume, si ritiene utile la compilazione della RQTI anche per il macro indicatore M3 e nelle seguenti tabelle si riepilogano le principali criticità in relazione alla qualità dell'acqua erogata ricordando che la Società, in base al vigente affidamento da parte di Atersir, fornisce al gestore del SII acqua potabile.

La Società, seppur formalmente esclusa dalla valutazione dell'indicatore M3, mantiene la classificazione degli investimenti in tale categoria in quanto la gestione degli impianti di potabilizzazione e la fornitura di acqua potabile rientrano nel vigente affidamento.

Criticità	Considerazioni
<b>POT.1.1</b> Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Necessità di garantire una migliore qualità dell'acqua attraverso il revamping di alcuni impianti ed il rinnovo della strumentazione di laboratorio. Il rinnovo della strumentazione di laboratorio è classificato negli interventi gestionali in quanto la Società, disponendo di un sistema di controllo accreditato, rispetta il prerequisite.

### **3.3.2 Obiettivi 2022-2023**

Non Applicabile.

### **3.3.3 Investimenti infrastrutturali**

Si segnala che per gli interventi indicati nella presente sezione valgono le considerazioni indicate come premessa nel par. 3.1.3.

Di seguito si riportano gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, con l'indicazione del totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi (realizzati o previsti) di entrata in esercizio e, per gli investimenti realizzati, degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

## INTERVENTI M3

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIC AL 31/12/2021	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO
			FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC			
2014RAAC0006	Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio	€ 48.141	€ 150.000	€ -	€ 198.141	€ 1.350.000	€ 550.000	€ 998.141	€ 4.151.859	5.700.000 €	(**)
2017RAAC008	Impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli - Implementazione sezione carboni attivi	50.392 €	600.000 €	€ -	650.392 €	€ 829.608	€ 1.480.000	€ -	€ -	1.480.000 €	2023
2017RAAC010	Realizzazione di impianto di trattamento Verucchio Zaganti (ex potabilizzazione di Macerone)	€ 76.317	€ 450.000		€ 526.317	€ 423.683	€ 950.000	€ -	€ -	950.000 €	2023
2018RAAC0002	Impianto di potabilizzazione Bassette NIP 1. Automazione efficientamento energetico e del processo	160.508 €	300.000 €	€ -	460.508 €	1.160.000 €	€ -	1.620.508 €	11.879.492 €	13.500.000 €	2026

(\*\*) La lavorazione inserita come "Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzatore Capaccio e Revisione by-pass galleria di derivazione Capaccio" è suddivisa in tre interventi distinti che potranno essere realizzati anche singolarmente e quindi entrare in funzione in periodi diversi, come di seguito indicato:

- By pass condotta forzara - Sgrigliatura opere di presa (2023) --> euro 550.000;
- Condotta di collegamento by pass - vasche di Isola (2024) --> euro 2.500.000;
- Trattamento acque di scarico impianto potabilizzazione di Capaccio (2026) --> euro 2.650.000

**NOTA:** si evidenzia che gli importi attualmente indicati sono in linea con i recenti prezzi e che quindi potranno essere soggetti ad eventuali richieste di modifiche a seguito di evoluzioni nello scenario internazionale (inflazione, ecc.).

Descrizione intervento:

Nell'elenco delle attività inserite nel piano degli investimenti 2020-2023 è previsto l'intervento cod. Arsi 2014RAAC0006 all'interno del quale è ricompresa "l'implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione" così suddiviso:

- a) By pass condotta forzata - Sgrigliatura opere di presa
- b) Condotta di collegamento by pass - vasche di Isola
- c) Trattamento acque di scarico impianto potabilizzazione di Capaccio

Lo sviluppo progettuale di tutti gli interventi ha permesso di individuare i costi delle opere così suddivisi:

a) By pass condotta forzata - Sgrigliatura opere di presa	€. 550.000,00
b) Condotta di collegamento by pass - vasche di Isola	€. 2.500.000,00
c) Trattamento acque di scarico impianto potabilizzazione di Capaccio	€. 2.650.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 5.700.000,00</b>

**1. Revisione by-pass galleria di derivazione invaso-Capaccio.**

Tale intervento è necessario per evitare l'intasamento dell'opera di presa e derivazione che si manifesta durante l'uso del by-pass Bidente (presa dal fiume bidente in caso di fuori servizio della galleria di derivazione e della condotta forzata e opere presenti fra la diga di Ridracoli e l'impianto di potabilizzazione di Capaccio).

L'intasamento dell'opera di presa in argomento impedisce la possibilità di derivare, con continuità, le portate di progetto (700-1000 l/s) compromettendo quindi la finalità dell'opera.

A seguito della conclusione e approvazione della progettazione si è provveduto alla richiesta di tutti i nulla osta autorizzativi e nel contempo si sta verificando con l'ufficio affidamenti (al fine di ottimizzare i tempi) la possibilità di preparare contestualmente la gara di fornitura e posa dello sgrigliatore.

Durante le fasi autorizzative sono state richieste integrazioni da parte della Soprintendenza si Ravenna che hanno bloccato di fatto l'iter già avviato.

L'ufficio di Romagna Acque SpA ha provveduto ad integrare/modificare gli elaborati secondo le indicazioni della Soprintendenza ed è in attesa di formale autorizzazione per poter completare le fasi di gara.

Si evidenzia che l'intervento in considerazione della specificità impiantistica dovrà essere effettuata tramite affidamento a ditta presente sul mercato tramite Procedura negoziale ad invito

L'entrata in esercizio di tali interventi è stata riprogrammata (se ci saranno le condizioni di cui sopra) entro l'anno 2023 salvo ritardi nel rilascio delle necessarie autorizzazioni.

**2. Condotta di trasporto dal by pass alle vasche di isola.**

Contestualmente alla condizione di utilizzo dell'opera è prevista la realizzazione di una nuova condotta di collegamento dall'attuale impianto di sollevamento per il trasferimento della risorsa direttamente in ingresso alle vasche di Isola per aumentare i tempi di contatto del trattamento della risorsa che prevede l'ossidazione della sostanza organica con biossido di cloro e conseguente rimozione dei sottoprodotti (Clorito) con il dosaggio di cloruro ferroso prima di entrare nel successivo processo di potabilizzazione.

La progettazione definitiva è stata validata con delibera del CDA di Romagna Acque SpA n. 5 del 22 gennaio 2022. Durante gli incontri di revisione progettuale è emerso però che la tecnica della TOC non potrà essere utilizzata perché incompatibile con la stratigrafia del terreno risultante dalle recenti indagini.

L'unica tecnica che sembra possibile risulta essere quella del Microtunnelling che non avrà ripercussioni dal punto di vista progettuale né realizzativo ma che sarà sicuramente molto più oneroso (circa euro 500.000,00).

Per tale motivo è stato aggiornato il quadro di revisione complessivo del piano di investimenti da fare approvare ad ATERSIR.

Successivamente alla consegna del progetto definitivo verranno richieste le necessarie autorizzazioni e asservimenti delle aree oggetto di intervento.

Al fine di poter recuperare le tempistiche necessarie per una gara di appalto, si ipotizza di eseguire le opere con l'utilizzo dell'accordo quadro lavori e quindi di iniziare l'intervento entro l'anno 2023.

L'entrata in esercizio di tali opere è stata programmata post 2023 (previsione 2024).

### **3. Implementazione di un sistema per il trattamento delle acque di scarico dell'impianto**

Implementazione di un sistema per il trattamento del volume delle acque di contro lavaggio e scarico ciclofloc (con punte di circa 350 l/s di istantanea) che attualmente viene reimesso in testa all'impianto con il contenimento della componente microbiologica dell'acqua di ricircolo.

La progettazione definitiva è stata validata con delibera del CDA di Romagna acque SpA n. 6 del 22 gennaio 2022.

Si sta provvedendo alla richiesta dei necessari nulla osta autorizzativi che permettano di completare la progettazione esecutiva e di poter espletare le procedure di gare per poter iniziare le lavorazioni entro il 2023.

L'entrata in esercizio di tali interventi è stata programmata post 2023 (previsione 2025).

Scelte  
progettuali

#### **Condotta di trasporto dal by pass alle vasche di isola.**

Durante gli incontri di revisione progettuale è emerso però che la tecnica della TOC non potrà essere utilizzata perché incompatibile con la stratigrafia del terreno risultante dalle recenti indagini.

L'unica tecnica che sembra possibile risulta essere quella del Microtunnelling che non avrà ripercussioni dal punto di vista progettuale né realizzativo ma che sarà sicuramente molto più oneroso (circa euro 500.000,00).

#### **Implementazione di un sistema per il trattamento delle acque di scarico dell'impianto**

A seguito di attenta e scrupolosa caratterizzazione delle acque oggetto dello studio e a quanto può emergere con il recepimento delle nuove disposizioni in materia di "normativa acqua potabile" sono state valutate varie ipotesi di trattamento delle acque di controlavaggio/recupero che prevedono:

1. Implementazione impianto di Ultrafiltrazione
2. Implementazione impianto di generazione e dosaggio Ozono
3. Sistema di disinfezione con Ultravioletti e permanganato di potassio
4. Ottimizzazione attuale sistema di disinfezione a biossido di cloro

Nella tabella seguente si riassumono le principali considerazioni che possono portare alla scelta del processo e relativa impiantistica.

	IMPIANTO DI ULTRAFILTRAZIONE	DISINFEZIONE CON OZONO	DISINFEZIONE CON RAGGI UV	DISINFEZIONE CON BISSIDO DI CLORO
FATTIBILITA' COSTRUTTIVA	++	+++	+	++++
RIDUZIONE SOTTOPRODOTTI CLORURATI	+	++++	++++	-
RIDUZIONE RISCHIO ALGHE E TOSSINE	++	+++	-	-
GESTIONE NUOVA SEZIONE	ELEVATA COMPLESSITA'	MEDIA COMPLESSITA'	MEDIA COMPLESSITA'	BASSA COMPLESSITA'
BUDGET ECONOMICO	ELEVATO	MEDIO	MEDIO	BASSO

#### LEGENDA

- (-) Inefficace
- (+) poco efficace
- (+ +) moderatamente efficace
- (+ + +) efficace
- (+ + + +) molto efficace

La stima sommaria dei costi di realizzazione delle singole proposte è così riassunta:

Punto 1 - Ultrafiltrazione	totale intervento € 3.7840.000,00 - 3.083.000,00
Punto 2 – Impianto ozono	totale intervento € 1.360.000,00
Punto 3 – UV –Permanganato	totale intervento € 205.000,00
Punto 4 – Biossido di cloro	totale intervento € 180.000,00

In considerazione degli aspetti positivi elencati e fattibilità di realizzazione è stato deciso di sviluppare l'impianto di generazione e dosaggio ozono.

Costi gestionali	Energia elettrica: <b>aumento dei consumi legati all'implementazione dell'impianto di generazione dell'ozono (circa + 200.000 kWh)</b>
	Reagenti: <b>non ci sono variazioni di costo</b>
	Personale (conduzione): <b>non sono previsti variazioni di costo significativi</b>
	Laboratorio: <b>non ci sono variazioni di costo</b>
	Fanghi: <b>non ci sono variazioni di costo</b>
	Gestione impianto (personale, materiali e servizi): <b>euro 20.000 da ricondurre alla nuova sezione ozono</b>
	Altro
	<b>TOTALE: euro 20.000 + 200.000 kWh di energia elettrica</b>
Finanziamenti e contributi	/



ID ATERSIR – 2017RAAC008	Impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli - Implementazione sezione carboni attivi
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Nell'elenco delle attività inserite nel piano degli investimenti 2020-2023 è previsto l'intervento cod. Arsi 2017RAAC008; tale intervento di implementazione stadio filtrazione a carboni attivi al potabilizzatore di Forlimpopoli si è reso necessario a seguito degli scenari di approvvigionamento idrico che si potranno verificare in ottica di medio periodo ed a seguito delle prescrizioni di AUSL consistenti nell'adeguamento del processo di potabilizzazione necessario, in base alla classificazione delle risorse da trattare (origine da fiume Po).</p> <p>In fase di progettazione esecutiva si sono rese necessarie opere ed adeguamenti aggiuntivi da realizzarsi nella sezione filtrazione esistente dell'impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli il tutto per ricondurre l'impiantistica agli standard aziendali (telecontrollo, automazione, sicurezza, controlli analitici e nel complesso una migliore gestione del processo di potabilizzazione).</p> <p>Ciò ha determinato un aumento dei costi dell'opera a cui si sono aggiunte le mutate dinamiche inflattive e le gravose condizioni di mercato delle materie prime, che hanno determinato un aumento sensibile nel costo dell'acciaio.</p> <p>Le progettazioni eseguite hanno permesso di meglio individuare i costi, oggi stimabili in 1,48 milioni di € rispetto all'importo di 0,7 milioni di € ad oggi previsti nel Pdl 20/23 approvato da ATERSIR.</p> <p>In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio nel 2023.</p>	
<b>Scelte progettuali</b>	L'intervento risulta necessario in considerazione che l'impianto per poter produrre deve essere dotato di una sezione di affinamento finale a carboni granulare attivo in grado di creare una barriera ai composti in soluzione quali ad es. gli anticrittogamici.
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

ID ATERSIR – 2017RAAC010	Realizzazione di impianto di trattamento Verucchio Zaganti (ex potabilizzazione di Macerone)
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Il progetto in argomento prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la razionalizzazione del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Verucchio, dotato di un sistema di trattamento delle acque derivate dal Marecchia al fine di sfruttare direttamente sul posto l'effettiva potenzialità della risorsa idrica, che negli ultimi anni è stata scarsamente impiegata a causa della vetustà dell'esistente impianto di via Erta.</p> <p>In particolare il progetto prevede di smontare tutte le attrezzature presenti nel potabilizzatore mobile installato a Macerone di Cesena, che non viene più impiegato da quando è rientrata la fase di emergenza idrica, e di trasferirle presso i laghetti Zaganti per renderle disponibili al servizio dell'utenza di Verucchio.</p> <p>Il ciclo di trattamento è basato sulla tecnologia di ultrafiltrazione attraverso membrane cave con funzionamento out-in utilizzando una leggera depressione; le membrane sono normalmente immerse in una vasca contenente acqua grezza e sono costituite da un polimero molto permeabile, dotato di una</p>	

porosità nominale capace di garantire la rimozione totale dei contaminanti biologici, dei particolati e dei colloidali presenti nelle acque da trattare.

L'impianto sarà composto dalle seguenti sezioni di trattamento ed ausiliarie:

- sistema di pre-filtrazione acqua greggia;
- serbatoio di accumulo acqua greggia;
- sistema pre-clorazione acqua greggia con ipoclorito di sodio;
- unità di ultrafiltrazione a fibre cave immerse supportate tipo ZeeWeed 500D;
- sistema di lavaggio membrane con ipoclorito e acido cloridrico;
- sistema di neutralizzazione acque di lavaggio con bisolfito di sodio e soda caustica;
- sistema di filtrazione a carbone attivo;
- serbatoio di accumulo acqua trattata;
- sistema di raccolta e trattamento acque di scarico;
- rilancio a vasca di accumulo di Via Erta.

Intervento previsto consentirà di razionalizzare il sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Verucchio dando risposta alle richieste di ASL per garantire il rispetto normativo del trattamento della risorsa da potabilizzare.

In base all'attuale programmazione l'entrata in esercizio di tale intervento è stata programmata al 2023.

Finanziamenti e contributi

/

ID ATERSIR – 2018RAAC0002

Impianto di potabilizzazione Bassette NIP 1. Automazione efficientamento energetico e del processo

Descrizione intervento:

Tale intervento si rende necessario per adeguare, migliorare e eseguire manutenzioni straordinarie all'impianto di potabilizzazione delle Bassette a Ravenna e consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:

il miglioramento del processo di trattamento della risorsa

- ✓ Miglioramento dell'Ossidazione confrontando due possibili soluzioni (Disinfezione/Ossidazione con UV & Disinfezione/Ossidazione con Ozono).

Dopo analisi scaturita dalle fasi di progettazione di fattibilità la scelta è ricaduta sulla tecnologia ad Ozono che offre migliori garanzie prestazionali e non richiede nel processo l'utilizzo di reagenti quali il perossido di idrogeno, invece necessario per l'ossidazione con lampade UV.

Il miglioramento delle performance qualitative

- ✓ Modifica sezione di filtrazione a Silice confronto di due diverse tecnologie al fine di migliorarne la funzionalità e le performance;  
Dopo analisi scaturita dalle fasi di progettazione di fattibilità la scelta è ricaduta sulla tecnologia a tappeto eseguita mediante moduli assemblabili in polietilene.
- ✓ Modifica sezione di filtrazione a carbone al fine di migliorarne le performance operative così come la possibilità di controllo e gestione automatica.

L'intervento prevede la sostituzione delle valvole fronte filtri sia lato acqua che lato vapore così da rendere le fasi gestionali (contro lavaggi a vapore, contro lavaggi ad acqua, flussaggi) attivabili in via automatica senza necessità di operatore locale. L'intervento di sterilizzazione ad ozono così come la miglior performance garantita dalla nuova tecnologia di filtrazione consentire anche un notevole risparmio:

- 1) sostanziale riduzione se non azzeramento dei contro lavaggi a vapore; in questo caso il risparmio è derivato dalla riduzione dei costi di approvvigionamento del vapore.
- 2) sostanziale riduzione dei contro lavaggi ad acqua; in questo caso il risparmio deriva da una riduzione dell'utilizzo delle elettropompe e delle soffianti; inoltre viene a ridursi la quantità d'acqua derivante dai controlavaggi da risottoporre a trattamento di potabilizzazione.

#### L'efficienza energetica e operativa

- ✓ Efficientamento energetico del parco motori e trasformatori installati;

l'ottenimento di un cospicuo efficientamento energetico non deriva esclusivamente dalla sostituzione di motori elettrici e dall'inserimento di inverter, ma anche dall'equilibrio prestazionale delle pompe in termini di portata caratteristica e flessibilità di esercizio.

- ✓ Implementazione avanzata di sistema di Automazione e controllo locale/remoto di tutte le fasi del trattamento al fine di allineare il livello di controllo automatico agli standard Aziendali già applicati ad altri impianti principali.

I livelli di automazione progettati consentirà di migliorare il sistema di telecontrollo e telegestione da remoto, consentendo un monitoraggio completo dell'impianto sia in termini funzionali che in termini energetici oltre ad una riduzione al minimo degli interventi in campo; inoltre consentirà di valutare e gestire le emergenze in tempo reale con interventi di azione-reazione più rapidi.

L'ammodernamento dell'impianto di automazione e telecontrollo consentirà di ridurre la presenza continuativa del personale

#### Safety Ambientale e Manutentiva

- ✓ Miglioramento del livello di safety ambientale con interventi finalizzati alla riduzione di rischi di dispersione reattivi in ambiente;

L'opera prevede la realizzazione di condotti e pozzetti stagni in PVC dedicati al passaggio delle tubazioni convoglianti i chemicals per i quali non è ammissibile la dispersione nel sottosuolo in caso di rottura del tubo vettore.

- ✓ Miglioramento del livello di safety nelle operazioni di manutenzione attraverso la riduzione degli spazi confinati presenti nel sito ed alla realizzazione di nuova quadristica elettrica ad elevato livello di sicurezza operativa.

#### La Security

- ✓ Miglioramento del livello di security impiantistica attraverso l'implementazione di sistemi di antintrusione e telecamere.

Nel corso delle attività di progettazione e delle verifiche puntuali in impianto, delle indagini di mercato volte ad individuare i prodotti più confacenti all'impianto stesso, si sono riscontrate realtà diverse e più complesse rispetto a quanto fosse possibile determinare nella fase di progettazione di fattibilità oltre a predisposizioni impiantistiche che possono garantire l'esercizio parziale dell'impianto durante le lavorazioni principali e altre migliorie atte ad ottimizzare sia futura linea di potabilizzazione che la

efficientamento e la sicurezza durante le operazioni di gestione e/o manutenzione.

Ciò ha determinato un aumento dei costi dell'opera a cui si sono aggiunte le mutate dinamiche inflattive e le gravose condizioni di mercato delle materie prime, che hanno determinato un aumento sensibile nel costo delle apparecchiature e piping contribuendo a tale aumento in maniera significativa.

Le progettazioni eseguite hanno permesso di meglio individuare i costi, oggi stimabili in **13,5** milioni di € rispetto all'importo di **9,0** milioni di € ad oggi previsti nel Pdl 20/23 approvato da ATERSIR.

In base all'odierna pianificazione l'opera entrerà in esercizio nel 2027.

<p><b>Scelte progettuali</b></p>	<p>Le scelte progettuali sono state definite con la conclusione del progetto di fattibilità. Nel corso del progetto definitivo, anche in funzione dell'innovazione tecnologica intercorsa, si sono valutate nuovamente le opzioni progettuali già oggetto del progetto di fattibilità. Tale attività ha confermato le scelte effettuate nel primo grado di progettazione con la sola esclusione del sistema di filtrazione a quarzite. Con il progetto definitivo, pur mantenendo la tecnologia a tappeto, si è passati da elementi in acciaio inox ad elementi in polietilene. Le due tecnologie seppur tecnicamente del tutto paragonabili, dal punto di vista economico divergevano in modo significativo; conseguentemente al fine di perseguire una riduzione del costo di investimento si è optato per la tecnologia con moduli di polietilene.</p> <p>L'intervento di revamping di fatto interessa tutte le sezioni di impianto, con le attività proprie del progetto definitivo si sono valutate anche le sequenze temporali degli interventi al fine di minimizzare la riduzione di produzione dell'acqua potabile durante il corso delle opere e comunque di confinare gli interventi massivi a ridosso dei periodi stagionali a minor richiesta idropotabile, ovvero il periodo invernale. Tale necessità di mantenere comunque i regimi di approvvigionamento idropotabile minimi ha richiesto alcune opere di revamping di sezioni di impianto non prima interessati; in particolare ci si riferisce alla stazione di rilancio delle acque trattate facente parte dell'impianto originario, ora utilizzato in fase emergenziale; tale stazione di rilancio del tutto inadeguata alla gestione del periodo transitorio imposto dalle fasi costruttive è stata quindi interamente riprogettata.</p>
<p><b>Costi gestionali</b></p>	<p>Il revamping dell'impianto, così come progettato, di fatto evita interferenze costruttive tra le varie sezioni di impianto; una accurata programmazione sequenziale delle opere è stata oppositamente approfondita e verificata. Lo stretto collegamento tra le opere impiantistiche e le opere elettriche è stata la condizione progettuale di riferimento ovvero le opere saranno eseguite con sequenza tale da garantire che la prestazione sia</p>

	<p>immediatamente raggiunta, ovvero a completamento dell'opera idraulica dovrà essere disponibile la connessione elettrica e la interconnessione con il sistema gestionale di telecomando e telecontrollo. Per fare ciò, in alcuni casi, si è ricorso all'affiancamento delle nuove componenti alle componenti esistenti per poi eseguire lo switch on ad i opere completate così da ridurre ai minimi i tempi di messa in esercizio.</p> <p>L'intervento genera di fatto minori costi gestionali e ciò sia dal punto di vista energetico (efficientamento parco motori ed adeguamento delle performance idrauliche); di contro, la nuova sezione ad ozono comporterà un aumento dei consumi energetici con un bilancio complessivo di kWh + 200.000.</p> <p>L'intervento permette riduzioni di costi anche dal punto di vista della riduzione dei costi derivanti dalle forniture esterne (vapore, reagenti, ecc.) e delle risorse umane (riduzione del personale operativo)</p>
	Energia elettrica: <b>+ 200.000 kWh</b>
	Reagenti: <b>- 20.000,00 euro</b>
	Personale (conduzione) - <b>10.000,00 euro</b>
	Manutenzioni (personale, materiali e servizi) – <b>20.000,00 euro</b>
	<b>TOTALE: - 50.000,00 euro + aumento energia elettrica (+ 200.000 kWh) da valorizzare al momento dell'entrata in esercizio dell'opera</b>
<b>Finanziamenti e contributi</b>	/

### 3.3.4 Interventi gestionali

Non si segnalano interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti a macro-indicatori di qualità tecnica.

## 4 Interventi associati ad altre finalità

Si segnala che per gli interventi indicati nella presente sezione valgono le considerazioni indicate come premessa nel par. 3.1.3.

Di seguito si riportano gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi riferiti ad obiettivi diversi da quelli sopra elencati, con l'indicazione del totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi (realizzati o previsti) di entrata in esercizio e, per gli investimenti realizzati, degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

**INTERVENTI riferiti ad obiettivi diversi da quelli sopra elencati**

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIC AL 31/12/2021	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO
			FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC			
2017RAAC006	Magazzino di Forlimpopoli (§)	€ 1.452.397	€ 196.930	€ 1.649.327	€ -	€ -	€ -	€ -		1.500.000 €	2022
New	INVESTIMENTO DI STRUTTURA - Revamping Impianto Termico Centro Operativo	€ -	1.000.000 €	1.000.000 €	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1.000.000 €	2023
2020RAAC0004	INVESTIMENTO DI STRUTTURA - ex macchine, attrezzature, fibre ottiche (@)	207.591 €	550.000 €	550.000 €	207.591 €	550.000 €	550.000 €	207.591 €	€ -	2.200.000 €	Annuale
2020RAAC0005	Attrezzature di laboratorio e acquedotto (@)	€ -	70.000 €	70.000 €	€ -	270.000 €	270.000 €	€ -	€ -	1.725.000 €	Annuale
2020RAAC0006	Telecontrollo (@)	€ -	85.000 €	85.000 €	€ -	85.000 €	85.000 €	€ -	€ -	585.000 €	Annuale

(§) Per questi interventi il valore dell'entrata in esercizio non corrisponde con il totale proposto/approvato in quanto queste opere sono in fase di gara o di esecuzione, pertanto in questa revisione straordinaria non è stato possibile effettuare modifiche nella pianificazione. Si procederà poi ad aggiornare nelle successive fasi di consuntivazione i reali importi finanziati da tariffa ed entrati in esercizio.

(@) La programmazione degli investimenti annuali si è fermata al 2023 in coerenza con il periodo tariffario

**NOTA:** si evidenzia che gli importi attualmente indicati sono in linea con i recenti prezzi e che quindi potranno essere soggetti ad eventuali richieste di modifiche a seguito di evoluzioni nello scenario internazionale (inflazione, ecc.)

ID ATERSIR – 2017RAAC006	Magazzino di Forlimpopoli
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione nell'area di proprietà della società in comune di Forlimpopoli delle seguenti opere per l'efficientamento delle attività gestionali del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• magazzino coperto con struttura prefabbricata tamponato della superficie di circa 600mq in cui sono previsti alcuni locali di servizio;</li> <li>• magazzino coperto con struttura prefabbricata non tamponato della superficie di circa 900mq;</li> <li>• piazzale della superficie di circa 900mq;</li> <li>• impianto fotovoltaico avente una potenza complessiva di 220kW a servizio degli impianti di sollevamento del serbatoio di Forlimpopoli.</li> </ul> <p>In base alla programmazione l'entrata in esercizio di tale intervento è stata programmata al 2022.</p>	
Finanziamenti e contributi	/

ID ATERSIR – <b>New</b>	INVESTIMENTO DI STRUTTURA - Revamping Impianto Termico Centro Operativo
<p><u>Descrizione intervento:</u></p> <p>L'intervento in oggetto nasce dall'esigenza di sostituire gli attuali impianti di climatizzazione invernale ed estiva del Centro Operativo di Capaccio che risultano obsoleti (oltre 30 anni di esercizio) ed hanno crescenti problematiche manutentive, con costi sempre maggiori per interventi di ripristino, oltre che basse efficienze energetiche con conseguenti costi elevati di gestione.</p> <p>Questo intervento di manutenzione straordinaria ha pertanto come principale finalità quella di garantire la continuità del servizio della struttura che ospita tra l'altro il telecontrollo, oltre all'ottimizzazione dei consumi e dei costi.</p> <p>Pertanto, in linea con quanto previsto dal Piano Energetico aziendale (aggiornato ed approvato dal CdA in data 30/11/2021 - delibera n. 145), è stata realizzata una valutazione preliminare relativa alla riqualificazione energetica dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale finalizzata ad individuare la soluzione più idonea che garantisca anche efficienza energetica, riduzione dei costi e sostenibilità ambientale.</p> <p>Il risultato di tale valutazione ha individuato come soluzione energeticamente più corretta quella di adottare un sistema interamente a pompa di calore con scambio termico ad acqua; tale soluzione, vista la grande disponibilità di una risorsa termica quale l'acqua proveniente dalla diga di Ridracoli e l'attuale tecnologia, consente infatti il pieno utilizzo delle pompe di calore anche con acque di scambio termico relativamente fredde.</p> <p>Oltre agli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, al fine di adeguare il sistema di trattamento dell'aria alle più attuali normative e di ridurre le necessità energetiche dell'edificio, il progetto ha previsto la sostituzione delle UTA presenti.</p> <p>In via generale infatti le UTA esistenti sono sprovviste di un efficace recupero di calore ed inoltre il sistema di umidificazione non riscontra la normativa vigente. Per questo il progetto prevede la sostituzione delle UTA adottando nuove unità dotate di recuperatori di calore efficienti che consentono recuperi superiori</p>	

all'85-90%. Per gli uffici e le sale si sono adottate delle unità a recupero di calore per evitare miscelazione con l'aria pulita e aria viziata al fine di limitare la possibilità di diffusione del virus Covid 19 all'interno dei luoghi di lavoro.

Infine per quanto riguarda la produzione di acqua calda per usi sanitari, sono stati eliminati i generatori di calore a gas a favore di una pompa di calore booster ed una revisione integrale degli impianti di produzione di ACS.

L'intervento prevede infine il rifacimento pressoché integrale di tutti i circuiti primari (tra generatori e collettori di distribuzione) e dei collettori di sottocentrale. Tutti i circuiti secondari saranno sottesi alla contabilizzazione dell'energia così che sia in evidenza il consumo generato da ogni impianto.

Il costo ad oggi previsto è pari a circa euro 1.000.000,00 per il quale è stata richiesta copertura economica da parte di ATERSIR nell'ambito dei servizi comuni a cui la struttura appartiene.

In base all'odierna pianificazione l'opera potrà entrare in funzione nel 2023.

Il Consiglio di Amministrazione della società con delibera n.146 del 30/11/2021 ha approvato la "Relazione sul preconsuntivo 2021 e Relazione previsionale 2022 e del Piano Industriale 2022-2024" in cui era presente allegato il Piano degli Interventi 2020-2023 con l'indicazione dell'Intervento di "Revamping degli impianti termici del Centro Operativo" per un importo di 535.000 euro.

Si segnala che la progettazione eseguita ha permesso di meglio individuare il costo dell'opera, oggi quantificabile in 1 milione di € rispetto all'importo valutato in fase di valutazione preliminare. Tale incremento è principalmente legato all'esigenza di intervenire su un più ampio numero di macchine ed impianti (es. UTA, circuiti primari, ecc.) ed un significativo aumento dei prezzi delle materie prime riscontrato negli ultimi mesi.

Si propone quindi l'inserimento nella pianificazione del seguente intervento non previsto nel Pdl 20/23 avente la seguente denominazione "Revamping impianti termici del Centro Operativo" per l'importo stimato di 1 milioni di € la cui realizzazione è prevista nel 2022 e che ricade tra le attività dei servizi comuni.

#### Scelte progettuali

Nel progetto di fattibilità sono state valutate diverse soluzioni impiantistiche fra le quali una più tradizionale "ibrida", che prevede l'utilizzo di pompe di calore ad inversione stagionale con recupero termico parziale e generatori di calore a gas di supporto ed una seconda più moderna ed adeguata alle indicazioni normative sia energetiche che ambientali, interamente in pompa di calore.

Questa valutazione ha portato ad escludere l'uso di generatori a gas anche perché l'orientamento generale, per motivi ambientali ed energetici, così come la legislazione vigente, dispone l'utilizzo prioritariamente delle pompe di calore. Inoltre, vista la grande disponibilità di una risorsa termica quale l'acqua proveniente dalla diga di Ridracoli e l'attuale tecnologia, che consente il pieno utilizzo delle pompe di calore anche con acque di scambio termico relativamente fredde, si è concluso di adottare un sistema interamente a pompa di calore con scambio termico ad acqua.

L'utilizzo di due pompe di calore multifunzione previste dal progetto, di uguale caratteristica e di equivalente potenza, risulta per il caso in oggetto la soluzione energeticamente più corretta. Tale soluzione a due pompe di calore comporta un maggiore costo di installazione, ma offre significativi vantaggi:



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione più flessibile con minori costi di gestione e maggiore sicurezza anche in caso di guasto di una delle unità;</li> <li>• Gestione delle pompe di calore in funzione della condizione climatiche interne ed esterne ed attivazione modulare di una o due pompe di calore in funzione delle effettive necessità energetiche (aspetto particolarmente strategico vista la polifunzionalità della struttura, composta da uffici, telecontrollo, sala conferenze, ecc.);</li> <li>• Ampia disponibilità di acqua calda anche nel periodo estivo.</li> </ul> <p>Questa soluzione impiantistica è quindi emersa come quella più conveniente sia da un punto di vista energetico (e quindi anche economico in quanto si ottimizzano i costi di gestione), sia ambientale (l'impianto utilizza solamente energia elettrica, che la società acquista al 100% da fonti rinnovabili, oltre a produrla direttamente in sito dal proprio impianto fotovoltaico, abbandonando quindi l'utilizzo di un combustibile fossile) ed infine anche da un punto di vista della sicurezza (riduzione del rischio di incendio grazie all'eliminazione della fornitura di gas).</p>
<p><b>Costi gestionali</b></p>	<p>Così come si evince dagli elaborati di calcolo, il risultato ottenuto dalla sola progettazione impiantistica, quindi senza interventi sulle strutture perimetrali del fabbricato in esame, porta l'edificio <b>dalla classe energetica E alla classe energetica B</b>, con un significativo miglioramento di tre categorie.</p> <p>In particolare, la riduzione stimata dei costi di gestione grazie al miglioramento delle prestazioni energetiche degli interventi previsti risulta pari a circa 50.000 euro/anno considerando l'intero fabbisogno della struttura, che si riducono qualora questa venga utilizzata parzialmente. Rapportando il risparmio energetico annuale all'investimento relativo ai soli impianti di climatizzazione invernale ed estiva (escluso ulteriori interventi come ad esempio adeguamento delle UTA, rifacimento dei circuiti, ecc.) si ottiene un tempo di ritorno semplice dell'investimento pari a circa 7,5 anni se si considera l'intero investimento, mentre risulta pari a 3,8 anni considerando i soli costi aggiuntivi della soluzione scelta rispetto a quella tradizionale che risultava comunque necessario realizzare per garantire la continuità del servizio della struttura.</p> <p>Al fine di rendere rappresentativa la valutazione è stato considerato un prezzo medio ante 2020 e quindi pari a 0,16 €/kWh per l'energia elettrica e 0,75 €/m<sup>3</sup> per il gas naturale.</p> <p>Energia elettrica: risparmio pari a circa 30.000 - 45.000 euro / anno</p> <p>Manutenzioni (personale, materiali e servizi): risparmio pari a circa 5.000 euro)</p> <p><b>TOTALE: risparmio pari a circa 35.000 - 50.000 euro / anno</b></p>
<p><b>Finanziamenti e contributi</b></p>	<p>Per tale intervento la Società si attiverà per valutare l'accesso ai contributi pubblici legati al Conto Termico, la cui stima preliminare potrebbe garantire la riduzione del costo di circa 150.000 euro. Questo contributo non è stato prudenzialmente considerato nell'importo indicato nel Pdl.</p>

## 5 Piano delle Opere Strategiche (POS)

In merito alle Opere Strategiche, come definite all'articolo 3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, di seguito vengono illustrati eventuali scostamenti rispetto alle previsioni comunicate nell'ambito delle predisposizioni tariffarie ai sensi della citata deliberazione 580/2019/R/IDR.

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	PIANIFICATO		REALIZZATO		SCOSTAMENTO			CONSIDERAZIONI
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	BIENNIO 2020-21	
2014RAAC0005	Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone	25.000 €	400.000 €	82.342 €	361.545 €	57.342 €	- 38.455 €	<b>18.887 €</b>	Modeste variazioni rispetto all'importo preventivato
2017RAAC0003	Condotta Casone – Torre Pedrera	10.000 €	170.000 €	35.015 €	115.133 €	25.015 €	- 54.867 €	<b>- 29.852 €</b>	Modeste variazioni rispetto all'importo preventivato
2018RAAC001	Manutenzione straordinaria condotta principale	15.000 €	100.000 €	4.544 €	1.830 €	- 10.456 €	- 98.170 €	<b>- 108.626 €</b>	È stata posticipata la progettazione di fattibilità tecnica economica dell'intervento (e quindi gli oneri di tale attività) all'esito dell'elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, che dovrà valutare le diverse soluzioni tecnologiche possibili ed i relativi costi d'investimento e gestione al fine di definire la soluzione ottimale
2014RAAC0004	Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola	400.000 €	1.500.000 €	451.822 €	2.560.056 €	51.822 €	1.060.056 €	<b>1.111.878 €</b>	Si è registrata in cantiere un maggior avanzamento dei lavori rispetto a quanto preventivato
2017RAAC004	Canale Carrarino 2° tratto colleg. canaletta ANIC	400.000 €	1.000.000 €	251.764 €	2.008.066 €	- 148.236 €	1.008.066 €	<b>859.830 €</b>	I lavori del 1° stralcio sono stati anticipati e si è registrato un aumento dei costi (autorizzati da ATERSIR)
2017RAAC009	Condotta serbatoio Morciano-cabina Casarola. Serbatoio accumulo, impianti sollev. per Montefiore e Santa Maria del Piano.	5.000 €	45.000 €	1.693 €	3.699 €	- 3.307 €	- 41.301 €	<b>- 44.608 €</b>	E' stata posticipata al 2022 la progettazione di fattibilità tecnica economica dell'intervento per approfondimenti con il gestore HERA SpA

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	PIANIFICATO		REALIZZATO		SCOSTAMENTO			CONSIDERAZIONI
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	BIENNIO 2020-21	
2018RAAC0005	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 1° stralcio interventi sulle sorgenti ed impianti esistenti Modigliana (Tredozio)	- €	30.000 €	13.548 €	62.389 €	13.548 €	32.389 €	<b>45.937 €</b>	Maggiori importi per incarichi progettuali per definire scelte e valutazioni progettuali diverse
2017RAAC012	Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana	60.000 €	20.000 €	60.112 €	8.402 €	112 €	- 11.598 €	- 11.486 €	E' stata posticipata al 2022 la progettazione di fattibilità tecnica economica dell'intervento per approfondimenti con il gestore HERA SpA
2018RAAC0007	Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano	- €	60.000 €	- €	1.702 €	- €	- 58.298 €	- 58.298 €	E' stata posticipata al 2022 la progettazione di fattibilità tecnica economica dell'intervento per approfondimenti con il gestore HERA SpA
2014RAAC0006	Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio	27.000 €	529.000 €	14.040 €	25.001 €	- 12.960 €	- 503.999 €	- 516.959 €	I ritardi nell'ottenimento dei necessari nulla osta da parte del Comune di Santa Sofia di fatto stanno posticipando l'intervento relativo alla realizzazione del by pass condotta forzata - sgrigliatura opere di presa che per il suo inserimento nell'alveo del fiume bidente, deve necessariamente essere realizzato in una finestra temporale coincidente con il periodo di scarso deflusso. Pertanto, quanto pianificato al 2021 deve essere inevitabilmente posticipato al 2023
2018RAAC0002	Impianto di	- €	376.000 €	- €	124.535 €	- €	- 251.465 €	- 251.465 €	Ritardi nella programmazione di

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	PIANIFICATO		REALIZZATO		SCOSTAMENTO			CONSIDERAZIONI
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	BIENNIO 2020-21	
	potabilizzazione Bassette NIP 1. Automazione efficientamento energetico e del processo								interventi necessari alla risoluzione degli accessi a spazi confinati per aspetti autorizzativi.
2020RAAC0001	Interventi di miglior. captazioni sorgenti Bagno di Romagna- Pie di Comero	14.000 €	94.000 €	4.862 €	2.981 €	- 9.138 €	- 91.019 €	- 100.157 €	Ritardi nella definizione degli obiettivi tecnici necessari per la stesura del documento preliminare alla progettazione
2020RAAC0002	Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto	- €	30.000 €	1.454 €	- €	1.454 €	- 30.000 €	- 28.546 €	Ritardi nella definizione degli obiettivi tecnici necessari per la stesura del documento preliminare alla progettazione
<b>TOTALE</b>		<b>956.000 €</b>	<b>4.354.000 €</b>	<b>921.196 €</b>	<b>5.275.339 €</b>	<b>- 34.804 €</b>	<b>921.339 €</b>	<b>886.535 €</b>	

Nella seguente tabella si riportano i nuovi interventi programmati nel Pdl previsti come ulteriori Opere Strategiche.

Per ciascuna di esse è stata riportata nella specifica scheda dell'opera presente nelle sezioni precedenti della presente relazione, una breve descrizione tecnica dell'opera in termini di obiettivi perseguiti con la realizzazione della medesima, illustrando gli elementi di complessità tecnica, fornendo spiegazioni relative alla priorità attribuita all'intervento e le tempistiche di realizzazione.

ID ATERSIR	DESCRIZIONE INTERVENTO	PIANIFICATO 2022			PIANIFICATO 2023			PIANIFIC. POST 2023	TOT. INTERVENTO	ENTRATA IN ESERCIZIO	SCHEDE OPERA PAG.
		FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC	FINANZ. DA TARIFFA	ENTRATA IN ESERCIZIO	LIC				
New	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 2°stralcio	50.000 €	€ -	50.000 €	50.000 €	€ -	100.000 €	13.650.000 €	13.750.000 €	post 2027	Pag. 24
New	Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli	5.000 €	€ -	5.000 €	50.000 €	€ -	55.000 €	1.045.000 €	1.100.000 €	post 2027	Pag. 25

Le infrastrutture realizzate dalla Società al fine di garantire le necessità del territorio, sono relativamente recenti in considerazione del benchmark nazionale. Oltre ad implementare i necessari piani di manutenzione ordinaria che garantiscano l'efficienza delle opere durante la loro vita utile, Romagna Acque valuta il tasso di rinnovo delle infrastrutture ed implementa il piano degli investimenti con nuovi interventi che permettano sia di consolidare la garanzia del servizio con sempre maggiore qualità, sia al fine di permettere la manutenzione straordinaria delle condotte esistenti e, unitamente a progetti di revamping degli impianti di potabilizzazione, allungare la vita utile delle infrastrutture esistenti. A tal proposito di seguito si riportano i principali interventi che hanno questo obiettivo:

- Manutenzione condotta principale (ID 2018RAAC001);
- Bonifica rete Gramadora-Rimini (ID 2014RAAC0002);
- Revamping impianto di potabilizzazione delle Bassette (ID 2018RAAC0002);
- Inoltre vengono pianificati ulteriori interventi minori che ricadono nella voce del Pdl denominata "Manutenzioni straordinarie annuali, migliorie, ..." (ID 2014RAAC0013).

## **6 Eventuali istanze specifiche**

Non si segnalano eventuali istanze specifiche.

### **6.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti**

Non si segnalano istanze *ex ante* ai sensi del comma 5.3, lett. b) della deliberazione 917/2017/R/IDR per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

### **6.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale**

Non si segnalano eventuali istanze *ex ante* - ai sensi del comma 5.2, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, e/o ai sensi del comma 5.3, lett. a) della medesima deliberazione, e ai sensi del comma 24.5 della RQTI - per la valutazione degli indicatori RQTI sul perimetro antecedente l'aggregazione gestionale.

### **6.3 Altro**

Non si segnalano richieste diverse da quanto previsto ai punti precedenti.

## **7 Ulteriori elementi informativi**

Non si segnalano eventuali presenze di specifiche disposizioni regionali aventi impatto sulla programmazione degli interventi.

**PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA 2022-2023**  
**Relazione di accompagnamento**  
**ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE**  
**FONTI S.p.A.**

## Sommario

1.	Informazioni sulla gestione .....	4
1.1.	Perimetro della gestione e servizi forniti .....	4
1.2.	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche .....	4
1.3.	Altre informazioni rilevanti .....	5
2.	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	6
2.1.	Dati tecnici e patrimoniali .....	6
2.1.1.	Dati tecnici.....	6
2.1.2.	Fonti di finanziamento .....	6
2.1.3.	Altri dati economici finanziari .....	7
2.2.	Dati di conto economico .....	7
2.2.1.	Dati di conto economico .....	7
2.2.2.	Focus sugli scambi all'ingrosso .....	9
2.3.	Dati relativi alle immobilizzazioni.....	10
2.3.1.	Investimenti e dismissioni .....	10
2.3.2.	Infrastrutture di terzi.....	12
2.3.3.	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 202 .....	12
3.	Predisposizione tariffaria.....	14
3.1.	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	14
3.1.1.	Selezione dello schema regolatorio .....	14
3.1.2.	Valorizzazione delle componenti del VRG.....	17
3.1.2.1.	Valorizzazione componente Capex .....	19
3.1.2.2.	Valorizzazione componente FoNI.....	19
3.1.2.3.	Valorizzazione componente Opex.....	20
3.1.2.4.	Valorizzazione componente ERC .....	24
3.1.2.5.	Valorizzazione componente $RC_{TOT}$ .....	25
3.2.	Moltiplicatore tariffario.....	25
3.2.1.	Calcolo del moltiplicatore.....	25
3.2.2.	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	26
3.2.3.	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati .....	27
4.	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF).....	28
4.1.	Piano tariffario.....	28

4.2.	Schema di conto economico .....	30
4.3.	Rendiconto finanziario .....	32
4.4.	Stato Patrimoniale.....	34
Allegato 1: applicazione dei principi di non divergenza e convergenza nella definizione delle tariffe di vendita 2022-2023 al gestore Hera S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini .....		36



## 1. Informazioni sulla gestione

### 1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

- **Ente di Governo d'Ambito:** ATERSIR;
- **Gestore:** Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (di seguito anche "Romagna Acque");
- **Servizi forniti:** fornitura di acqua all'ingrosso (captazione, adduzione e potabilizzazione);
- **Bacino territoriale di riferimento per il calcolo del moltiplicatore tariffario:** per il calcolo del moltiplicatore tariffario:
  - a. Regione Emilia-Romagna: Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ravenna e Provincia di Rimini;
  - b. Regione Marche: Comune di Gabicce, Provincia di Pesaro Urbino;
  - c. Repubblica di San Marino.

Romagna Acque è il fornitore di acqua all'ingrosso di:

- a. Hera S.p.A. nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per l'intera fornitura idrica al gestore del S.I.I.;
- b. Marche Multiservizi S.p.A. nel territorio di Gabicce della Provincia di Pesaro-Urbino (A.A.T.O. 1 Nord di Pesaro) per un quantitativo non significativo sul totale dell'acqua erogata dal gestore del SII (mc 920.000 nell'anno medio);
- c. Azienda Autonoma di Stato per Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino per un quantitativo non significativo sul totale dell'acqua erogata dal gestore del SII (mc 450.000 nell'anno medio).

Tenuto conto della non significatività dei volumi venduti nei territori non rientranti in Emilia-Romagna, Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro (con comunicazioni del 22.04.2013 prot. n. 6568 e 6569), l'ATO 1 Nord di Pesaro, e l'Azienda Autonoma di Stato per Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino (con comunicazione del 17.07.2013 prot. 3472) hanno espresso la loro accettazione all'applicazione dei moltiplicatori tariffari determinati da ATERSIR.

Infine, la società effettua vendite di acqua ad usi plurimi per un volume medio di mc 2.540.000 nel territorio di Ravenna (acquirente Hera S.p.A. usi industriali con rete dedicata).

- **Durata affidamento:** 01/01/2008 - 31/12/2023 (proroga al 31/12/2027 a seguito dell'articolo 16 della Legge Regionale n°14 del 21/10/2021).

### 1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Attività svolte da Romagna Acque:

Servizio Idrico Integrato	Altre attività idriche
Fornitura di acqua all'ingrosso	Gestione delle case dell'acqua (attività in corso di sviluppo)

L'attività di gestione delle case dell'acqua non ha avuto avvio operativo nel biennio 2020-2021 e nella rendicontazione dei dati economici non sono stati inseriti ricavi e costi di esercizio.

L'attività di finanziatore del gestore Hera S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì e Rimini è stata riclassificata – in sede di validazione dei dati contabili 2020-2021 – nelle “Altre attività non idriche” in quanto oggetto di motivata istanza di riconoscimento nella proposta tariffaria del gestore del S.I.I. Hera S.p.A.

### 1.3. Altre informazioni rilevanti

Con riferimento alle altre informazioni rilevanti, si precisa che per il gestore Romagna Acque:

- Non sussistono cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'art. 8 della deliberazione 580/2019/R/IDR;
- Non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all'affidamento della fornitura di acqua all'ingrosso.

## 2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Romagna Acque S.p.A. ha trasmesso, in data 25/11/2021 (prot. 10751/2021), i **dati contabili consuntivi 2020** compilando il modello RTD trasmesso da ATERSIR ed allegando la seguente documentazione di supporto:

- Relazione di accompagnamento dei dati contabili con i Conti Annuali Separati 2020 comprensiva del dettaglio relativo agli Opex new 2020 (relazione CAS 2020 trasmessa all'ARERA);
- Bilancio di esercizio 2020;
- Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante;
- Libro cespiti 2020 in formato excel.

Per l'anno **2021**, la società, in data 14/04/2022 (prot. 3592/2022), ha trasmesso i **dati contabili pre-consuntivi 2021** compilando il modello RTD trasmesso da ATERSIR ed allegando la seguente documentazione:

- Progetto di bilancio di esercizio 2021 approvato dal CdA;
- Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante;
- Libro cespiti 2021 in formato excel;
- Rinunce tariffarie componente capex per le annualità 2022/2023
- Richiesta di avvalersi delle misure volte a mitigare gli effetti degli aumenti straordinari dei costi dell'energia elettrica (art.1 delibera ARERA 229/2022/R/IDR) ossia dei maggiori costi previsionali di energia elettrica.

### 2.1. Dati tecnici e patrimoniali

#### 2.1.1. Dati tecnici

I dati tecnici 2020 e 2021 relativi all'organizzazione del servizio non hanno subito variazioni rispetto agli anni precedenti; sono stati semplicemente aggiornati i dati e le informazioni variabili correlati alle specifiche annualità (ad esempio kWh energia elettrica consumati, lunghezza reti, consistenza dei valori patrimoniali).

Nella tabella sottostante si riportano il consumo ed il costo (totale e unitario) di energia elettrica degli anni 2020 e 2021.

Energia Elettrica	Consumo (kWh)	Costo (€)	Costo medio (€/kWh)
2020	31.566.619	4.495.092	0,14240
2021	32.960.092	4.495.097	0,13638

#### 2.1.2. Fonti di finanziamento

A seguire si ricostruiscono le fonti di finanziamento di Romagna Acque S.p.A. focalizzando l'attenzione su quelle derivanti dai mezzi di terzi. Il gestore non ha contratto nel periodo 2020-2021 nuovi finanziamenti a medio lungo termine.

Le fonti di finanziamento di terzi, dall'analisi dei bilanci 2020-2021, risultano costituite da 1 finanziamento di medio lungo termine con decorrenza dal 2006:

Elenco mutui a medio lungo termine						
N.	Istituto di credito	Importo	Inizio	Fine	Variabile/Fisso	Tasso
1	BANCA OPI	20.000.000	2006	2025	Variabile	Euribor 6 mesi + spread 0,245.
<b>TOTALE</b>		<b>20.000.000</b>				

Alla data di chiusura del bilancio 2021, pertanto, le posizioni debitorie hanno la seguente consistenza:

Elenco mutui		RATA 2021		DEBITO RESIDUO 31/12/2021
N.	Istituto di credito	Capitale	Interessi	
1	BANCA OPI	1.176.471	0	4.705.882

### 2.1.3. Altri dati economici finanziari

Con riferimento agli altri dati economico-finanziari relativi agli anni 2020 e 2021, non si segnalano integrazioni rispetto alle precedenti rendicontazioni. In particolare, essendo Romagna Acque un fornitore all'ingrosso non è stato calcolato il c.d. "unpaid ratio" e non sono stati riconosciuti i costi di morosità.

Inoltre, poiché nella tariffa 2020-2021, con l'assenso di Romagna Acque, era stata azzerata la componente di AmmFoNI, non sussistono verifiche successive da svolgere.

In merito ai costi per il personale e alla spesa in ricerca e sviluppo, il gestore ha trasmesso i seguenti dati.

CONSISTENZA DEL PERSONALE		ANNO 2020	ANNO 2021
Dirigenti	N.	3	4
Quadri	N.	7	7
Impiegati	N.	88	86
Operai	N.	58	59
Collaboratori	N.	0	0
COSTI DEL PERSONALE		ANNO 2020	ANNO 2021
Dirigenti	Euro	479.684	628.728
Quadri	Euro	687.372	711.626
Impiegati	Euro	4.665.888	4.616.766
Operai	Euro	2.895.767	2.924.752
Collaboratori	Euro		
SPESA IN RICERCA E SVILUPPO		ANNO 2020	ANNO 2021
Totale spesa in ricerca e sviluppo	Euro		

## 2.2. Dati di conto economico

### 2.2.1. Dati di conto economico

Romagna Acque S.p.A. è un'azienda monoservizio operante nel segmento della fornitura di acqua all'ingrosso. Sebbene negli ultimi anni la società abbia sviluppati anche altri rami di attività quali la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la promozione turistica del territorio ed il finanziamento di specifici progetti di investimento del gestore del S.I.I. Hera S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, la fornitura all'ingrosso costituisce ancora la parte prevalente del fatturato.

Pertanto, l'allocazione dei ricavi e dei costi di esercizio avviene prevalentemente in forma diretta.

Dal 2016, essendo la società soggetta all'unbundling contabile, i costi generali e di staff, rientranti nei Servizi Comuni, sono stati imputati alla gestione idrica attraverso i driver specifici. Per maggiori dettagli e la descrizione della quadratura dei dati di Conto Economico con i CAS Unbundling, si rimanda alla Relazione di validazione dei dati contabili 2020 e 2021.

Nonostante la Società abbia rendicontato il dettaglio del costo di smaltimento fanghi, non essendo soggetta all'indicatore di qualità tecnica M5 ed essendo il costo relativo allo smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, lo stesso non determina il calcolo della componente dei costi operativi "CO delta fanghi".

Con riferimento alle ulteriori specificazioni dei ricavi richiesti nella compilazione dei dati di Conto Economico 2020-2021, si specifica che la società non ha svolto servizi inclusi nelle "Altre attività idriche", in quanto l'attività del gestore delle case dell'acqua non ha avuto avvio operativo nel biennio 2020-2021.

In merito ai contributi in conto esercizio, la società nell'anno 2021, oltre ai contributi trentennali ricevuti dal Ministero dell'Ambiente per la gestione della diga di Ridracoli, ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti euro 431.807 quale contributo in conto esercizio per interventi volti ad incrementare i margini di sicurezza della diga di Ridracoli. Quest'ultimo contributo, essendo limitato all'anno 2021, abatterà nella tariffa 2023 i costi di gestione del servizio.

La seguente tabella espone il dettaglio dei ricavi e dei costi di esercizio.

Ulteriori specificazioni dei ricavi 2020	SII	AII	Classificazione bilancio
<b>Vendita di acqua all'ingrosso</b>	43.450.827		A1
<b>Contributi in c/esercizio</b>	556.137		A5

Ulteriori specificazioni dei costi 2020	SII	AII	Classificazione bilancio
<b>Costi connessi all'erogazione di liberalità</b>	9.086		B.14
<b>Oneri locali</b>			
<i>Canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	143.174		B.8
<i>Contributi per consorzi di bonifica</i>	27.504		B.14
<i>Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	123.382		B.14

Ulteriori specificazioni dei ricavi 2021	SII	AII	Classificazione bilancio
<b>Vendita di acqua all'ingrosso</b>	46.596.948		A1
<b>Contributi in c/esercizio</b>	987.944		A5

Ulteriori specificazioni dei costi 2021	SII	AII	Classificazione bilancio
<b>Costi connessi all'erogazione di liberalità</b>	7.920		B.14
<b>Oneri locali</b>			
<i>Canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	202.745		B.8
<i>Contributi per consorzi di bonifica</i>	29.102		B.14
<i>Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	121.180		B.14

Nelle tabelle di seguito vengono esplicitate le voci di dettaglio ricomprese nelle voci B6, B7 e B10 del bilancio.

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 2020	SII	AII
<b>di cui per materiali per manutenzioni</b>	578.861	
<b>di cui per reagenti</b>	1.391.876	
<b>TOTALE</b>	<b>2.158.685</b>	

<b>B7) Per servizi 2020</b>	<b>SII</b>	<b>AII</b>
energia elettrica da altre imprese	4.495.092	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	850.154	
manutenzioni ordinarie (da terzi)	4.653.092	
altri servizi da altre imprese	8.107.853	
<b>TOTALE</b>	<b>18.106.191</b>	

<b>B10) Ammortamenti e svalutazioni 2020</b>	<b>SII</b>	<b>AII</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.644.023</b>	

<b>B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 2021</b>	<b>SII</b>	<b>AII</b>
di cui per materiali per manutenzioni	547.320	
di cui per reagenti	1.423.346	
<b>TOTALE</b>	<b>2.201.404</b>	

<b>B7) Per servizi 2021</b>	<b>SII</b>	<b>AII</b>
energia elettrica da altre imprese	4.495.097	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	671.756	
manutenzioni ordinarie (da terzi)	3.840.357	
altri servizi da altre imprese	8.505.366	
<b>TOTALE</b>	<b>17.512.576</b>	

<b>B10) Ammortamenti e svalutazioni 2021</b>	<b>SII</b>	<b>AII</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.934.450</b>	



### 2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

La società ha applicato nel 2020 e nel 2021 i moltiplicatori tariffari approvati da ATERSIR nel 2020 (Delibera CAMB/2020/44 del 26/10/2020). Per la vendita di acqua ad usi civili negli Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, essendo vigenti 3 diverse tariffe unitarie, dal 2016, oltre al principio di “non divergenza” in base al quale l’incremento tariffario annuale è ripartito in valore assoluto nei 3 territori, è stato applicato anche il principio di convergenza tariffaria tra i territori da raggiungere in 13 anni. Pertanto, le tariffe unitarie dei tre territori per la fornitura di acqua ad usi civili hanno registrato un diverso incremento annuale.



Nell’Ambito di Ravenna è presente anche una vendita di acqua all’ingrosso ad HERA per usi industriali, esclusa dal meccanismo di “convergenza – non divergenza”. Nello specifico trattasi di rete industriale dedicata rendicontata da HERA nelle Altre Attività Idriche. La struttura tariffaria applicata da Romagna Acque è composta da 2 scaglioni di consumo e nella ricostruzione delle vendite la transazione è rendicontata in un’unica riga considerando la tariffa media.

Le seguenti tabelle riassumono i dettagli delle vendite all’ingrosso 2020 e 2021.

## Dettaglio vendite all'ingrosso 2020

 Soggetto a cui si vende 	ATO	Servizio	ANNO 2020		
			Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
HERA S.P.A.	ATO 8 - FORLÌ- CESENA	Captazione	35.928.678	0,4286	15.399.031
HERA S.P.A.	ATO 7 - RAVENNA	Captazione	32.534.458	0,4536	14.757.630
HERA S.P.A.	ATO 7 - RAVENNA	Captazione	3.288.384	0,3785	1.244.635
HERA S.P.A.	ATO 9 - RIMINI	Captazione	34.553.021	0,3300	11.402.497
Marche Multiservizi S.p.A.	ATO 1 - MARCHE NORD PESARO E	Captazione	689.581	0,3732	257.352
REPUBBLICA DI SAN MARINO		Captazione	638.718	0,6101	389.682
			107.632.840		43.450.827

## Dettaglio vendite all'ingrosso 2021

 Soggetto a cui si vende 	ATO	Servizio	ANNO 2021		
			Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
HERA S.P.A.	ATO 8 - FORLÌ- CESENA	Captazione	36.011.564	0,4481	16.136.782
HERA S.P.A.	ATO 7 - RAVENNA	Captazione	33.292.141	0,4703	15.657.294
HERA S.P.A.	ATO 7 - RAVENNA	Captazione	3.578.461	0,3970	1.420.579
HERA S.P.A.	ATO 9 - RIMINI	Captazione	34.635.242	0,3604	12.482.541
Marche Multiservizi S.p.A.	ATO 1 - MARCHE NORD PESARO E	Captazione	855.021	0,3940	336.878
REPUBBLICA DI SAN MARINO		Captazione	873.891	0,6441	562.873
			109.246.320		46.596.948

### 2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

#### 2.3.1. Investimenti e dismissioni

La società nel 2020 e nel 2021 non ha percepito contributi pubblici per la realizzazione degli investimenti.

Le seguenti tabelle presentano gli investimenti 2020 e 2021 validati da ATERSIR. Per la validazione degli investimenti e la ricostruzione dei driver di imputazione dei cespiti indiretti al settore idrico si rimanda alla Relazione di validazione dei dati contabili.

Non è stata effettuata l'attribuzione delle immobilizzazioni del grossista alla componente "ERC Capex" in quanto trattasi di investimenti relativi al segmento di adduzione e potabilizzazione.

ID	Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno	IP (€)	CFP (€)
1	Fabbricati industriali	SII	Comune	Non ERC	2020	103.097	
2	Condotte di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	394.897	
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	395.425	
4	Serbatoi	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	1.068.219	
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	54.157	
6	Impianti di potabilizzazione	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	2.506.378	
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	651.059	
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	36.193	
9	Altri impianti	SII	Comune	Non ERC	2020	47.438	
10	Laboratori e attrezzature	SII	Comune	Non ERC	2020	23.542	
11	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2020	7.653	
12	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	SII	Comune	Non ERC	2020	116.488	
13	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	SII	Comune	Non ERC	2020	157.278	
14	Autoveicoli - automezzi	SII	Comune	Non ERC	2020	309.234	
	<b>TOTALE</b>					<b>5.871.057</b>	

ID	Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno	IP (€)	CFP (€)
1	Fabbricati industriali	SII	Comune	Non ERC	2021	12.697	
2	Condotte di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	1.095.745	
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	718.194	
4	Serbatoi	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	2.682.758	
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	5.916	
6	Impianti di potabilizzazione	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	752.612	
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	2.889.926	
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	SII	Acquedotto	Non ERC	2021	278.859	
9	Altri impianti	SII	Comune	Non ERC	2021	7.106	
10	Laboratori e attrezzature	SII	Comune	Non ERC	2021	18.500	
11	Telecontrollo e teletrasmissione	SII	Comune	Non ERC	2021	309.090	
12	Altri impianti	SII	Comune	Non ERC	2021	279.463	
13	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	SII	Comune	Non ERC	2021	129.452	
14	Autoveicoli - automezzi	SII	Comune	Non ERC	2021	39.617	
	<b>TOTALE</b>					<b>9.219.935</b>	



Le immobilizzazioni in corso (LIC) sono state validate in quanto trattasi di investimenti in corso previsti nel Piano degli Interventi. Nella validazione dei LIC sono stati esclusi gli acconti relativi a contratti di appalto in quanto non direttamente collegati ad uno stato di avanzamento dei lavori oggetto di



affidamento e sono stati distinti gli investimenti in corso rientranti nei Piani delle Opere Strategiche (POS).

Immobilizzazioni in corso (LIC)	Al 31/12/2020	Validazione	Al 31/12/2021	Validazione
LIC ord	11.376.299	SI	18.706.861	Sì
<i>di cui a saldo invariato da più di 4 anni</i>	0	SI	0	
LIC POS I	2.002.478		7.158.350	Sì
<i>di cui a saldo invariato da più di 5 anni</i>	0		0	

La società ha comunicato anche le **dismissioni** di cespiti avvenute nel 2020 e nel 2021.

 Categoria del cespite 	Categoria di Immobilizzazione	Anno dismissione	Anno cespite	IP (Euro)	FA (Euro)
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2003	9.831	9.831
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2004	10.043	10.043
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2005	30.307	30.307
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2006	11.943	11.943
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2008	60.153	42.107
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2009	34.670	17.805
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2020	2010	37.021	11.106
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2020	2008	2.197	1.099
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2020	2013	1.596	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2020	2020	5.175	
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2021	1994	30.987	13.787
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2021	2009	7.747	3.150
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2021	2009	7.747	3.150
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2021	1994	22.935	22.935

### 2.3.2. Infrastrutture di terzi

Per la società nel calcolo tariffario non sono valorizzate infrastrutture di terzi. Al riguardo, si segnala che nonostante la Società abbia rendicontato nel conto economico regolatorio nella posta contabile “godimento beni di terzi” il canone d’uso corrisposto alla società collegata Plurima S.p.A., lo stesso, essendo stato introdotto dopo l’approvazione del piano di prima attivazione nel 2008, non è riconosciuto nella tariffa di fornitura di acqua all’ingrosso.

### 2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

L’attestazione della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati è stata svolta per entrambi gli anni 2020 e 2021 in quanto la società ha comunicato i dati consuntivi.

Il tasso di realizzazione degli investimenti si è attestato all’83,85% nel 2020, e al 102,36% nel 2021, per un tasso di realizzazione complessivo del 94,27%. Si rileva inoltre che, essendo Romagna Acque un gestore grossista, vi sono investimenti pluriennali rendicontati nelle immobilizzazioni in corso non ricadenti nel calcolo del tasso di realizzazione. Il calcolo della penalità, infine, non è stato fatto perché l’arco temporale di realizzazione degli investimenti pianificati comprende anche i prossimi due anni.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2020		INVESTIMENTI REALIZZATI 2020	
Categoria del cespite	IP (€)	Categoria del cespite	IP (€)
Condotte di acquedotto	3.000.000	Condutture e opere idrauliche fisse	32.879
Impianti di potabilizzazione	1.866.603	Impianti di trattamento	60.550
Serbatoi	850.000	Laboratori	6.041
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	955.000	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	116.488
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	330.000	Altri impianti	47.438
		Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	651.059
		Autoveicoli - automezzi	309.234
		Condotte di acquedotto	394.897
		Fabbricati industriali	103.097
		Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	36.193
		Impianti di potabilizzazione	2.506.378
		Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	54.157
		Laboratori e attrezzature	23.542
		Opere idrauliche fisse di acquedotto	395.425
		Serbatoi	1.068.219
		Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	157.278
		Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	7.653
	<b>7.001.603</b>		<b>5.871.058</b>
<b>Tasso di realizzazione 2020</b>			<b>83,85%</b>

INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2021		INVESTIMENTI REALIZZATI 2021	
Categoria del cespite	IP (€)	Categoria del cespite	IP (€)
Condotte di acquedotto	3.000.000	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	129.452
Impianti di potabilizzazione	2.446.961	Altri impianti	286.569
Opere idrauliche fisse di acquedotto	1.945.536	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	2.889.926
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.530.000	Autoveicoli - automezzi	39.617
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	85.000	Condotte di acquedotto	1.095.745
		Fabbricati industriali	12.697
		Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	278.859
		Impianti di potabilizzazione	752.612
		Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	5.916
		Laboratori e attrezzature	18.500
		Opere idrauliche fisse di acquedotto	718.194
		Serbatoi	2.682.758
		Telecontrollo e teletrasmissione	309.090
	<b>9.007.397</b>		<b>9.219.935</b>
<b>Tasso di realizzazione 2021</b>			<b>102,36%</b>

### 3. Predisposizione tariffaria

#### 3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

##### 3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Il quadrante regolatorio risultante dall'elaborazione dei dati, ai sensi del comma 5.1 del MTI-3, è il **terzo**. A seguire il dettaglio dei calcoli risultanti.

<i>Parametri per schema regolatorio</i>	2020-2023
$\omega$	0,50
rpi	0,017
K	0,05
X	0,015
VRG <sub>PM</sub>	149

<i>Identificazione della riga della matrice di schemi</i>	2020-2023
$(\sum 2020-2023 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	49.977.343
RAB MTI-2	252.590.956
$(\sum 2020-2023 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}$	<b>0,2</b>

<i>riga della matrice</i>	1
---------------------------	---

<i>Identificazione della colonna della matrice di schemi</i>	2020-2023
<b>Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative</b>	<b>SI</b>
VRG <sup>2018</sup>	45.705.735
pop + 0,25pop <sub>flut</sub>	1.140.737
$VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{flut}$	<b>40</b>

<i>colonna della matrice</i>	3
------------------------------	---

<i>Identificazione dello schema della matrice</i>	2020-2023
<b>selezione dello schema</b>	Schema III
<b>limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario</b>	1,0595

ATERSIR, in continuità con la precedente manovra tariffaria 2020-2023, ha mantenuto il posizionamento nel III quadrante, confermando gli Opex New derivanti dall'entrata in esercizio nel 2016 del nuovo potabilizzatore di Standiana (c.d. "NIP 2")<sup>1</sup>. ATERSIR, inoltre, non ha valorizzato la componente di *sharing* X trattandosi di un gestore-grossista.

<sup>1</sup> Il cambiamento sistemico che ha condotto alla collocazione nel III quadrante della matrice, è riconducibile al caso d) dell'art.23.5 della Delibera 664/2015/R/Idr, ovvero "alla presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)". Nel caso specifico di Romagna Acque S.p.A. trattasi di una modifica strutturale nell'organizzazione delle attività in quanto l'entrata in esercizio nel 2016 del nuovo potabilizzatore di Standiana ha comportato una sostanziale revisione nelle fonti di approvvigionamento con un decisivo impatto nell'organizzazione aziendale. Nel 2016 la quantificazione degli Opex New, già parzialmente riconosciuti ed effettivamente maturati nel 2015 (fase di collaudo funzionale), è stata fatta in continuità con la proposta tariffaria 2014-2015 al fine di garantire il

Riguardo gli investimenti previsti nel periodo 2022-2023 la disamina degli obiettivi di servizio e dei relativi interventi inclusi nella pianificazione è ricostruita nell'aggiornamento del Programma degli Interventi, cui si rinvia per i relativi contenuti. Il valore degli investimenti previsti nel periodo 2022-2023 è stato definito partendo dalla situazione contabile consuntiva del gestore al 31/12/2021 e, trattandosi di interventi di durata pluriennale, ad eccezione delle manutenzioni straordinarie e delle migliorie alle reti e agli impianti già in esercizio che entrano in funzione nell'anno di realizzazione, le seguenti tabelle espongono la tipologia di interventi previsti nel periodo ed il dettaglio della dinamica temporale di realizzazione.

Nelle seguenti tabelle sono riportati:

- nella prima, gli investimenti previsti negli anni 2022-2023 (produzione annuale,  $I_p^{exp}$ ) ripartiti nelle nuove categorie ARERA
- nella seconda (nella pagina seguente), la pianificazione dettagliata per ogni intervento nel periodo 2022-2023.

ID	Categorie cespite	IP Lordo 2022	CFP 2022	IP Lordo 2023	CFP 2023
2	Condotte di acquedotto	9.466.991		8.526.038	
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	50.000		50.000	
4	Serbatoi				
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	25.000		65.000	
6	Impianti di potabilizzazione	1.500.000		3.763.291	
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	85.000		85.000	
33	Fabbricati non industriali	1.000.000			
34	Fabbricati industriali	196.930			
36	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	50.000		50.000	
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	620.000		820.000	
	<b>TOTALE</b>	<b>12.993.921</b>	<b>0</b>	<b>13.359.329</b>	<b>0</b>

Infine, dato il posizionamento nel III quadrante, ai sensi del comma 5.1 del MTI-3, non è prevista la facoltà di utilizzare l'ammortamento finanziario e di valorizzare la componente FNI.

---

completamento del percorso di miglioramento nell'uso della risorsa idrica già condiviso con il gestore nella precedente pianificazione d'ambito.

		anno 2022 (pianificato)		anno 2023 (pianificato)		
+	Titolo Intervento pianificato	-	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	Entrate in esercizio (lordo contributi) 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023	Entrate in esercizio (lordo contributi) 2023
	Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone		427.000	0	920.000	0
	Condotta Casone-Torre Pedrera		183.000	0	395.000	0
	Manutenzione straordinaria condotta principale		50.000	0	200.000	0
	Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola		4.000.000	0	2.000.000	0
	Condotta S.Giovanni M-Morciano		787.991	6.985.328	0	0
	Canale Carrarino 2° tratto colleg.canaletta ANIC		400.000	0	1.200.000	0
	Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini)		5.000	0	40.000	0
	Condotta serbatoio Morciano-cabina Casarola. Serbatoio accu		80.000	0	80.000	0
	Consolidamento strada diga - fase 2		0	0	0	0
	Magazzino di Forlimpopoli		196.930	1.649.327	0	0
	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tr		50.000	0	55.000	0
	Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana		60.000	0	20.000	0
	Rete Santarcangelo grossista		250.000	0	187.038	703.559
	Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano		80.000	0	60.000	0
	Interconnessione rete con Ravenna - Risoluzione delle proble		30.000	0	220.000	0
	Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tr		50.000	0	50.000	0
	Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlin		5.000	0	50.000	0
	Potenziamento idraulico rete direttrice Monte Casale Fenza Alf		25.000	0	65.000	0
	Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione		150.000	0	1.350.000	550.000
	Revamping impianto trattamento Bellaria		0	0	0	0
	Impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli - Implementazione		600.000	0	829.608	1.480.000
	Realizzazione di impianto di trattamento Verucchio Zaganti (ex		450.000	0	423.683	950.000
	Modifica opere di presa diga di Ridracoli		0	0	0	0
	Impianto di potabilizzazione Basette NIP 1 . Automazione effic		300.000	0	1.160.000	0
	Manutenzione straordinaria serbatoio di DIAZ		0	0	0	0
	Manutenzione straord.e miglior. sismico vasche NIP 1 (Basset		0	0	0	0
	Impianto potabilizzazione NIP2 - Standiana (fotovoltaico)		0	0	0	0
	Interventi di miglior. captazioni sorgenti Bagno di Romagna-Pie		25.000	0	68.000	0
	Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto		34.000	0	31.000	0
	Studi e ricerche: miglioramento dell'approvvigionamento idrop		50.000	0	50.000	0
	Riordino schema idrico del Conca 1°lotto (lotto fornitore all'ingr		0	1.380.402	0	0
	Manutenz.straordinarie annuali, miglioire, bonifica e sostituzior		3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
	INVESTIMENTO DI STRUTTURA - Revamping impianto Ter		1.000.000	1.000.000	0	0
	INVESTIMENTO DI STRUTTURA - ex macchine, attrezzature		550.000	550.000	550.000	550.000
	Attrezzature di laboratorio e acquedotto		70.000	70.000	270.000	270.000
	Casa dell'acqua		0	0	0	0
	Telecontrollo		85.000	85.000	85.000	85.000
	Impianto trattamento fanghi NIP1					

### 3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

A seguire sono ricostruite le diverse componenti del VRG.

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione di ciascuna componente.

Componente tariffaria	Specificazione componente	2020	2021	2022	2023	Note
Capex <sup>a</sup>	AMM <sup>a</sup>	12.375.300	12.484.915	12.485.754	12.707.234	
	OF <sup>a</sup>	8.634.734	8.256.446	8.402.485	8.719.832	
	OFisc <sup>a</sup>	695.562	665.089	3.083.153	3.228.729	
	$\Delta\text{CUIT}^a_{\text{Capex}}$	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>25.435.450</b>	<b>25.008.759</b>	<b>23.971.392</b>	<b>24.655.795</b>	
	Detrazione alla componente OF	947.608	941.952	2.852.532	986.527	Rinuncia <i>time lag</i> + ulteriore quota oneri finanziari
	Detrazione della componente OFisc	2.782.247	2.660.357	3.083.153	2.582.983	Rinuncia 100% oneri fiscali
<b>Totale</b>	<b>21.705.595</b>	<b>21.406.450</b>	<b>18.035.707</b>	<b>21.086.285</b>		
FoNI <sup>a</sup>	FNI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	0	0	0	0	
	AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955	
	$\Delta\text{CUIT}^a_{\text{FoNI}}$	0	0	0	0	
	$\Delta T^{\text{ATO}}_{\text{G,ind}}$	0	0	0	0	
	$\Delta T_{\text{G,tot}}$	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>2.161.116</b>	<b>2.146.256</b>	<b>2.128.695</b>	<b>2.060.955</b>	
	Detrazione della componente AMMcfp	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955	Azzeramento per rinuncia
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
Opex <sup>a</sup>	Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (netto ERC)	18.343.771	18.343.771	18.398.839	18.398.839	
	Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (netto ERC)	4.856.537	6.627.663	5.467.425	4.936.136	
	Opex <sup>a</sup> <sub>tel</sub>	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	
	<u>di cui</u> Op <sup>new,a</sup>	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	
	<u>di cui</u> Opex <sup>a</sup> <sub>QR</sub> (netto ERC)	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> Op <sup>a</sup> <sub>mis</sub>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> Op <sup>a</sup> <sub>COVID</sub>	0				
	<b>Totale</b>	<b>24.620.107</b>	<b>26.391.234</b>	<b>25.286.063</b>	<b>24.754.774</b>	
ERC <sup>a</sup>	ERC <sup>a</sup> <sub>capex</sub>	0	0	0	0	
	ERC <sup>a</sup> <sub>end</sub>	0	0	0	0	
	ERC <sup>a</sup> <sub>al</sub>	180.848	185.913	170.678	231.847	
	ERC <sup>a</sup> <sub>tel</sub>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>180.848</b>	<b>185.913</b>	<b>170.678</b>	<b>231.847</b>	
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	RC <sub>vol</sub> <sup>a</sup>	-1.188.472	1.618.030	2.230.528	792.917	
	RC <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	-602.215	704.606	-507.884	-2.382.707	
	RC <sub>ws</sub> <sup>a</sup>	0	0	0	0	
	RC <sub>ERC</sub> <sup>a</sup>	6.370	9.672	-10.170	45.933	
	RC <sup>a</sup> <sub>Altro</sub>	-91.654	-227.554	-18.233	-10.357	
	<u>di cui</u> RC <sup>a</sup> <sub>Attiv b</sub>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u> RC <sup>a</sup> <sub>res</sub>	41.342	13.725	-18.517	-9.020	
	<u>di cui</u> RC <sup>a</sup> <sub>ARERA</sub>	4	-1.279	285	-1.337	
	<u>di cui</u> RC <sub>IP</sub>	0	0	0	0	
	<u>di cui</u>	0	0	0	0	

	costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali					
	di cui scostamento Opex <sub>QC</sub>	0	0	0	0	
	di cui scostamento Opex <sub>QT</sub>	-133.000	-240.000	0	0	
	di cui scostamento Op <sub>social</sub>	0	0	0	0	
	di cui Recupero volumi 2019		0		0	Conguaglio volumi effettivi 2019
	di cui Recupero energia elettrica 2019		0		0	Conguaglio EE effettiva 2019
	<b>Totale</b>	<b>-1.875.971</b>	<b>2.104.754</b>	<b>1.694.241</b>	<b>-1.554.214</b>	
	<b>Totale inflazionati</b>	<b>-1.913.676</b>	<b>2.127.906</b>	<b>1.699.327</b>	<b>-1.557.323</b>	
	<b>Totale rimodulati</b>	<b>-825.196</b>	<b>-593.733</b>	<b>1.764.327</b>	<b>10.837</b>	Rimodulazione dei conguagli
	<b>VRG<sup>a</sup> (calcolo per applicabile)</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	
	<b>VRG<sup>a</sup> calc post rimodulazioni</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	

Romagna Acque S.p.A., in continuità con le precedenti manovre tariffarie, data la configurazione *in house* della società e la solidità della posizione finanziaria, ha comunicato ad ATERSIR la richiesta di azzeramento della componente FoNI e le rinunce tariffarie. A tal fine, nell'anno 2022, l'ARERA ha per la prima volta assegnate le premialità previste dalla delibera 917/2017/R/idr con la quale ha introdotto gli indicatori di monitoraggio tecnico del servizio svolto dei gestori. Visti gli alti standard di qualità tecnica raggiunti in termini di bassissime perdite di rete, Romagna Acque ha ottenuto delle premialità per le annualità 2018 e 2019 pari a circa euro 4,2 mln e, vista la sfavorevole congiuntura economica che il Paese sta attraversando, ha comunicato ad ATERSIR la propria disponibilità a far beneficiare ai cittadini della Romagna circa il 60% del premio riconosciuto tramite una riduzione della tariffa all'ingrosso, incrementando in misura straordinaria per la sola annualità 2022 le rinunce tariffarie. Pertanto, le rinunce in sede di manovra tariffaria 2022 sono le seguenti:

- Rinuncia del 100% e non dell'80% dell'onere fiscale (tasso pari a circa l'1,3% del capitale netto);
- Conferma alla rinuncia integrale del time lag dell'onere finanziario;
- Rinuncia al 26% dell'onere finanziario standard (escluso il time lag).

Per l'anno 2023, invece, la società ha ripristinato le rinunce storiche (time lag + 80% dell'onere fiscale).

ATERSIR, dopo aver acquisito per le vie brevi il consenso della Società, ha adottata la seguente rimodulazione dei conguagli nel periodo 2022-2023 riconoscendo nell'anno 2023 la quota dei conguagli posticipata nel biennio 2020-2021.

	2020	2021	2022	2023	Post 2023	TOTALE
<b>RcTOT calcolato (inflazionati)</b>	<b>-1.913.676</b>	<b>2.127.906</b>	<b>1.699.327</b>	<b>-1.557.323</b>	0	<b>356.235</b>
<b>RcTOT POST RIMODULAZIONI</b>	<b>-825.196</b>	<b>-593.733</b>	<b>1.764.327</b>	<b>10.837</b>	0	<b>356.235</b>

### 3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

La componente Capex 2020-2023 risulta così composta.

CAPEX	2020	2021	2022	2023
AMM <sup>a</sup>	12.375.300	12.484.915	12.485.754	12.707.234
OF <sup>a</sup>	9.582.342	9.198.398	8.402.485	8.719.832
OFisc <sup>a</sup>	3.477.809	3.325.446	3.083.153	3.228.729
$\Delta$ CUIT <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>	0	0	0	0
<b>Capex</b>	<b>25.435.450</b>	<b>25.008.759</b>	<b>23.971.392</b>	<b>24.655.795</b>
Detrazione alla componente OF	947.608	941.952	2.852.532	986.527
Detrazione della componente OFisc	2.782.247	2.660.357	3.083.153	2.582.983
<b>Capex</b>	<b>21.705.595</b>	<b>21.406.450</b>	<b>18.035.707</b>	<b>21.086.285</b>

I Costi di capitale Capex 2020-2023 recepiscono le rinunce approvate da Romagna Acque S.p.A. (vedi paragrafo precedente).

In continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie non risulta valorizzata la componente "DeltaCUIT Capex".

### 3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

In continuità con le precedenti manovre tariffarie, la componente FoNI 2020-2023 è stata completamente azzerata.

FoNI	2020	2021	2022	2023
FNI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	0	0	0	0
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955
$\Delta$ CUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	0	0	0	0
$\Delta$ T <sup>ATO</sup> <sub>G,ind</sub>	0	0	0	0
$\Delta$ T <sub>G,tot</sub>	0	0	0	0
<b>FoNI</b>	<b>2.161.116</b>	<b>2.146.256</b>	<b>2.128.695</b>	<b>2.060.955</b>
Detrazione della componente AMMcfp	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955
<b>FoNI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



### 3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

La componente Opex 2020-2023 risulta così composta.

OPEX	2020	2021	2022	2023
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (netto ERC)	18.343.771	18.343.771	18.398.839	18.398.839
Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (netto ERC)	4.856.537	6.627.663	5.467.425	4.936.136
Opex <sup>a</sup> <sub>tel</sub>	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
di cui Op <sup>new,a</sup>	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
di cui Opex <sup>a</sup> <sub>QT</sub> (netto ERC)	0	0	0	0
di cui Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	0	0	0	0
di cui Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	0	0	0	0
di cui Op <sup>a</sup> <sub>mis</sub>	0	0	0	0
di cui Op <sup>a</sup> <sub>COVID</sub>	0			
<b>Opex</b>	<b>24.620.107</b>	<b>26.391.234</b>	<b>25.286.063</b>	<b>24.754.774</b>

A seguire si presentano le tabelle di dettaglio delle singole componenti degli Opex.

#### Opex<sub>end</sub>

Gli Opex<sub>end</sub> sono calcolati, ai sensi dell'art. 17 del MTI-3, applicando il tasso di inflazione (1,023) alla componente Opex<sub>end</sub> 2018.

Per Romagna Acque S.p.A. la componente  $[(1 + \gamma_{i,jOP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$  è uguale a zero in considerazione del fatto che la componente tariffaria a copertura dei costi operativi endogeni per l'annualità 2016 (Opex<sub>end</sub>2016), è risultata inferiore ai rispettivi costi Coeff2016, e pertanto insufficiente a garantire la piena copertura dei costi efficientabili effettivamente sostenuti dal gestore nella medesima annualità. Pertanto, non è prevista l'istituzione della quota tariffaria per il recupero della componente.

In merito al calcolo del c.d. "ΔOpex" si specifica quanto segue:

- La componente Opex<sub>end</sub> 2016 è stata calcolata sommando all'OPEX end 2016 riconosciuto in tariffa (€ 17.875.217) gli OPNew 2016 relativi a nuovi costi endogeni (€ 1.231.300);
- La componente Coeff 2016 è stata calcolata applicando ai dati consuntivi 2016 la metodologia di calcolo degli Opex end.

La seguente tabella riepiloga il calcolo degli Opex end:

Opex END	2020	2021	2022	2023
Opex <sub>end</sub> 2016	19.106.517	19.106.517	19.106.517	19.106.517
Coeff 2016	20.587.305	20.587.305	20.587.305	20.587.305
<b>ΔOpex</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
$\prod(1+I^i)$	1,020	1,020	1,023	1,023
Opex <sub>end</sub> al lordo degli ERC <sub>end</sub> (escluso OPNew)	18.343.771	18.343.771	18.398.839	18.398.839
<b>Opex<sub>end</sub> al netto degli ERC<sub>end</sub> (escluso OPNew)</b>	<b>18.343.771</b>	<b>18.343.771</b>	<b>18.398.839</b>	<b>18.398.839</b>

## Opex<sub>a</sub>

### 1. Costi di energia elettrica

CO EE	2020	2021	2022	2023
CO <sup>eff,a-2</sup> EE	5.082.785	7.071.775	4.495.092	4.495.097
CO <sup>medio,a-2</sup> EE	0,1473	0,1597	0,1543	0,1618
kWh <sup>a-2</sup>	34.850.370	39.639.188	31.566.619	32.960.092
Δ risparmio	285.030	-351.189	1.018.628	648.840
γ <sub>EE</sub>	0,25	0,00	0,25	0,25
Π(1+It)	1,020	1,012	1,003	1,002
OP <sup>exp,aEE</sup> (importo massimo riconoscibile)			1.123.773	1.123.774
<b>CO EE</b>	<b>5.257.633</b>	<b>7.040.014</b>	<b>5.887.781</b>	<b>5.790.396</b>

Il costo dell'energia elettrica, stimato nelle annualità del periodo 2022-2023, è posto pari al valore efficiente dell'anno (a-2) a cui si aggiunge il 25% del  $\Delta$ risparmio eventualmente conseguito, moltiplicando infine per l'inflazione prevista. Eventuali maggiori o minori costi saranno recuperati in sede di definizione della componente di congruo R<sub>c</sub> posticipata di 2 anni.

ATERSIR ha altresì introdotto la nuova componente (OP<sup>exp,aEE</sup>) prevista dall'articolo 4.3 della Delibera di aggiornamento biennale (Delibera 639/2021/R/Idr) quantificandola nell'importo massimo del 25% del costo efficiente di energia elettrica 2020 e 2021, rispettivamente per gli anni 2022 e 2023.

A tal fine, il riconoscimento della nuova componente previsionale (OP<sup>exp,aEE</sup>) trova motivazione nella comunicazione trasmessa da Romagna Acque in data 30/05/2022 nella quale, a seguito della richiesta formulata da ATERSIR, la Società ha richiesto la valorizzazione della componente di costo previsionale "tenuto conto che la stessa rientra nell'ambito soggettivo previsto dall'art. 3 comma 1 del DL 21/2022 (impresa dotata di contatori di EE di potenza disponibile superiore a 16,5 kW) con l'intento di mitigare gli effetti di aumenti tariffari che nei prossimi anni si genererebbero a seguito dei congrui per il recupero dei maggiori costi energetici. Inoltre, la Società ha specificato che si avvarrà del credito di imposta pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022.

Nel 2020 il risparmio del costo di fornitura elettrica, ai sensi del comma 20.1 del MTI-3, è stato calcolato come segue.

Δ risparmio 2022	2016	2017	2018	2019	2020	2022
Consumi EE (KWh)	35.575.506	44.814.535	34.850.370	39.639.188		
Consumo medio EE 2016-2019 (KWh) (A)	38.719.900					
Consumi EE 2020 (KWh) (B)					31.566.619	
<b>KWh medi risparmiati (A-B)</b>						<b>7.153.281</b>
Costo EE 2020 (€)					4.495.092	
Costo medio EE 2020 (€/KWh) (C)					0,1424	
Costo medio EE standard 2020 (€/KWh)					0,1543	
Costo medio EE standard 2020 (€/KWh) * 1,1 (D)					0,16973	
<b>Costo medio EE (€/KWh) (MIN(C;D))</b>						<b>0,1424</b>
<b>Δ risparmio 2022 (€)</b>						<b>1.018.628</b>

Nel 2021 il risparmio del costo di fornitura elettrica, ai sensi del comma 20.1 del MTI-3, è stato calcolato come segue:

<b>Δ risparmio 2023</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2023</b>
Consumi EE (KWh)	44.814.535	34.850.370	39.639.188	31.566.619		
Consumo medio EE 2016-2020 (KWh) (A)	37.717.678					
Consumi EE 202 (KWh) (B)					32.960.092	
<b>KWh medi risparmiati (A-B)</b>						<b>4.757.586</b>
Costo EE 2021 (€)					4.495.097	
Costo medio EE 2021 (€/KWh) (C)					0,1364	
Costo medio EE standard 2021 (€/KWh)					0,1618	
Costo medio EE standard 2021 (€/KWh) * 1,1 (D)					0,1779	
<b>Costo medio EE (€/KWh) (MIN(C;D))</b>						<b>0,1364</b>
<b>Δ risparmio 2023 (€)</b>						<b>648.840</b>

La riduzione dei consumi di energia elettrica nel biennio 2020-2021 rispetto agli anni precedenti trova parziale motivazione nell'entra in esercizio dell'impianto fotovoltaico costruito sul potabilizzatore di Standiana (NIP 2) rientrante negli investimenti del Programma degli Interventi.

## 2. Altri costi operativi aggiornabili

<b>CO altri</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
CO ATO <sup>a</sup>	0	0	0	0
CO ARERA <sup>a</sup>	13.141	13.585	12.399	12.504
CO mor <sup>a</sup>	0	0	0	0
CO dil	0			
CO res <sup>a</sup>	-414.237	-425.936	-432.755	-866.764
<b>CO altri</b>	<b>-401.097</b>	<b>-412.351</b>	<b>-420.356</b>	<b>-854.260</b>

Gli "Altri costi operativi aggiornabili" sono composti da diverse componenti a seguire analizzate singolarmente. Nel caso di Romagna Acque S.p.A., essendo un fornitore di acqua all'ingrosso, non sono quantificati i costi di funzionamento di ATERSIR ed i costi di morosità.

### a) Costi dell'Autorità (CO ARERA)

La componente a copertura del contributo ARERA è calcolata come segue.

<b>CO ARERA</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Ricavi <sup>a-2</sup> A1+A5			45.921.105	46.310.279
Quota ‰	0,00027	0,00027	0,00027	0,00027
<b>CO<sup>a</sup>ARERA</b>	<b>13.141</b>	<b>13.585</b>	<b>13.585</b>	<b>13.585</b>

## b) Oneri locali (CO res)

Gli altri costi includono gli oneri locali.

CO res	2020	2021	2022	2023
Oneri locali <sup>a-2</sup> (esclusi ERC)			123.382	121.180
contributi in c/e <sup>a-2</sup>			556.137	987.944
<b>CO res</b>	<b>-414.237</b>	<b>-425.936</b>	<b>-432.755</b>	<b>-866.764</b>

Nella quantificazione dei “contributi in c/esercizio” è stata recepita la dinamica reale di erogazione. Tale scelta deriva dalla necessità di prevedere nel 2020 l’esaurimento del contributo ministeriale trentennale autorizzato con Decreto n. 1201 del 18/11/1988 ed annualmente pari ad euro 1.223.245. Pertanto, mentre per gli oneri locali è stata mantenuta la dinamica di riconoscimento (n-2), per i contributi in c/esercizio, erogati continuativamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, il riferimento è stato fatto coincidere con l’anno tariffario.

La dinamica reale di erogazione dei contributi è ricostruita nella seguente tabella.

Ente pubblico erogatore:	Ministero dello Sviluppo Economico				
Decreto	Anno	Durata anni	Scadenza	Importo	Rata annuale
TC/327	1994	30	2024	12.279.475	409.316
TC/754	1996	30	2025	4.404.629	146.821
<b>Totali</b>				<b>16.684.104</b>	<b>556.137</b>

Dinamica reale	2020	2021
<b>Contributi c/esercizio</b>	556.137	987.944

Viceversa, nel 2021, come anticipato nel paragrafo 2.2.1, sono stati rendicontati i contributi in conto esercizio straordinari incassati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che non avendo natura continuativa, nel 2023 riducono la componente Opex.

### Opex<sub>tel</sub>

Opex tel	2020	2021	2022	2023
Op <sup>new,a</sup>	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
Opex <sup>a</sup> <sub>QT</sub> (netto ERC)	0	0	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>mis</sub>	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>COVID</sub>	0			
<b>Opex tel</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>

I “Costi operativi associati a specifiche finalità” sono composti da diverse componenti a seguire analizzate singolarmente.

## 1. Op<sup>new</sup> – Costi per cambiamenti sistematici

Op <sup>new</sup>	2020	2021	2022	2023
Op <sup>new,a</sup> da foglio "Input per calcoli finali"	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
<b>Op<sup>new,a</sup></b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.419.800</b>

Tali costi derivano dall'accoglimento dell'istanza presentata in sede di manovra tariffaria 2016-2019 (MTI-2) relativa all'entrata in esercizio del nuovo potabilizzatore di Standiana. Nella quantificazione della componente sono stati considerati solo i costi relativi al personale ed all'approvvigionamento idrico, in quanto i consumi di energia elettrica nel nuovo potabilizzatore sono confluiti negli Opex al.

Ai sensi dell'articolo 11 lett. b) della Determina ARERA 1/2020/DSID del 29/06/2020, tali maggiori costi sono stati ammessi nel periodo 2020-2023, validando e mantenendo costante il dato previsionale 2018 e 2019 (1.419.800 €).

Al riguardo ATERSIR ha preventivamente verificato i costi consuntivi 2020 e 2021 di gestione del nuovo potabilizzatore riepilogati nella seguente tabella e, visti i maggiori oneri sostenuti ed il principio di invarianza della componente Opex gestionale, ha confermato nel 2022-2023 il costo previsionale 2019.

	OPEX NEW previsto 20-21	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Acquisto materiali (reagenti e altro)	-	326.817	364.604
Vettoriamento acqua CER (Canale Emiliano-Romagnolo)	1.320.000	1.039.474	1.070.377
<i>Minori costi approvvigionamento CER fonti locali</i>	- 277.200	- 277.200	- 277.200
Costi di manutenzione impianto		365.305	470.240
Smaltimento fanghi potabilizzazione		158.402	157.117
Costo del personale	377.000	345.906	357.132
<b>TOTALE</b>	<b>1.419.800</b>	<b>1.958.705</b>	<b>2.142.271</b>

### 3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente ERC 2020-2023 risulta così composta.

ERC	2020	2021	2022	2023
ERC capex	0	0	0	0
ERC end	0	0	0	0
ERC al	180.848	185.913	170.678	231.847
ERC tel	0	0	0	0
<b>ERC</b>	<b>180.848</b>	<b>185.913</b>	<b>170.678</b>	<b>231.847</b>

### ERC<sub>opex</sub>

Romagna Acque ha valorizzato solo la componente degli "ERC al" dettagliata nella seguente tabella.

ERC al	2020	2021	2022	2023
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	153.635	157.985	143.174	202.745
Contributi per consorzi di bonifica	27.213	27.928	27.504	29.102
Comunità Montane (quota ERC)	0	0	0	0
Canoni per restituzione acque	0	0	0	0
Oneri gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0
<b>ERC al</b>	<b>180.848</b>	<b>185.913</b>	<b>185.913</b>	<b>185.913</b>

Le voci di costo sono classificate in bilancio come segue:

- “Canoni di derivazione/sottensione idrica” in B.8;
- “Contributi per consorzi di bonifica” in B.14.

Nella validazione degli ERC sono stati esclusi i canoni alle Comunità montane (euro 797.561 nel 2021 e ad euro 793.593 nel 2021) rendicontati dalla Società nel Conto economico in quanto tali contributi non hanno la natura e i requisiti previsti dal sistema tariffario per il relativo riconoscimento di “costo passante”.

### 3.1.2.5. Valorizzazione componente RC<sub>TOT</sub>

La componente RC TOT 2020-2023 risulta così composta.

RC TOT	2020	2021	2022	2023
RC <sub>vola</sub> <sup>a</sup>	-1.188.472	1.618.030	2.230.528	792.917
RC <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	-602.215	704.606	-507.884	-2.382.707
RC <sub>ws</sub> <sup>a</sup>	0	0	0	0
RC <sub>ERC</sub> <sup>a</sup>	6.370	9.672	-10.170	45.933
RC <sup>a</sup> Altro	-91.654	-227.554	-18.233	-10.357
di cui Rc <sup>a</sup> Attiv b	0	0	0	0
di cui Rc <sup>a</sup> res	41.342	13.725	-18.517	-9.020
di cui Rc <sup>a</sup> ARERA	4	-1.279	285	-1.337
di cui scostamento Opex <sub>QC</sub>	0	0	0	0
di cui scostamento Opex <sub>QT</sub>	-133.000	-240.000	0	0
di cui scostamento Op <sub>social</sub>	0	0	0	0
di cui Recupero volumi 2019		0		0
di cui Recupero energia elettrica 2097		0		0
<b>RC TOT</b>	<b>-1.875.971</b>	<b>2.104.754</b>	<b>1.694.241</b>	<b>-1.554.215</b>
<b>RC TOT inflazionati</b>	<b>-1.913.676</b>	<b>2.127.906</b>	<b>1.699.327</b>	<b>-1.557.323</b>
<b>RC TOT rimodulati</b>	<b>-825.196</b>	<b>-593.733</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La seguente tabella illustra la rimodulazione dei conguagli nel periodo 2020-2023 adottata da ATERSIR, in accordo con la Società, al fine di mantenere un andamento lineare delle variazioni e calmierare le tariffe 2020 e 2021.

	2020	2021	2022	2023	Post 2023	TOTALE
<b>RcTOT calcolato (inflazionati)</b>	<b>-1.913.676</b>	<b>2.127.906</b>	<b>1.699.327</b>	<b>-1.557.323</b>	<b>0</b>	<b>356.235</b>
<b>RcTOT POST RIMODULAZIONI</b>	<b>-825.196</b>	<b>-593.733</b>	<b>1.764.327</b>	<b>10.837</b>	<b>0</b>	<b>356.235</b>

## 3.2. Moltiplicatore tariffario

### 3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Nelle seguenti tabelle sono ricostruiti i valori delle altre variabili rilevanti ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario e la formula del “teta” 2020-2021-2022-2023.

$$\vartheta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_u^{2019} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

I ricavi tariffari, che costituiscono il denominatore della formula di calcolo, presentano la seguente composizione.

Denominatore formula $\theta$	2020	2021	2022	2023
$\sum \text{Tar}^{2019} * \text{Vscal}^{a-2}$ (dettaglio + ingrosso)	48.075.603	47.243.604	45.717.129	46.472.550
di cui Ricavi da utenza finale	0	0	0	0
di cui Ricavi da vendita ingrosso	48.075.603	47.243.604	45.717.129	46.472.550
di cui Ricavi da produttivi	0	0	0	0
di cui $Ra^{a-2}$ (Prestazioni e servizi accessori SII)	0	0	0	0
$Rb^{a-2}$ (ricavi AAI)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>48.075.603</b>	<b>47.243.604</b>	<b>45.717.129</b>	<b>46.472.550</b>

Il gestore non svolge servizi inclusi nelle Altre Attività Idriche (AAI).

### 3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Di seguito si illustra il moltiplicatore tariffario (theta) 2022 determinato, senza considerare le modifiche adottate dall'Ente d'Ambito e le rinunce richieste da Romagna Acque S.p.A.:

	2022
$\vartheta^a$ predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR (come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR) prima dell'eventuale rinvio ad annualità successive al 2022 della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario per il medesimo anno	1,165
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	NO

Il moltiplicatore tariffario proposto da ATERSIR è illustrato di seguito.

Riepilogo	2020	2021	2022	2023
<b>VRG predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020</b>	<b>45.681.355</b>	<b>47.389.864</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>
$\vartheta^a$ predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	0,950	1,003	0,990	0,992
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

ATERSIR ha approvato i moltiplicatori tariffari 2022-2023 con Deliberazione CAMB n.69 del 27 giugno 2022.

### 3.2.3. Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

La seguente tabella riepiloga il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2020 e nella prima fatturazione del 2021.

	<i>g</i>	<b>Note</b>
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2021	1,003	Delibera ATERSIR CAMB/2020/44 del 26/10/2020
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2022	1,003	Applicato teta 2021



## 4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

### 4.1. Piano tariffario

In merito alle ipotesi adottate per la costruzione del piano tariffario è stata reiterata fino all'anno di fine affidamento (2027) l'applicazione dei criteri di calcolo definiti per il Metodo MTI-3.

Nel piano tariffario è stato mantenuto il sistema di rinunce comunicato da Romagna Acque S.p.A. ossia l'azzeramento del time lag e la riduzione dell'80% dell'onere fiscale. Pertanto, dal 2020 le rinunce applicate alle componenti Capex e FoNI sono:

- 100% time lag;
- 80% onere fiscale;
- Azzeramento della quota di AmmFoNI.

Le seguenti tabelle espongono il dettaglio degli investimenti previsti fino al 2023 ed il calcolo dei Capex. Nello sviluppo dei Capex, le immobilizzazioni in corso (LIC) al 31/12/2021 sono state progressivamente aggiornate considerando gli stati di avanzamento previsti nel Piano degli Interventi.

#### Investimenti 2022-2027

	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	euro	<b>12.993.921</b>	<b>13.359.329</b>	<b>10.200.000</b>	<b>11.200.000</b>	<b>9.200.000</b>	<b>9.200.000</b>
Contributi	euro	0	0	0	0	0	0
<b>Investimenti al netto dei contributi</b>	euro	<b>12.993.921</b>	<b>13.359.329</b>	<b>10.200.000</b>	<b>11.200.000</b>	<b>9.200.000</b>	<b>9.200.000</b>
CIN	euro	251.581.154	259.935.875	256.910.231	255.246.763	250.253.502	246.379.485
CIN <sub>b</sub>	euro	29.552.596	27.423.901	25.211.677	23.166.062	21.120.448	19.074.833
OF/CIN	%	2,21%	2,98%	2,98%	2,98%	3,02%	3,04%

#### Sviluppo immobilizzazioni e ammortamenti nel calcolo tariffario

##### Immobilizzazioni nette del gestore

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>IML</b>	696.509.377	705.643.093	720.363.150	727.951.709	744.151.709	753.351.709
<b>FA</b>	464.907.015	479.343.869	494.025.813	509.048.610	524.241.871	539.315.888
<b>IMN</b>	231.602.362	226.299.224	226.337.338	218.903.099	219.909.838	214.035.822
<b>AMM</b>	12.411.282	12.633.281	12.977.183	13.147.646	13.028.402	13.063.062
<b>CFP</b>	145.913.884	145.913.884	145.913.884	145.913.884	145.913.884	145.913.884
<b>FA CFP</b>	116.537.545	118.653.544	120.702.207	122.747.822	124.793.436	126.839.051
<b>CIN<sub>b</sub></b>	29.376.339	27.260.340	25.211.677	23.166.062	21.120.448	19.074.833
<b>AMMcfp</b>	2.115.999	2.048.663	2.045.615	2.045.615	2.045.615	2.028.216

## Piano tariffario 2022-2027 – sviluppo delle componenti

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub>	euro	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839	18.398.839
Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub>	euro	5.467.425	4.936.136	5.257.584	5.241.472	5.196.418	5.196.418
Op <sup>a</sup> <sub>new,a</sub>	euro	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800	1.419.800
Opex <sup>a</sup> <sub>QT</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>mis</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>COVID</sub>	euro						
<b>Opex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>25.286.063</b>	<b>24.754.774</b>	<b>25.076.223</b>	<b>25.060.110</b>	<b>25.015.057</b>	<b>25.015.057</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	12.485.754	12.707.234	12.977.183	13.147.646	13.028.402	13.063.062
OF <sup>a</sup>	euro	5.549.954	7.733.305	7.650.889	7.605.797	7.565.791	7.483.357
OFisc <sup>a</sup>	euro	0	645.746	643.487	644.548	670.195	707.314
ΔCUIT <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
<b>Capex<sup>a</sup> (al netto degli ERC)</b>	<b>euro</b>	<b>18.035.707</b>	<b>21.086.285</b>	<b>21.271.559</b>	<b>21.397.992</b>	<b>21.264.388</b>	<b>21.253.733</b>
IP <sup>EXP</sup>	euro	12.993.921	13.359.329	10.200.000	11.200.000	9.200.000	9.200.000
Capex <sup>a</sup>	euro	18.035.707	21.086.285	21.271.559	21.397.992	21.264.388	21.253.733
<b>FNInew,a</b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ERC <sup>a</sup> <sub>capex</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
ERC <sup>a</sup> <sub>opex</sub>	euro	170.678	231.847	231.847	231.847	231.847	231.847
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>170.678</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>	<b>231.847</b>
FONDO NUOVI INVESTIMENTI							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FNIn <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
ΔCUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
ΔT <sup>ATO</sup> <sub>G,ind</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
ΔT <sub>G,tot</sub>	euro	0	0	0	0	0	0
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Opex <sup>a</sup>	euro	25.286.063	24.754.774	25.076.223	25.060.110	25.015.057	25.015.057
Capex <sup>a</sup>	euro	18.035.707	21.086.285	21.271.559	21.397.992	21.264.388	21.253.733
FoNI <sup>a</sup>	euro	0	0	-	-	-	-
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	euro	1.764.327	10.837	0	0	0	0
ERC <sup>a</sup>	euro	170.678	231.847	231.847	231.847	231.847	231.847
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	45.256.776	46.083.742	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
R <sup>a-2</sup> <sub>b</sub>	euro	0	0	-	-	-	-
Σ tariff <sup>2019</sup> <sub>vscal</sub> <sup>a-2</sup>	euro	45.717.129	46.472.550	46.472.550	46.472.550	46.472.550	46.472.550
<b>g<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>cifre decim</b>	<b>0,990</b>	<b>0,992</b>	<b>1,002</b>	<b>1,005</b>	<b>1,001</b>	<b>1,001</b>
RC <sup>a</sup> <sub>app2020,COVID</sub>	euro						
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Limite al moltiplicatore tariffario	cifre decim	1,063	1,049	1,051	1,062	1,064	1,060
<b>VRG<sup>a</sup> (coerente con g applicabile)</b>	<b>euro</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>
<b>g<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>cifre decim</b>	<b>0,990</b>	<b>0,992</b>	<b>1,002</b>	<b>1,005</b>	<b>1,001</b>	<b>1,001</b>
Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi							
	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc						
(1+γ <sup>OP</sup> <sub>ij</sub> ) <sup>a</sup> max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0

## 4.2. Schema di conto economico

Il conto economico è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

Nello sviluppo del conto economico sono state adottate le seguenti ipotesi:

- a. Modalità di contabilizzazione dei ricavi: ricavi garantiti;
- b. Aliquote fiscali: IRES 24%, IRAP 4,2%;
- c. Oneri finanziari finanziamenti esistenti a medio/lungo termine al 31/12/2021: calcoli in base al piano di ammortamento;
- d. Oneri finanziari nuovi finanziamenti per investimenti: applicazione del tasso di interesse del 3%.

Le seguenti tabelle ricostruiscono il piano di ammortamento del mutuo Banca OPI in essere al 31/12/2021 ed il conto economico previsionale con proiezione fino al 31/12/2027, in linea con la scadenza dell'affidamento.

In merito al mutuo Banca OPI, essendo il tasso di interesse variabile (Euribor 6 mesi+0,245%), la Società ha individuato ed applicato il tasso al 18 maggio 2020, pari complessivamente allo 0,114%

Piano di rimborso mutuo Banca OPI fino alla scadenza del 31/12/2025:

scadenza	interessi	capitale	totale rata	debito residuo
31/12/2020	3.739	1.176.471	1.180.210	5.882.353
31/12/2021	6.460	1.176.471	1.182.931	4.699.422
31/12/2022	5.100	1.176.471	1.181.571	3.522.951
31/12/2023	3.740	1.176.471	1.180.211	2.346.480
31/12/2024	3.740	1.176.471	1.180.211	1.176.471
31/12/2025	3.740	1.176.471	1.180.211	0

## Conto economico previsionale 2020-2027

Voce Conto Economico	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Ricavi da tariffe	euro	43.492.449	46.072.906	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.083.234	1.081.728	1.081.728	1.081.728	1.069.602	924.790
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>44.575.682</b>	<b>47.154.634</b>	<b>47.661.356</b>	<b>47.771.677</b>	<b>47.580.894</b>	<b>47.425.427</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	19.608.902	19.138.781	19.460.230	19.444.117	19.399.064	19.399.064
Costo del personale	euro	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840	5.847.840
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>25.456.741</b>	<b>24.986.621</b>	<b>25.308.069</b>	<b>25.291.957</b>	<b>25.246.904</b>	<b>25.246.904</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>19.118.941</b>	<b>22.168.013</b>	<b>22.353.287</b>	<b>22.479.720</b>	<b>22.333.990</b>	<b>22.178.524</b>
Ammortamenti	euro	11.635.127	11.799.770	11.914.241	11.930.993	12.159.666	12.242.842
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>7.483.814</b>	<b>10.368.243</b>	<b>10.439.046</b>	<b>10.548.727</b>	<b>10.174.324</b>	<b>9.935.682</b>
Interessi passivi	euro	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>7.483.814</b>	<b>10.368.243</b>	<b>10.439.046</b>	<b>10.548.727</b>	<b>10.174.324</b>	<b>9.935.682</b>
IRES	euro	1.796.115	2.488.378	2.505.371	2.531.694	2.441.838	2.384.564
IRAP	euro	291.869	404.361	407.123	411.400	396.799	387.492
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>2.087.984</b>	<b>2.892.740</b>	<b>2.912.494</b>	<b>2.943.095</b>	<b>2.838.636</b>	<b>2.772.055</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>5.395.830</b>	<b>7.475.503</b>	<b>7.526.552</b>	<b>7.605.632</b>	<b>7.335.688</b>	<b>7.163.627</b>

### 4.3. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

Nel calcolo della variazione del CCN è stato adottato il calcolo puntuale applicando i seguenti periodi di incasso e pagamento:

- Giorni incasso fatture: 90;
- Giorni pagamento fornitori: 60.

Non sono state considerate le variazioni dei debiti e crediti IVA.

Dallo sviluppo del Rendiconto finanziario emergono i seguenti dati di sintesi:

Valore residuo a fine concessione	226.207.771
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

La seguente tabella espone il rendiconto finanziario.

## Rendiconto finanziario 2022-2027

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	45.256.776	46.083.742	46.579.628	46.689.949	46.511.292	46.500.637
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>	<b>45.256.776</b>	<b>46.083.742</b>	<b>46.579.628</b>	<b>46.689.949</b>	<b>46.511.292</b>	<b>46.500.637</b>
Costi operativi	euro	25.456.741	24.986.621	25.308.069	25.291.957	25.246.904	25.246.904
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>	<b>25.456.741</b>	<b>24.986.621</b>	<b>25.308.069</b>	<b>25.291.957</b>	<b>25.246.904</b>	<b>25.246.904</b>
Imposte	euro	2.087.984	2.892.740	2.912.494	2.943.095	2.838.636	2.772.055
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>	<b>2.087.984</b>	<b>2.892.740</b>	<b>2.912.494</b>	<b>2.943.095</b>	<b>2.838.636</b>	<b>2.772.055</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>	<b>17.712.051</b>	<b>18.204.382</b>	<b>18.359.065</b>	<b>18.454.897</b>	<b>18.425.752</b>	<b>18.481.678</b>
Variazioni circolante commerciale	euro	- 245.300	- 245.300	- 703.632	167.394	- 361.674	2.890
Variazione credito IVA	euro	4.525.678	4.608.374	4.657.963	4.668.995	4.651.129	4.650.064
Variazione debito IVA	euro	7.172.621	7.149.584	6.525.251	6.741.706	6.291.794	6.291.794
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>	<b>17.466.750</b>	<b>15.417.871</b>	<b>17.982.627</b>	<b>16.170.284</b>	<b>16.423.413</b>	<b>16.842.838</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	12.993.921	13.359.329	10.200.000	11.200.000	9.200.000	9.200.000
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>	<b>4.472.829</b>	<b>2.058.542</b>	<b>7.782.627</b>	<b>4.970.284</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>	<b>4.472.829</b>	<b>2.058.542</b>	<b>7.782.627</b>	<b>4.970.284</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.176.471	1.176.471	1.176.471	1.176.471	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>1.176.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>3.296.359</b>	<b>882.072</b>	<b>6.606.156</b>	<b>3.793.814</b>	<b>7.223.413</b>	<b>7.642.838</b>
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	226.207.771
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-

### INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	2,421%
TIR levered	%	2,181%
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,000
LLCR	n.	6,964

#### 4.4. Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

Lo Stato patrimoniale previsionale 2022-2027 è stato costruito partendo dai dati consuntivi 2020 e sviluppando le ipotesi gestionali e finanziarie previste per l'elaborazione del conto economico e del rendiconto finanziario.

Stato Patrimoniale 2022-2027

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>ATTIVO</b>						
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>	204.629.535	206.189.094	204.474.853	203.743.861	200.784.194	197.741.353
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>C) Attivo circolante</b>	230.609.694	234.246.440	240.659.903	246.935.646	255.751.267	265.032.945
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	230.609.694	234.246.440	240.659.903	246.935.646	255.751.267	265.032.945
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0
<b>D) Ratei e risconti</b>	0	0	0	0	0	0

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>PASSIVO</b>						
<b>A) Patrimonio netto</b>	410.446.411	417.921.914	425.448.466	433.054.098	440.389.786	447.553.412
I - Capitale	250.000.000	250.000.000	250.000.000	250.000.000	250.000.000	250.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	155.050.581	160.446.411	167.921.914	175.448.466	183.054.098	190.389.786
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.395.830	7.475.503	7.526.552	7.605.632	7.335.688	7.163.627
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.755.185	1.755.185	1.755.185	1.755.185	1.755.185	1.755.185
<b>D) Debiti</b>	10.067.841	8.870.370	7.124.769	6.145.615	5.735.484	5.735.484
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	3.529.412	2.352.941	1.176.471	0	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	6.538.429	6.517.429	5.948.298	6.145.615	5.735.484	5.735.484
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0
<b>E) Ratei e risconti</b>	12.909.792	11.828.064	10.746.337	9.664.609	8.595.006	7.670.216
<b>Dividend Payout Ratio</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%



## Allegato 1: applicazione dei principi di non divergenza e convergenza nella definizione delle tariffe di vendita 2022-2023 al gestore Hera S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini

Il piano di prima attivazione 2009-2012 del servizio di fornitura all'ingrosso ha introdotto il c.d. **principio di "non divergenza"** nell'applicazione degli incrementi tariffari alle tariffe unitarie di vendita usi civili vigenti negli Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini<sup>2</sup>. L'introduzione di tale principio nasce dalle differenze esistenti nelle tariffe unitarie di fornitura di acqua all'ingrosso nei 3 Ambiti e garantisce l'applicazione del medesimo incremento in tutti e 3 i territori. Infatti, gli incrementi tariffari sono calcolati in valore assoluto ed applicati in ciascun territorio.

Le differenti tariffe unitarie traevano origine dalla struttura storica di Romagna Acque che garantiva l'approvvigionamento idrico principalmente nei territori ravennati e forlivesi. Tuttavia, la progressiva acquisizione di tutte le fonti locali dell'area romagnola, associata all'ottimizzazione dei flussi di approvvigionamento hanno evidenziato la necessità di superare le differenze tariffarie esistenti nei 3 territori attraverso l'avvio del percorso di convergenza. Nel 2016 i Consigli locali dei tre Ambiti di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini hanno deliberato l'avvio del **percorso di convergenza tariffaria in 13 anni a decorrere dal 2017**. Pertanto, nella declinazione delle tariffe di vendita di acqua all'ingrosso per usi civili nei 3 Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si è tenuto conto del doppio effetto derivante dall'applicazione della "non divergenza" all'incremento annuale e, parallelamente, della convergenza sviluppata in 13 anni a decorrere dal 2017.

Poiché la prima applicazione è stata fatta in vigore del metodo tariffario MTI-2 la cui base di partenza per il calcolo dei moltiplicatori tariffari era costituita dai volumi venduti nel 2015, con l'applicazione del metodo tariffario MTI-3 il modello è stato aggiornato considerando i volumi venduti nel 2019, nuovo anno di riferimento per il calcolo e l'applicazione dei moltiplicatori tariffari 2020-2023.

	Media-totale	Rimini	Ravenna	Forlì-Cesena
Quantitativi 2015 effettivi - mc	105.658.003	38.114.286	32.891.722	34.651.995
Quantitativi 2019 effettivi - mc	106.717.415	36.917.370	33.204.617	36.595.428

I volumi venduti nel 2019, lievemente superiori rispetto ai volumi del 2015, presentano una diversa distribuzione tra i 3 Ambiti di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena rispetto al 2015. La presenza di tali differenze (riduzione dei volumi a Rimini, lieve crescita a Ravenna e maggiore crescita a Forlì-Cesena) ha reso necessario un aggiornamento dei calcoli mantenendo le ipotesi iniziali di durata del percorso di convergenza dal 2017 al 2029 e di applicazione della "non divergenza" nell'imputazione delle variazioni tariffarie annuali.

### **Aggiornamento del percorso di convergenza tariffaria periodo 2020-2029 (10 anni residui)**

In sede di aggiornamento della convergenza, sviluppando i calcoli sui volumi 2019, la durata residua si è considerata di 10 anni (dal 2020 al 2029).

---

<sup>2</sup> Il principio di non divergenza è stato recepito anche da Romagna Acque nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.42 del 16.04.2013 e dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 25.06.2013.

Il percorso di convergenza prevede l'applicazione annuale dei seguenti incrementi/decrementi (c.d. "recupero €/mc") che prescindono dal valore del moltiplicatore tariffario, a sua volta declinato con in principio di "non divergenza".

<b>CONVERGENZA TARIFFARIA aggiornamento 2020 (periodo residuo 10 anni)</b>	<b>Media-totale</b>	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forlì-Cesena</b>
<b>Tariffe 2019 - Euro/mc</b>	<b>0,4234</b>	0,3430	0,4804	0,4527
<b>Quantitativi 2019 effettivi - mc</b>	106.717.415	36.917.370	33.204.617	36.595.428

DELTA SU MEDIA ANNO 2019		-0,0804	0,0570	0,0293
<b>RECUPERO ANNUALE (10 ANNI) €/mc</b>		<b>0,0080</b>	<b>-0,0057</b>	<b>-0,0029</b>
<b>VARIAZ ANNUA IN VALORE ASSOLUTO</b>		<b>296.703</b>	<b>-189.367</b>	<b>-107.336</b>

La seguente tabella riepiloga l'intero percorso (13 anni) sviluppato dal 2017:

	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forlì-Cesena</b>
<b>TARIFFE 2015 di partenza</b>	<b>0,2937</b>	<b>0,4722</b>	<b>0,4362</b>
TARIFFE 2017	0,3016	0,4663	0,4331
TARIFFE 2018	0,3094	0,4605	0,4300
TARIFFE 2019	0,3173	0,4546	0,4269
TARIFFE 2020	0,3253	0,4489	0,4240
TARIFFE 2021	0,3334	0,4432	0,4211
TARIFFE 2022	0,3414	0,4375	0,4181
TARIFFE 2023	0,3495	0,4318	0,4152
TARIFFE 2024	0,3575	0,4261	0,4123
TARIFFE 2025	0,3655	0,4204	0,4093
TARIFFE 2026	0,3736	0,4147	0,4064
TARIFFE 2027	0,3816	0,4090	0,4035
TARIFFE 2028	0,3896	0,4033	0,4005
TARIFFE 2029	0,3977	0,3976	0,3976

Rispetto ai volumi 2015, utilizzati negli anni 2017- 2019, il recepimento dei volumi 2019, dal 2020 ha comportato le seguenti variazioni nei 3 Ambiti tariffari:

	udm	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forlì-Cesena</b>
Variazione annuale convergenza 2017-2019 (volumi 2015)	€/mc	0,0080	- 0,0057	- 0,0029
	€	299.938	- 192.790	- 107.148
Variazione annuale convergenza 2020-2029 (volumi 2019)	€/mc	0,0080	- 0,0057	- 0,0029
	€	296.703	- 189.367	- 107.336

### Applicazione della “non divergenza”

Il base al principio di “non divergenza” gli incrementi tariffari derivanti dall’applicazione del moltiplicatore sono calcolati in valore assoluto sulla tariffa media 2019 e sommati alle tariffe unitarie dei tre Ambiti. Poiché il percorso di “convergenza – non divergenza” ha preso avvio dalle tariffe 2015, è stata calcolata anche la variazione progressiva rispetto a tali tariffe.

<b>NON DIVERGENZA</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
TETA (Moltiplicatore tariffario)		<b>0,950</b>	<b>1,003</b>	<b>0,990</b>	<b>0,992</b>
TARIFFA MEDIA 2019	<b>0,4234</b>	0,4023	0,4247	0,4191	0,4198
<b>VARIAZIONE euro/MC MEDIO</b>		-0,0211	0,0224	-0,0056	0,0007
VARIAZIONE % tariffa media		-5,0%	5,6%	-1,3%	0,2%
<b>VARIAZIONE PROGRESSIVA Euro/mc (rispetto alla tariffa del 2015)</b>		<b>0,0047</b>	<b>0,0271</b>	<b>0,0215</b>	<b>0,0222</b>

### Calcolo 2022-2023: tariffe unitarie e volumi

A seguito dell’applicazione dei due principi, la seguente tabella presenta le tariffe unitarie di vendita di acqua all’ingrosso nei tre Ambiti.

	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forli-Cesena</b>
<b>TARIFFE VENDITA CIVILE (conv. + non divergenza)</b>	€/mc	€/mc	€/mc
<b>TARIFFE 2020</b>	<b>0,3300</b>	<b>0,4536</b>	<b>0,4286</b>
<b>TARIFFE 2021</b>	<b>0,3604</b>	<b>0,4703</b>	<b>0,4481</b>
<b>TARIFFE 2022</b>	<b>0,3629</b>	<b>0,4590</b>	<b>0,4396</b>
<b>TARIFFE 2023</b>	<b>0,3717</b>	<b>0,4540</b>	<b>0,4374</b>

Il fatturato 2022 e 2023 è stato calcolato considerando nel 2022 i volumi 2020 e nel 2023 i volumi 2021. Le seguenti tabelle presentano il dettaglio:

	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forli-Cesena</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Quantitativi 2020 effettivi - mc</b>	34.553.021	32.534.458	35.928.678	<b>103.016.157</b>
<b>Quantitativi 2021 effettivi - mc</b>	34.635.242	33.292.141	36.011.564	<b>103.938.947</b>

	<b>Rimini</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Forli-Cesena</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Fatturato 2022 vendite S.I.I.</b>	12.539.158	14.932.791	15.794.302	<b>43.266.251</b>
<b>Fatturato 2023 vendite S.I.I.</b>	12.872.333	15.114.695	15.751.083	<b>43.738.110</b>

Si ricorda che i fatturati previsionali 2022 e 2023 sono leggermente inferiori al VRG di Romagna Acque S.p.A. in quanto sono escluse dal meccanismo di “convergenza-non divergenza” le vendite all’ingrosso per uso industriale nell’Ambito di Ravenna e le vendite di acqua alla Repubblica di San Marino ed al gestore Marche Multiservizi S.p.A. operante nell’Ambito marchigiano di Pesaro. Per tali vendite, la Società applica il moltiplicatore tariffario definito da ATERSIR.



Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 30 giugno 2022

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna